Numero a 6 pagine - Lire 20

Anno IV - N. 914 - Domenica 12 marzo 1950

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

# GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministr. 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 125 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 180. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U. P. I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 4350, Semestrale L. 2200, Trimestrale L. 1150. Estero: Annuo L. 6200, Sem. L. 3200, Trim. L. 1650. Sped. in abb. post. C/C Post. N. 11/5398

## ATTUALITÀ economiche

Incomincia a interessare anche la stampa quotidiana lo strano fenomeno per cui la ricostruzione economica mondiale — ormai tanto avanzata da lasciar poche tracce delle distruzioni belliche — non si traduce in una normalizzazione dei consumi.

Globalmente considerati, i consumi dell'individuo medio potrebbero anche apparire in aumento rispetto all'anteguerra; ciò nonostante non coprono tutta la gamma dei bisogni individuali.

Tale sfasamento qualitativo tra produzione e consumi, avvertibile soprattutto nel mercato italiano, trae la sua origine — almeno in parte non indifferente — dal fatto che gli scambi commerciali internazionali non riescono a trovare un punto d'incontro. Ne è causa lo stato nuovo, provvisorio e inquieto dell'assetto politico mondiale. Accade così che l'America, e alcuni Paesi extra-europei ampiamente industrializzati con la guerra, non abbiano più la necessità di importare dall'Europa che in misura assai limitata. Ne deriva per l'Europa l'urgenza di trovare un nuovo equilibrio economico che sostituisca quello scomparso. L'unica soluzione che si presenta al proposito è la *«coordinazione produttiva»* delle singole economie europee e la loro proiezione verso nuovi mercati, non battuti dalla concorrenza mondiale. Tale soluzione è «unitaria» nel senso che per «integrare» reciprocamente le singole Nazioni europee sulla base di una divisione della produzione che tenga conto sia delle attitudini di ogni Paese che degli interessi superiori europei, l'Europa deve dimenticare ogni eccesso nazionalistico. Così pure dev'essere «unitaria» tale soluzione nel senso che nella spinta verso nuovi mercati i Paesi europei debbono trovare i necessari contemperamenti oltrechè in sede economica anche in quella politica.

Tali anticipazioni di un nuovo assetto economico europeo diffuse da tempo, sulla stampa economica specializzata, trovano maggior posto quanto più ci si avvicina alla fine dell'E.R.P. che fu promosso per la ricostruzione delle forze economiche distrutte dalla guerra ed esula quindi dagli spinosi problemi di competenza propria delle singole Nazioni riunite nell'O.E.C.E.

Da questo punto di vista si possono considerare, senza confusioni di idee, i massimi problemi economici all'ordine del giorno: investimenti pubblici e privati, disoccupazione, emigrazione. I quali problemi sono tutti e tre connessi tra loro, e ciascuno con il capitale nazionale. Quest'ultimo poi se lo disputano a gara tutti e tre, mentre le proporzioni del capitale medesimo sono già insufficienti per ognuno di loro, perchè detraibili, in sostanza, al risparmio o con varie altre forme (tasse, ecc.), dal tenore di vita medio.

Il volume degli investimenti per l'anno finanziario 1949-50 si aggirerà sui 1200-1300 miliardi, più 120 miliardi per il piano decennale straordinario, secondo quanto deciso dal Consiglio dei Ministri. Quanto a risultati, essi saranno sensibili solo per la produzione nazionale, che beneficerà di indispensabili nuove attrezzature industriali. Assai meno ne godranno i disoccupati, dato che il costo di occupazione di un operaio è di almeno 500 mila lire all'anno, secondo i calcoli dell'on. Fanfani, mentre il numero dei disoccupati è di 1 milione e 600 mila di cui solo 200 mila assorbibili dall'iniziativa privata e altri 200 mila avviabili — per essere tra i 14 e i 18 anni — a corsi di addestramento professionali.

Per quanto riguarda l'emigrazione, pure la medesima richiede, prima ancora di trovare i mercati del lavoro, ingenti finanziamenti non recuperabili nel bilancio italiano. Accade così — secondo la recente relazione E.R.P. al Congresso americano — che dieci Liberty concesse all'Italia per il trasporto di emigranti nella America Latina, sieno inutilizzabili perchè i Paesi sud-americani respingono emigranti non sostenuti da organizzazioni finanziarie straniere. Dove risulta che sono finiti anche i tempi d'oro (oltre che di lacrime) dell'emigrazione italiana, che comunemente viene considerata erroneamente ancora oggi come una possibilità di assorbimento di lavoro per Paesi poveri come il nostro, mentre è in realtà una colossale impresa capitalistica che potrebbe trovare realizzazione solo associando — all'estero — il lavoro italiano al capitale straniero. Dal quale d'altra parte non ci si deve attendere nulla per il momento, in materia, dato che una proposta in questo senso della Missione americana dell'E.C.A. residente in Italia è stata bocciata a Parigi.

Ritornando sull'argomento, che sta prendendo piede in questi tempi, circa la necessità di conciliare, anche in tema di esportazioni, le esigenze delle singole Nazioni europee spesse volte discordanti, viene a proposito la notizia di una brillante ripresa della produzione ed esportazione tedesca di autoveicoli. I progressi compiuti nel 1949 rispetto al 1948 dalle Case tedesche «Volkswagen», «Opel», «Daimler-Benz» e «Büssing Nag» sono definiti enormi.

Ugualmente a ritmo accelerato cammina l'industria italiana, la cui produzione è stata nel 1949 superiore del 43 per cento rispetto a quella del 1948. Viceversa l'esportazione registra incrementi minori per la sempre crescente concorrenza, secondo notizie del Congresso dell'A.N.F.I.

Ma a parte il settore specifico degli autoveicoli, si guarda con ottimismo ai rapporti economici italo-tedeschi, per migliorare i quali si è tenuta in questi giorni a Milano l'assemblea della Camera di commercio italo-tedesca, dove l'intervento diretto dell'addetto commerciale italiano a Francoforte è valso a chiarire che le difficoltà incontrate dalla Germania nella importazione sono dovute al fatto che la produzione tedesca è ancora al 65-70 per cento dell'anteguerra.

Alla fine di questa rassegna di attualità economiche, vale riferire che sono in fase di prossima discussione i progetti sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e sulla riforma agraria. A proposito del nuovo organo costituzionale si sentono disparati punti di vista, comunque da nessun settore si nega l'utilità di un fattore economico — «tecnico e politico» nello stesso tempo — idoneo a riassumere su basi nazionali i problemi dell'economia e del lavoro, e ad accostarli con la partecipazione dei rappresentanti delle categorie produttive, degli esperti e dei più alti funzionari delle amministrazioni statali, al campo d'azione politica e legislativa del Governo e delle Camere. Sulla riforma agraria si sottolinea il fatto che saranno soggette a «scorporo», cioè alla decurtazione di una parte, le aziende agrarie con base di reddito imponibile dominicale di 100 mila lire calcolato sui valori del catasto 1937-39. Verrebbero così lasciate intatte le aziende sotto i 200 ettari. Quanto alla parte soggetta a «scorporo», ne varierà la misura a seconda del valore e della superfice. Si ritiene che il progetto possa realizzarsi entro 10 anni, con una spesa di 400 miliardi, cioè 40 miliardi all'anno, di cui all'incirca 30 per trasformazioni fondiarie inerenti alla separazione e 10 per il pagamento dei canoni.

ACC.

LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## TRACCIATO AL VIMINALE IL QUADRO DELLE RIFORME

### *I particolari per l'attuazione del piano agrario approvati dal Governo Dichiarazioni di Scelba sulla Cassa del Mezzogiorno - Di Vittorio presenta le controproposte dei Sindacati per gli aumenti agli statali*

Roma, 11

Le indiscrezioni sui lavori del Consiglio dei Ministri sono frammentarie, ma già bastevoli a sottolineare l'importanza di problemi di così vasta portata. In gran parte il quadro della riforma agraria è stato tracciato e le discussioni che tale riforma hanno suscitato sono anche valse a renderne un'idea sufficientemente precisa. Si tratta di una riforma tanto importante da consentire, specie a determinate zone, una trasformazione profonda della loro economia e della loro struttura sociale.

#### Il progetto generale

L'on. Scelba, conversando oggi con i giornalisti, dopo la prima seduta del Consiglio ha richiamato la loro attenzione sull'importanza veramente eccezionale che assume il progetto di legge sull'istituzione di una Cassa del Mezzogiorno che è stata approvata definitivamente nella giornata di ieri. «E' un provvedimento destinato ad assumere grandissima importanza nell'avvenire e io sono fermamente convinto che attraverso questo agile e ben congegnato strumento l'Italia meridionale si avvantaggerà enormemente. Se il sesto Ministero De Gasperi fosse destinato a non fare altro basterebbe questa sola legge a dargli lustro. Il Mezzogiorno ne trarrà indubbi e immediati benefici ed i risultati saranno superiori all'aspettativa. I lavori che la Cassa potrà finanziare non hanno nulla a che vedere con l'analoga attività che avrebbero potuto svolgere altri organi dello Stato o delle amministrazioni pubbliche. Siamo su una via nuova che ci porterà decisamente verso il progresso e un migliore domani».

Nelle due sedute odierne il Consiglio dei Ministri ha continuato l'esame della riforma fondiaria. Approvato il primo progetto Segni relativo all'anticipazione della riforma in talune zone tipiche e nelle quali più sentita è la pressione della mano d'opera bracciantile, il Consiglio dei Ministri è passato stamane all'esame dei primi articoli del progetto generale di riforma per la cui integrale attuazione è previsto un periodo di dieci anni. Tale riforma è, com'è noto, destinata a permettere la formazione di altri 250 mila piccoli proprietari con l'appoderamento di 1.500.000 ettari, dei quali 1.200.000 circa risultanti dallo scorporo di proprietà privata e 300 mila risultanti dalla lottizzazione di proprietà demaniali.

Da tale complesso sono stralciati i 500 mila ettari che sono compresi nel primo progetto Segni e per i quali il periodo di tempo di applicazione della riforma viene ridotto alla metà. I criteri con i quali sarà applicata la riforma in questi 500 mila ettari sono gli stessi della riforma generale ed è per questo che il Consiglio dei Ministri ha proceduto con un certo parallelismo nell'esame dei due progetti anche se quello generale richiederà ancora qualche seduta nella prossima settimana. Fra le norme approvate nella seduta di questa mattina sono anzitutto quelle che si riferiscono ai fini della riforma, alle terre soggette alla riforma stessa e cioè quelle di proprietà privata, agli enti incaricati dell'applicazione della riforma e inoltre la tabella in base alla quale verranno effettuati gli scorpori.

E' questa la parte che ha richiesto nei legislatori una maggior somma di studi poichè si è voluto ottenere non una semplice distribuzione di terre ma non perdere di vista il criterio produttivistico e quindi operare nell'attuazione della riforma una selezione fra proprietà più intensamente e quelle meno intensamente coltivate.

Bisognava altresì fare in modo che l'applicazione di questo criterio risultasse quanto più possibile obiettivo e meccanico e ciò per evitare i contraccolpi che la produzione agricola avrebbe subito per una imperfetta conoscenza da parte dei proprietari del contributo da ciascuno di essi dovuto. Con la tabella presa a base della riforma ogni agricoltore sarà in grado di avere una immediata meccanica conoscenza del sacrificio che è chiamato ad assolvere. E' noto che punto di riferimento per la valutazione dei terreni è la rilevazione catastale del 1937-38 ossia l'ultima effettuata. Partendo da questa base il contributo di ciascun proprietario varierà a seconda della risultante di due componenti: da una parte quella rappresentata dal reddito complessivo catastale dell'azienda e dall'altra quella rappresentata dal reddito unitario per ettaro dell'azienda stessa. Si è potuto in tal modo unire al criterio della ampiezza o importanza della proprietà quello selettivo della valutazione dello stato delle culture, dei capitali impiegati e dell'intensità di lavoro.

#### Due componenti

La progressione della prima componente, quella relativa al reddito complessivo dell'azienda va da un minimo di 30 mila lire di reddito imponibile (Catasto 1937-38) ad un massimo di 1 milione e 200 mila. Non si è voluto rinunciare al minimo di 30 mila lire per non tenere fuori alcuni pochi terreni che pur essendo molto estesi non superavano nel 1937-38 tale reddito, ma sono tuttavia suscettibili di appoderamento attraverso le opportune opere di bonifica e di trasformazione agraria. Da 100 mila in poi la progressione per la componente che si riferisce al reddito aziendale complessivo va da 100 mila a 100 mila.

L'altra componente è espressa in ordine decrescente secondo una scala che parte dal limite massimo di mille lire a ettaro per giungere ad un minimo di cento lire ad ettaro, sempre riferito al reddito catastale 1937-38. Il reddito medio imponibile per ettaro risulta dalla divisione del reddito imponibile della proprietà per la sua superficie, escludendo i boschi e i terreni incolti produttivi sia dal calcolo del reddito imponibile che da quello della superficie.

Dalla combinazione dei due elementi è stata costruita la tabella di scaglioni delle aliquote di esproprio. Tutto il territorio nazionale è diviso in tre zone: la zona A, dove dominano le aziende agrarie irrigue a cascina, in Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto; zona B, ove sono i terreni estensivi siti in Sicilia, Sardegna, Calabria, Lucania, Puglie, Abruzzo e Molise, Lazio, Toscana, Veneto ed Emilia; zone C comprendenti tutti gli altri terreni che non rientrano nelle due zone precedenti.

La riforma agraria sarà strettamente connessa con il programma di investimenti; la attuazione di essa sarà affidata ad un apposito ente od enti che si avvarranno anche dell'opera di altri enti esistenti. Ma il finanziamento avverrà attraverso la Cassa per il Mezzogiorno, rientrando così nel programma decennale dei 1200 miliardi.

Mentre l'attività del Governo è rivolta al piano di trasformazione fondiaria e degli investimenti per le aree depresse, una questione che se non risolta sembrava fosse in via di risoluzione, quella degli statali, segna un certo rincrudimento.

#### Le accuse di Nenni

Le nuove tabelle presentate dal Governo al Comitato ristretto sono state dichiarate inaccettabili dall'on. Di Vittorio il quale ne ha presentato delle altre che porterebbero l'onere dello Stato dai quattro miliardi preventivati a nove. Di fronte alla risposta del Sottosegretario al Tesoro che il Governo allo stato delle cose non può concedere di più, il Comitato intersindacale ha sospeso i suoi lavori senza prendere una decisione e tornerà a riunirsi nella prossima settimana nella speranza che nel frattempo si possa trovare una soluzione. Il referendum della categoria ha dato una maggioranza di circa l'80 per cento favorevole allo sciopero

L'opposizione di sinistra ha riaperto oggi bocca per mezzo di Nenni, il quale ha parlato al Comitato centrale del PSI riunito a Roma per accusare il Governo di far risorgere l'estrema destra monarchica e neofascista, di essere responsabile delle agitazioni operaie perchè oltre a naturalmente non rispettare la Costituzione interviene sempre tardi sul piano sociale.

L'on. Nenni ha infine detto che dovere del PSI è quello di dare un carattere sempre più risoluto alla sua opposizione. Niente più di quanto non si sapesse, anche senza bisogno di scomodare il Comitato centrale del PSI per sentircelo ripetere.

## Avviato alla soluzione il problema delle pensioni

Roma, 11

Dai competenti uffici della Sottosegreteria per le pensioni di guerra si apprende che le domande di pensione relative all'ultima guerra definite a tutt'oggi con provvedimenti di accoglimento, di rigetto o annullamento ascendono a ben 701 mila 151 mentre quelle che attendono ancora di essere trattate si aggirano attorno alle 440 mila.

Presso la stessa Sottosegreteria si sta predisponendo l'organizzazione per far fronte all'aggravio di lavoro previsto per l'entrata in vigore della nuova legge non appena questa sarà stata approvata dal Senato presso il quale tuttora si trova e che comporta un maggior onere all'inizio di diciotto miliardi.

Per citare un esempio dei miglioramenti apportati al nuovo progetto il Sottosegretario Chiaramello ha specificato che un soldato pensionato di prima categoria con assegni di superinvalidità lettera A bis, con indennità di accompagnamento, che nel 1938 percepiva 1407 lire mensili e che attualmente percepisce lire 57,010 mensili, in base agli aumenti previsti dalla nuova legge verrà a prendere lire 67.395 mensili. Per le altre categorie gli aumenti sono in proporzione.

Difesa dell'Europa

## LA RIUNIONE ALL'AJA dei Comitati atlantici

L'Aja, 11

E' stato annunciato oggi ufficialmente che la terza riunione del Comitato di Difesa del Patto atlantico si terrà il 19 aprile all'Aja. Essa sarà presieduta dal Ministro americano della Difesa Johnson e vi parteciperanno i Ministri della Difesa di tutti gli Stati membri.

Il Comitato prenderà conoscenza di quanto è stato realizzato finora nel quadro del patto. Come è noto, nella sua ultima riunione tenuta a Parigi nel dicembre scorso, il Comitato aveva raggiunto un accordo di principio sulla difesa collettiva di tutta la zona dell'Atlantico settentrionale.

Si apprende pure stasera che, oltre alla riunione del Comitato di Difesa del Patto atlantico, si terranno prossimamente all'Aja altre due importanti riunioni relative al patto stesso.

Il 28 marzo si riunirà il Comitato militare dell'Atlantico del Nord, sotto la presidenza del gen. Omar Bradley, mentre quattro giorni prima si riunirà il Comitato militare per i rifornimenti dell'Atlantico del Nord, sotto la presidenza di Hubert Howard, Presidente del Consiglio per gli armamenti.

Come è facile notare, la presidenza dei diversi Comitati è stata affidata a membri americani e ciò in seguito agli acconti che prevedono la periodica rotazione delle cariche.

DICHIARAZIONI DI HOFFMAN SUGLI SCAMBI EUROPEI

## È necessario piegare l'intransigenza inglese

Washington, 11

L'amministratore del Piano Marshall, Paul Hoffman, ha dichiarato oggi che se la Granbretagna non si unisce alle altre Nazioni europee in un piano per la riduzione delle barriere economiche, perderà 150 milioni di dollari del Piano Marshall, ossia quasi un quarto della somma che le verrebbe assegnata l'anno prossimo. Tale aliquota verrà assegnata in ogni caso alla proposta Unione Europea per i pagamenti.

Hoffman ha espresso la sua disapprovazione per l'atteggiamento britannico verso il Piano per la liberalizzazione dei cambi fra i Paesi europei, ma si è detto convinto che alla fine la Granbretagna aderirà all'Unione europea di pagamenti. Tale organo, come è noto, agirebbe come unione di «clearing» per tutti i Paesi dell'OECE. L'ECA ha riservato la somma di 600 milioni di dollari per finanziarla.

Hoffman ha riconosciuto che la Granbretagna deve risolvere dei problemi molto gravi, compresi i suoi impegni finanziari con i Paesi nella zona della sterlina che sarebbe difficile rispettare se essa aderisse all'Unione di «clearing»; tuttavia egli si è augurato che la Inghilterra «si renda conto della più vasta portata delle questioni che l'Unione comporta».

D'altro canto, si apprende da fonte non ufficiale ma attendibile che il Cancelliere dello Scacchiere britannico Sir Stafford Cripps comunicherà tra qualche giorno alla segreteria dell'OECE a nome del suo Governo nuove proposte concernenti tale Piano per l'Unione dei pagamenti. Le proposte in parola mirano a conciliare le diverse tesi sul tappeto, in particolare quelle francese e belga, e dovranno essere trasmesse a Parigi in tempo prima della prossima riunione del gruppo consultivo prevista per la fine del mese, onde consentire agli altri Paesi membri dell'organizzazione di prenderne conoscenza.

Negli ambienti solitamente bene informati si mette in risalto il fatto che il desiderio del Governo britannico di giungere ad un accordo in merito al problema della liberalizzazione europea, si è manifestato abbastanza chiaramente dopo la visita di tre giorni compiuta a Londra dall'Ambasciatore del Piano Marshall Averell Harriman e qualche giorno dopo il Discorso della Corona, nel corso del quale il Sovrano aveva espresso la speranza che il nuovo Piano di pagamenti intereuropei possa essere approntato in un futuro assai prossimo.

CINQUE MILIONI DI BELGI DECIDONO OGGI IL DESTINO DI LEOPOLDO

## L'INCOGNITA DELLE INDIVIDUALITÀ RENDE VANO QUALSIASI PRONOSTICO

### Ognuno ha già deciso: non da ieri o da pochi giorni, ma da cinque anni Il neomonarchismo ha scelto per simbolo la figura della Regina Astrid

DAL NOSTRO INVIATO

Bruxelles, 11

*Eccettuati alcuni lievi incidenti, non si può dire che la vigilia elettorale abbia creato nel Belgio un'atmosfera di febbre. Il popolo belga ha caratteri di raro equilibrio, di solidità di temperanza. E' un popopolo taciturno e laborioso, dedito molto più agli affari che alla politica, un popolo agiato, amante delle comodità, dei piaceri borghesi, della buona tavola e di una casa confortevole. Lento nelle sue reazioni, tenace nell'ottimismo, ostile ad ogni forma esteriore di violenza o di passione.*

*I manifesti e le scritte elettorali non ricoprono i muri della città con quella disordinata esuberanza alla quale noi italiani siamo abituati in casi consimili. La propaganda dei partiti li ha raggruppati in certi punti strategici come le piazze municipali, le aree dei mercati, la borsa, le stazioni ferroviarie.*

*La controversia sulla figura del Re si trascina da cinque anni. Tutto ormai in materia è stato detto e ridetto, tutti gli argomenti della difesa e della accusa sono stati svolti, discussi e giudicati. Sono elezioni nelle quali ciascuno sa da tempo come voterà e per ragioni che la polemica dei suoi avversari non può eliminare.*

*Un po' di effervescenza è nata proprio in queste ultime ore, con l'arrivo della Principessa Carlotta, che ha dato luogo ad una manifestazione leopoldista all'aeroporto e ai cancelli del castello di Laeken, con lunghi cortei di studenti nelle vie della capitale.*

*Ma le passioni anche se non si manifestano sono visibili. Esistono nel profondo degli animi e indubbiamente il voto di domani corrisponde ad un lungo meditato esame di coscienza di tutti i belgi. Vi sono stati tentativi di penetrare in questo chiuso riserbo, a forzare la tendenza dei belgi a ritenere il voto dato come un problema personale e privato.*

*Spaak, il generale degli antileopoldisti, ha diretto la sua battaglia sul fronte sentimentale: quello del matrimonio sbagliato del Re, degli affetti popolari verso la figura di donna che i belgi considerano come la loro sola e vera Regina: la giovane Astrid, scomparsa tragicamente in un incidente di automobile. Il suo ritratto campeggia fra i manifesti antileopoldisti con questo richiamo nostalgico: «Maestà, voi siete la nostra Regina e vostro figlio il nostro Re», il figlio Baldovino e non il vedovo Leopoldo, rimaritato e transfuga delle memorie sentimentali dei belgi è il campione della monarchia secondo Spaak, secondo i socialisti, secondo i laici, secondo i valloni. Chiamano questa formula neomonarchismo.*

*I leopoldisti vi vedono i germi di uno spirito repubblicano. E certamente Spaak e i suoi amici vogliono nell'istituto monarchico il meno di monarchia possibile. Dal loro canto i leopoldisti hanno agito sulla coscienza degli elettori in modo ancora più diretto ed intimo. Il cardinale Van Roy, Primate di Malines, ha fatto pubblicare la lettera da lui indirizzata «ad un amico» nella quale afferma che i cattolici hanno il dovere di rispettare il principio di legittimtià.*

*Anche senza violenze verbali, il dramma è dunque a forti tinte, contenuto e intenso come i volti enigmatici dei ritratti fiamminghi, con gli occhi scintillanti fra il nero dei velluti e il bianco dei colori, nell'atmosfera densa e misteriosa dei quadri di Memling, di Rubens, di Metsys, di Bruegel.*

HENRI SPAAK, IL PIU' TEMIBILE AVVERSARIO DI RE LEOPOLDO DEL BELGIO

*Leopoldo è il protagonista di questo dramma. Anch'egli segreto e inafferrabile come quei lontani antenati dei suoi elettori di domani, è un Re silenzioso e caparbio, senza amici e con pochi confidenti. Un Re che assomiglia stranamente a Carlo Alberto con il suo senso orgoglioso della missione del Sovrano, con la sua solitudine altera, con le sue incertezze ossessionanti e tenace negli errori, nelle speranze, negli affetti e negli sdegni.*

*Chiusa come lui è la madre la tedesca Elisabetta, rimasta a Bruxelles, a custodire la continuità di una dinastia i cui poteri sono esercitati dalla reggenza del fratello minore di Leopoldo, il principe Carlo. Carlo è uno strano principe, svogliato e silenzioso, con l'atteggiamento di Capo di Stato democratico, più da Presidente di Repubblica che da Sovrano.*

*Cominciò di mala voglia le sue funzioni, mostrandosi poco in pubblico e tenendo una posizione di estremo riserbo sui problemi della dinastia. Poi parve interessarsi alla sua parte di reggente, intervenne negli affari di Stato con saggezza e si cattivò molte simpatie per l'imparzialità e il tatto con cui ha saputo condursi in circostanze assai delicate. I belgi lo chiamano «Monsieur», Signore. Ha dato alla Corte di Bruxelles una vaga tinta borghese che qui ancora vive nel ricordo della regina Luisa, figlia di Luigi Filippo e consorte del primo Sovrano del Belgio Leopoldo I.*

*E' un tipo di Sovrano che piace ai socialisti, al popolo minuto: il tipo di gentleman che stringe la mano ai funzionari di servizio, il castellano che passa al Municipio per vistare qualche carta e chiedere notizie di tutti.*

*Si dice che abbia firmato la legge sul referendum dopo molte ore di esitazione. L'esercizio del potere conquista anche i più riottosi. Non è detto che qualche sorpresa non possa venire anche dalla parte di Monsieur se i risultati del voto dovessero essere incerti.*

*Le previsioni sarebbero di prammatica, ma il referendum, ripetiamo, è l'esame privato di ogni elettore e i metodi alla Gallup si fermano davanti alla incognita delle singole coscienze.*

*Cinque milioni e mezzo di belgi voteranno domani: grosso modo il 50 per cento di essi appartiene al partito cattolico, il 30 per cento al partito socialista, un po' più del 50 per cento alle province fiamminghe e leopoldiste, un po' più del 40 per cento alle province valloni e antileopoldiste. La chiave del referendum sta nelle oscillazioni che potranno verificarsi in un campo o nell'altro: nel numero di fiamminghi che voteranno contro Leopoldo (potrebbero essere pochissimi) o di socialisti che voteranno per lui (potrebbero essere di più).*

*Solo una maggioranza intorno al 70 per cento darebbe al ritorno del Re l'autorità di un plebiscito. Se vincerà le elezioni, ma ad un livello minore di consensi, nessuna ipotesi sarà certa e tutte possibili: l'abdicazione volontaria, l'opposizione del Parlamento, al quale, non dimentichiamolo, spetta in ultima analisi di decidere l'esatto significato e le conseguenze da dare alle cifre del voto.*

GIANNI GRANZOTTO

Sulla Roma - Londra

## L'abilità del pilota evita una catastrofe

Digione, 11

Un quadrimotore italiano della linea Roma-Londra è sfuggito oggi ad una catastrofe grazie all'abilità del pilota. L'aereo aveva sorvolato da poco la frontiera franco-elvetica nella regione di Basilea quando improvvisamente una elica si staccava danneggiando nella caduta un'ala. Il pilota con magnifico sangue freddo riusciva a mantenere il controllo dell'aereo e si metteva in contatto con il vicino aerodromo di Longvic presso Digione dove atterrava poco dopo senza danni. I passeggeri non si erano accorti di nulla e sono stati informati dell'incidente solo quando è stato spiegato loro il motivo dell'imprevista sosta a Digione.

## UNA ENCICLICA DEL PAPA per la domenica di Passione

Città del Vaticano, 11

Viene pubblicata oggi una lettera enciclica, con cui il Papa indice preghiere per il 26 marzo, la domenica di Passione, allo scopo di implorare il rinnovamento dei costumi e la concordia dei popoli.

Dopo aver accennato alle consolazioni procurate dall'Anno Santo, il Papa manifesta la sua ansietà per i gravissimi mali dei singoli popoli e di tutta l'umana società: immoralità dilagante, tumulti fra le classi sociali, discordie fra le Nazioni.

Dobbiamo soprattutto deplorare — continua il Pontefice — con immensa tristezza che in non poche Nazioni vengono offesi e calpestati i diritti di Dio, della Chiesa e della stessa natura umana. I sacri ministri, anche se insigniti di alte dignità, o sono cacciati dalle proprie sedi, esiliati e imprigionati, o impediti in modo da non poter esercitare il ministero. Nell'insegnamento scolastico, sia esso inferiore, che universitario, come nelle pubblicazioni della stampa, o non si dà facoltà di esporre e difendere la dottrina della Chiesa, o essa è talmente coartata e sorvegliata dalla censura ufficiale, che sembra eretto a principio l'arbitrario proposito che la verità, la libertà e la religione devono servire sommessamente soltanto all'autorità civile.

«Coloro che a piene mani gettano i semi dell'invidia, della discordia e della rivalità, coloro che di nascosto o apertamente eccitano le masse e provocano le rivolte, coloro che illudono con vuote promesse la folla, facile ad agitarsi, devono pur capire che alla giustizia richiesta dai principi cristiani, fautrice di equilibrio fra le classi sociali e della concordia fraterna, si arriva non già con la forza e la violenza, ma con l'applicazione del diritto».

IL PASSO ITALIANO A BELGRADO

## *Brusasca riferisce sulla risposta jugoslava*

### L'uccisore del Bullo verrebbe processato

Roma, 11

Il Sottosegretario agli Esteri Brusasca, riferendosi alle interrogazioni svolte ieri ha comunicato oggi alla Camera che il Ministro d'Italia a Belgrado ha informato Palazzo Chigi che il Governo jugoslavo ha espresso il suo rincrescimento per il luttuoso incidente avvenuto nell'Adriatico.

Il Governo jugoslavo si è anche dichiarato pronto ad indennizzare la famiglia dell'ucciso ed ha assicurato che l'uccisore sarà processato. Secondo lo stesso Governo la contemporanea uccisione di un soldato jugoslavo dimostra che il fatto non è dovuto ad una deliberata volontà ma ad un eccezionale stato di nervosismo. «Auguriamoci — ha concluso Brusasca — che fatti del genere non abbiano a ripetersi e che fra Italia e Jugoslavia persistano sempre rapporti di buon vicinato».

Il Sottosegretario agli Interni BUBBIO, a proposito degli incidenti provocati da elementi fascisti al processo Graziani a seguito della deposizione dell'on. Giavi ha affermato che la polizia non è riuscita a individuare i responsabili. «Il Governo sorveglia attentamente i neo-fascisti — ha detto — e adotterà le misure del caso». Anche il Ministro della Difesa Pacciardi ha affermato che il Governo è deciso a stroncare ogni tentativo neo-fascista di restaurazione, dichiarando tuttavia che il Governo non può aver timore di questi gruppi politici.

Gli interroganti on. Riccardo Lombardi e on. Lopardi si sono però dichiarati insoddisfatti della risposta: essi hanno lamentato che la polizia non sia intervenuta prontamente per arrestare i responsabili. «La responsabilità di tale episodio disgustoso — ha detto LOMBARDI — ricade sul Governo, il quale rivolge la forza pubblica contro i partiti di estrema sinistra, dimenticando il vero pericolo fascista».

L'«affare dei generali»

## NUOVA ISTRUTTORIA contro Roger Peyré

Parigi, 11

Nel corso di un colloquio svoltosi stamani il Ministro della Giustizia René Mayer ed il Procuratore Generale del Tribunale della Senna, Besson, hanno deciso l'apertura di una nuova istruttoria a carico di Roger Peyré, il misterioso personaggio implicato nel cosiddetto «Affare dei generali».

L'istruttoria verrà condotta tanto dalla Magistratura ordinaria quanto da quella militare. I capi di imputazione sono i seguenti: divulgazione di documenti interessanti la difesa nazionale; intelligenza con il nemico; attentato alla sicurezza dello Stato; corruzione.

Come è noto, a suo tempo Peyré era già stato fatto oggetto di un'istruttoria affidata al capitano Misoffe; in «alto loco», però, si assicurò allora che i documenti sottratti non concernevano problemi di difesa nazionale.

E' probabile che il capitano Misoffe sarà incaricato della nuova istruttoria che la Magistratura militare è sul punto di aprire. Le due istruttorie decise stamani dovrebbero essere sufficienti a giustificare la richiesta di estradizione di Peyré, attualmente residente in Brasile.

CONSUNTIVO DI UNA SETTIMANA DI AGITAZIONI IN FRANCIA

## L'ARMA DEGLI SCIOPERI appare ormai inefficace

### Bidault ha ottenuto mano libera anche al Senato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

La «settimana degli scioperi» si chiude oggi in Francia con un notevole punteggio a sfavore dei comunisti. Lunedì scorso la C.G.T. aveva lanciato tuonando la sua offensiva e sembrava che tutta la vita della Francia dovesse arrestarsi, paralizzata dall'ordine di sospensione del lavoro emanato dai sindacati comunisti.

Stamane la stampa di estrema sinistra, accusando i sindacati socialisti di Force Ouvrière e quelli democristiani di avere tradito la causa dell'unità di azione «per sostenere a richiesta dei loro partiti politici la politica di miseria del Governo», confessano tra le righe lo scacco subito nello sciopero generale dei trasporti urbani dalla C.G.T., la quale ha invitato stamane i suoi aderenti a riprendere il lavoro.

Metro e autobus di Parigi circolano quindi di nuovo a pieno ritmo e non si sono fermati totalmente neppure un'ora. E' interessante notare che i sindacati «traditori» hanno ottenuto pacificamente soddisfazione alle loro rivendicazioni salariali senza ricorrere ai mezzi estremi.

Negli altri settori del fronte sociale la situazione è ovunque notevolmente migliorata anche nelle miniere e nelle officine metallurgiche che costituiscono di solito le roccaforti del sindacalismo comunista. Soltanto la distribuzione del gas rimane precaria.

I comunisti affilano ora le armi per la battaglia dei porti. I primi carichi di armi provenienti dall'America stanno per arrivare e si sa che le agitazioni proclamate fino ad ora, anche se camuffate più o meno abilmente, non hanno altro scopo che quello di surriscaldare l'ambiente in vista dello ostruzionismo contro lo sbarco del materiale bellico nei porti del Mediterraneo.

Ma chissà che anche il fronte dei portuali non riservi amare sorprese per dirigenti della C.G.T. Gli scaricatori del porto di Cherbourg, uno dei punti strategici più importanti nelle prossime operazioni, hanno ricoperto ieri i muri della città con manifesti tutto affatto significativi dello stato d'animo che sta circolando tra la massa operaia francese.

I manifesti ricordano che il 6 gennaio scorso il referendum promosso tra i portuali di Cherbourg in previsione dello sciopero diede i seguenti risultati: su 279 votanti 256 si pronunciarono per la continuazione del lavoro e solo 2 a favore delle braccia incrociate, e continuano: «dal 6 gennaio noi non abbiamo cambiato di avviso e non ritorneremo sulla decisione presa malgrado tutte le pressioni fatte da tutte le parti e con tutti i mezzi. Riaffermiamo solennemente la volontà di sbarcare il materiale da guerra americano vogliamo lavorare liberamente per vivere onestamente».

Il Ministro della Giustizia René Mayer durante il dibattito al Senato per la revisione della legge antisabotaggio, votata mercoledì scorso alla Camera, ha detto che il «comunismo si erige a teorico del sabotaggio contro la difesa nazionale». La discussione al Senato è durata 14 ore. Il Presidente Monnerville ha dato prova di grande fermezza ed energia facendo sospendere la seduta quando l'orazione di un senatore comunista alla tribuna cominciò a passare di troppo il limite di tempo regolamentare.

Il comunista continuò imperterrito la sua requisitoria contro il Governo, ma non durò più di dieci minuti: tutti i banchi erano deserti e solo lo sparuto gruppo dei suoi colleghi — i senatori comunisti sono circa una ventina — ascoltava i suoi sproloqui.

Alla ripresa della seduta la legge fu votata con 279 voti favorevoli e 20 contrari.

VICE

## Il compagno tarlo

Sono caduti a Lake Success i basamenti di 16 dei 59 pennoni che si trovano davanti alla sede dell'O.N.U. Nessuna delle bandiere dei 59 Stati membri della organizzazione sventola dinanzi al palazzo, in quanto gli operai addetti alla manutenzione sono stati incaricati di smuovere tutti gli altri basamenti per controllarne la solidità. Si ritiene che la causa dei crolli siano i tarli.

**FULMINATI**

Durante un uragano abbattutosi sulla laguna di Venezia un fulmine ha investito una barca che si trovava poco lontano dal porto di Chioggia, colpendo a morte un pescatore, tale Corrado Ballarin, di anni 27 e ferendone un altro, Augusto Ballarin, di anni 50, mentre un terzo rimaneva miracolosamente illeso.

**LUTTO GIORNALISTICO**

Nel pomeriggio di ieri, dopo breve malattia, si è spento a Palermo l'avv. Sebastiano Lo Berde, editore del quotidiano «L'Ora», nonchè consigliere dell'ANSA e rappresentante della Unione Editori per la Sicilia.

# CRONACA DELLA CITTA'

PER LA SOSPENSIONE DEGLI AUMENTI DEL PANE E DELLA PASTA

## NUOVO INTERVENTO DI PALUTAN AL G.M.A.

### I fondi finora destinati alla copertura dei prezzi politici saranno destinati ad opere pubbliche

Il Presidente di Zona, facendosi interprete della viva preoccupazione destata nella cittadinanza, e particolarmente nelle categorie meno abbienti, dall'annunciato aumento dei prezzi del pane e della pasta, ieri è intervenuto nuovamente presso il G.M.A. per ottenere la sospensione del provvedimento. Il gen. Robertson, vicedirettore per gli Affari civili del Governo militare, ha ripetuto al prof. Palutan che l'aumento è stato dettato dall'impossibilità di sovvenzionare ulteriormente il prezzo politico dei due generi, che rimane tuttavia inferiore a quello economico. Nel contempo il G.M.A. ha voluto precisare che le somme non investite nella copertura del prezzo politico del pane e della pasta verranno ora impiegate per l'incremento dei programmi di lavoro inclusi nel bilancio governativo.

In merito agli squilibri tra i nuovi prezzi del pane a Trieste e quelli in vigore in altre città italiane, è stato infine dichiarato che sulla scorta di dati rilevati in città anagraficamente o economicamente raffrontabili con la nostra, l'aumento del pane a 94 lire il chilogrammo rappresenta ancora un prezzo favorevole per i consumatori locali. Ecco i prezzi praticati in alcune città della Repubblica: Genova lire 115 il chilogrammo; Torino, lire 112; Milano, lire 105; Firenze, lire 100; Padova, lire 100; Roma, lire 96.50; Udine, lire 95. Prezzi inferiori sono in vigore in altre città quali Venezia (lire 90 il chilogrammo) o pari come a Gorizia. Secondo le stesse rilevazioni anche il prezzo di consegna ai molini è più favorevole a Trieste (lire 58.81 il chilogrammo contro lire 65.10 di Milano, Torino e Genova) e così pure il dato di macinazione (lire 3.69 a Trieste, contro lire 4.80 a Milano e lire 4.90 a Torino e Genova).

Sarà opportuno ora attendere i risultati dell'esame della questione che verrà fatto domani a Roma dalla commissione mista, formata dai rappresentanti del Governo nazionale e del G. M. A., in seno alla quale i rappresentanti locali (Presidenza di Zona e Camera del Lavoro in primo luogo) insisteranno per la sospensione dell'aumento, in attesa di far beneficiare anche Trieste del prezzo più favorevole di importazione del grano, di cui gode l'Italia.

## IN AUMENTO L'INDICE del costo della vita

DIVERGENZE PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELLE FERIE NEL SETTORE DELL'INDUSTRIA

All'Ufficio del Lavoro è stata affrontata ieri la vertenza sorta in sede di applicazione dell'accordo che aveva posto termine al lungo sciopero dell'industria, in merito al pagamento anticipato di una settimana di ferie ai lavoratori. Il testo della clausola che regola tale pagamento ha originato due diverse interpretazioni da parte dell'Associazione industriali e delle organizzazioni sindacali, la prima escludendo, le seconde rivendicando l'inclusione degli assegni familiari e del caropane nell'anticipo delle ferie. La discussione si è protratta a lungo, vivace e inconciliabile. L'Ufficio del Lavoro ha infine proposto una soluzione di compromesso, in base alla quale ai lavoratori che non accettassero il pagamento delle ferie come inteso dagli industriali, verrebbe concesso un anticipo sulla gratifica natalizia pari a sei giornate di lavoro. I rappresentanti dei lavoratori si sono riservati di esaminare questa nuova proposta e la riunione è stata rinviata di alcuni giorni.

Domani all'Ufficio del Lavoro tornerà a riunirsi il comitato misto per la fissazione dell'indice del costo della vita. A quanto abbiamo potuto apprendere, le ultime rilevazioni segnano un nuovo aumento — da punti 177.13 a punti 179.30 — per l'incidenza di vari aumenti stagionali e delle nuove tariffe dei servizi dell'Acegat. L'aumento del pane e della pasta aumenterà ancora l'indice nella misura dell'1-1.50 per cento.

## Un comunicato della Lega sulla revisione interna

La presidenza della Lega Nazionale comunica:

«Stante l'accanita campagna della stampa antinazionale nei confronti del sodalizio e dei suoi dirigenti, in margine a processi penali celebrati nei giorni scorsi a Venezia e a Trieste, nonchè a commento di denunce e querele presentate alla Procura di Stato da parte di ex dirigenti ed ex collaboratori della Lega, ritiene suo preciso dovere segnalare ai soci ed all'opinione pubblica quanto appresso.

Il presidente nominato il 18 ottobre 1948 ha disposto sin dall'inizio della sua attività una revisione della passata gestione, revisione che si avvia alla sua conclusione. A seguito delle minuziose e complesse inchieste occorse, sono via via emersi a carico di alcuni ex dirigenti ed ex collaboratori elementi di colpevolezza nella loro condotta ed attività, che hanno doverosamente indotto la presidenza a denunciarli penalmente o a deferirli al collegio disciplinare. L'ex amministratore è stato arrestato e condannato per appropriazione indebita e falso; a carico di altri è stata pronunciata l'espulsione o la sospensione dal sodalizio; a carico di altri ancora i procedimenti sono in corso.

Parallelamente a tali emergenze ed alle misure dovute inflessibilmente prendere contro singole persone, si è verificata, con un crescendo continuo, un'attività evidentemente rivolta a colpire e screditare il sodalizio attraverso le persone che attualmente lo dirigono. Essa si attua da qualche tempo con avventate denunce e querele a catena, sulle quali i denuncianti richiamano a gran voce l'attenzione del pubblico e ne approfitta la stampa antitaliana.

Non conta che le denunce e le querele appaiono inconsistenti e finiscono o sieno destinate a finire all'archivio: il loro effetto è quello di togliere l'attenzione dai procedimenti penali e disciplinari promossi dal sodalizio, e di scuotere nella cittadinanza la fiducia che essa nella Lega Nazionale ha sempre riposto. La Lega non intende polemizzare, ma attende che la Giustizia pronunci la sua parola. Ad ogni modo ricordino tutti i soci ed i cittadini che trascorsi di singoli non possono offuscare il loro amato sodalizio».

**Una furiosa lite** si è scatenata l'altra notte al campo profughi di Opicina, tra gli ungheresi Giovanni Piti, di 23 anni, e Kolman Szabo. Il Piti, che ha riportato la frattura del naso ed altre lesioni, è stato accolto all'Ospedale con prognosi di 20 giorni, mentre l'altro è stato arrestato.

RESIDUATI BELLICI

## Numerose segnalazioni pervenute ai rastrellatori

L'appello per la segnalazione dei residuati bellici rivolto dal gen. Richardson alla cittadinanza continua a dare i suoi frutti. Nella sola giornata di ieri è stata registrata un'autentica gara nel segnalare ai rastrellatori la presenza di ordigni pericolosi. I rastrellatori sono accorsi alla chiamata della P. C. di Barcola, della Portuale, degli agenti del Porto, della P. C. di Opicina, della Forestale, della ditta Mercoli, che ha dei lavori in corso sul Timavo, del casellante stradale di Miramare, di Gabriele Leghissa da Duino, della P. C. di Cattinara, di quella di Basovizza e degli agenti di Muggia. E' stato così possibile raccogliere 80 granate, 11 bombe a mano, 21 spolette, 1 proiettile per tromboncino, 13 bombe da mortaio, 3 panzerfaust, 4 detonatori e 21 cartucce.

Degno di segnalazione il gesto dei ragazzi Giorgio Parovel, di 12 anni, abitante in via Soncini 40, e Francesco Spazzal, di 8 anni, abitante in Strada del Friuli 417, i quali, rinvenuti degli ordigni bellici, hanno avvertito prontamente la Polizia.

## Verso i 50 milioni per il nuovo Seminario

Le offerte per l'erezione del Seminario giunte nelle chiese, domenica scorsa, con la «busta» assommano per Trieste e Muggia, a lire 1.478.586. Continua dunque il ritmo di un milione e mezzo al mese, per cui sarà raggiunta fra pochi mesi la cifra di 50 milioni, che è la presunta meta di questa popolare iniziativa.

## *Il «Madrinato italico» per i giovani esuli*

### Finalità dell'opera nella nostra città

Sotto gli auspici del Sindaco, ha avuto luogo ieri in Municipio la riunione costitutiva del comitato promotore del «Madrinato italico» per l'assistenza ai giovani ospiti dei convitti dell'Opera nazionale dei profughi giuliani e dalmati. Il «Madrinato italico» ha iniziato la sua attività a Roma, raccogliendo l'adesione di gran numero di signore, in maggioranza delle famiglie più facoltose della Capitale, che si prodigano nel coadiuvare e completare l'opera degli educatori del convitto istituito presso il Villaggio dei profughi di Roma, assumendo la tutela morale e materiale dei figli degli esuli ed in particolare degli orfani. La bella iniziativa delle donne romane è stata subito seguita nelle altre città che ospitano i collegi dell'Opera di assistenza ai profughi.

Trieste non poteva giungere ultima in questa nobile gara di solidarietà patriottica e sociale verso gli esuli e numerose signore — consorti delle maggiori autorità civili e degli esponenti dell'industria — si sono fatte promotrici della costituzione della sezione triestina del «Madrinato italico», proponendosi di assistere i profughi dei collegi «Nazario Sauro» e «Fabio Filzi» di Grado. Nella riunione di ieri le finalità dell'iniziativa sono state ampiamente illustrate dal Sindaco e dal segretario nazionale dell'Opera di assistenza dott. Clemente, presente pure il prof. dott. Mezzetti del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Sindaco ha sottolineato il valore morale dell'iniziativa che mira a dare la solidarietà della Patria ai ragazzi ospiti dei convitti di Grado proprio attraverso le donne.

Il dott. Clemente ha fatto un quadro dell'attività svolta dall'Opera, che nello scorso anno ha provveduto a dare una casa e lavoro a circa 5 mila profughi, mentre attraverso i convitti per i giovani, assiste attualmente 1500 minorenni, in gran parte orfani. A Grado ne sono ospitati 200, prossimamente però essi saranno trasferiti a Gorizia (il collegio «F. Filzi») e nella nostra città (collegio «N. Sauro»).

Il comitato promotore, che svolgerà la propria attività presso l'Ufficio della Postbellica alla Prefettura, visiterà i collegi di Grado alla fine della entrante settimana.

*TRIBUNALI PER MINORENNI E ASSISTENZA*

## Una «terza via» indicata per redimere i piccoli traviati

### L'importante conferenza dell'avv. Majno al Palazzo di Giustizia

*Una conferenza sul tema: «Tribunali per i minorenni ed assistenza» è stata tenuta ieri sera al Palazzo di Giustizia dall'avv. Edoardo Majno, del Foro di Milano che, presentato dal presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, ha trattato l'interessante e delicato argomento con la competenza e la profonda passione che gli derivano dalla sua qualità di presidente dell'Ente ausiliario del Tribunale per i minorenni di Milano, al quale egli dedica la sua costante attività.*

*«I due concetti: Tribunale per i minorenni e assistenza, possono apparire antitetici — ha esordito l'oratore — ma ormai anche nel nostro diritto positivo ogni antinomia è sparita, perchè si è riconosciuto al Tribunale dei minorenni un preciso indirizzo assistenziale». L'avv. Majno ha però ricordato che il principio della assistenza ai minori e l'istituto dei tribunali per i minorenni risalgono ad epoca relativamente recente, perchè assai tarda è stata l'evoluzione del diritto in senso sociale.*

*L'istituzione dei tribunali per minorenni in America — il Paese più progredito in tale campo — risale al 1868, ma ancora nel 1873 in Italia si sentiva la necessità di vietare la vendita dei fanciulli con la emanazione di provvedimenti, noti col nome di Legge Gazzoni, che comminavano ai «venditori di fanciulli» pene da uno a tre mesi di reclusione. Nel 1899 cominciò finalmente a funzionare, a Chicago, un Tribunale per i minorenni, e altri furono subito dopo costituiti a Denver e a Filadelfia: da allora, con estrema rapidità, la istituzione si diffuse in tutti gli Stati moderni, dimostrando come essa rispondesse ad una esigenza profondamente sentita dalla coscienza popolare.*

*La legislazione sui minorenni poggia su cardini che traggono origine da due concetti d'importanza fondamentale: 1) che il minore non è un adulto più piccolo, ma un essere sostanzialmente diverso dallo adulto; 2) che, nella maggior parte dei casi, il reato commesso dal minore è la risultante degli influssi sfavorevoli esercitati su di lui dall'ambiente in cui egli vive, per cui egli appare una vittima più che un colpevole.*

*Così, anche nella loro composizione e nel loro funzionamento, i tribunali per minorenni devono essere sostanzialmente diversi dalle autorità giudiziarie normali: essi sono in gran parte composti da magistrati laici — ossia da magistrati non di carriera —, vi è abolito l'istituto del Pubblico Ministero ed è facoltativo quello della Difesa. I tribunali minorili perdono il loro carattere giudiziario per acquistarne uno prettamente assistenziale, che consente loro di intervenire anche preventivamente.*

*Da tutto questo appare evidente la necessità che l'azione non si arresti al campo puramente giudiziario, ma si estenda: il tribunale minorile ha dunque bisogno di quello che l'avv. Majno ha definito «il proprio retroterra», ossia un istituto assistenziale. A questo fine, è stato costituito a Milano l'Ente ausiliario del Tribunale dei minorenni che, direttamente o come intermediario, svolge un'azione complementare a quella del Tribunale. Le forme di attività dell'Ente sono varie e si possono così riassumere: inchieste (sulle condizioni familiari del piccolo colpevole, sui suoi precedenti, ecc.), assistenza al dibattimento, sistema di prova.*

*Quest'ultima attività è forse la più importante — è applicata su vastissima scala nei Paesi anglosassoni — e consiste nell'affidare il minore al cosiddetto «ufficiale probatorio» che, in caso di cattiva condotta, potrà più tardi riportarlo dinanzi al Tribunale. «E' una terza via», ha detto l'oratore, chiarendo che fra il rinchiudere in riformatorio il piccolo colpevole o il lasciarlo ritornare al primitivo ambiente corrotto, si è scelto il sistema di affidarlo a persone capaci e adatte che possano aiutarlo a redimersi: la legge anglosassone dice testualmente che l'ufficiale probatorio «deve essere l'amico» del minore traviato ed aiutarlo a superare la prova. Tale sistema viene ora attuato a Milano su vasta scala con ottimi risultati, e un analogo movimento è sorto a Roma ad iniziativa del Ministero della Giustizia, che ha istituito un Centro studi e servizi sociali ed ha dato vita ad un ente simile a quello esistente a Milano.*

*Alla conferenza, svoltasi sotto gli auspici dell'Ordine degli avvocati e della Croce Rossa Italiana, hanno assistito il Procuratore generale dott. Vitanza, numerosi altri alti magistrati, rappresentanti degli enti assistenziali cittadini e uno scelto pubblico. Alla fine, l'oratore è stato vivamente applaudito e complimentato.*

## In preda al vino tenta di suicidarsi

Colto iersera da un violento accesso nervoso — determinato probabilmente da qualche brindisi in più del solito — Aldo Bottacin, di 24 anni, ha tentato di buttarsi da una finestra del suo appartamento, sito al primo piano di via dei Rota 3. Sul posto è accorso il dott. Di Francesco della CRI, che ha poi fatto intervenire la Emergenza. Nel suo folle tentativo, il Bottacin ha mandato in frantumi un vetro, ferendosi alle mani. E' stato accompagnato all'Ospedale.

*UNA SERIE DI INCIDENTI STRADALI*

## Giornata sfortunata per le automobiliste

Poco prima delle 18, l'impiegata Bianca Pia Bothe, di 20 anni, abitante in via Carli 4, percorreva con una «Lancia Aprilia», targata VE 16992, la strada statale n. 14; al fianco della ragazza era seduto il rappresentante Renato Bertoldo, di 44 anni, abitante in via Franca 10. Superata Sistiana e giunta all'altezza circa del km. 9, la Bothe decideva di sorpassare un rullo compressore, che, diretto nello stesso senso, la precedeva di pochi metri. Nell'eseguire la manovra, la giovane sterzava a sinistra e nello stesso tempo faceva azionare i freni. Ma l'eccessiva fretta le è stata fatale, perchè, dopo un brutto capitombolo, l'auto si andava ad arrestare malconcia in mezzo alla via.

Un'auto di passaggio provvedeva poco dopo ad accompagnare i due passeggeri all'Ospedale, dove il medico astante riscontrava al Bertoldo contusioni alla fronte, al sopracciglio destro e alla spalla sinistra, giudicandolo guaribile in una settimana. La Bothe ha riportato invece abrasioni alla mano destra e contusioni al polso nonchè escoriazioni varie; guarirà in 8 giorni.

La seconda automobilista sfortunata è la ventenne Maria Qualini, abitante in via Fortunio 3. Alle 18.30, la Qualini stava guidando la «Fiat», targata TS 1630, lungo la via Crispi, ma, giunta all'incorcio con via Gatteri, ella andava ad investire Luciano Turinetti, di 18 anni, abitante in via Crispi 18, che procedeva verso il viale XX Settembre a bordo della propria «Lambretta». I due veicoli hanno riportato lievi danni.

La lista degli incidenti continua con quello capitato all'autista Ladislao Lazar, di 22 anni, domiciliato al n. 193 di Santa Croce. Mentre percorreva a bordo di una jeep una zona del Porto Vecchio, il Lazar andava a sbattere contro un palo della luce. Ha riportato ferite alla regione parietale sinistra.

Verso le 16 di ieri, tale Guido Bertocchi, di 28 anni, abitante in via Flavia 170, transitava per la riva Grumula con un motofurgoncino carico di carbone, quando improvvisamente la corsa del veicolo veniva interrotta per la rottura della forcella: il guasto faceva sbandare il motofurgoncino, che seminava al suolo il carbone e il guidatore. Il Bertocchi è ricorso poco dopo alle cure della C.R.I., dove il medico di turno dott. Osti, gli riscontrava una vasta contusione al gomito destro.

## Infortuni quotidiani

E' stato ricoverato nel reparto oculistico dell'Ospedale, con prognosi di 15 giorni, il bracciante Mario Radovaz, di 30 anni, abitante in via Bramante 11, per una contusione alla regione oculare destra. Nell'aprire una cassa nel magazzino n. 11 del Porto Sant'Andrea, il Radovaz era rimasto colpito all'occhio da un pezzo di legno.

Colta da un capogiro, Serafina Pitas, di 64 anni, abitante in via Gatteri 10, è stramazzata nella propria camera da letto, fratturandosi il femore destro.

Due singolari e quasi simultanei interventi, sono stati effettuati l'altra sera dalla CRI. Dalle 20.50 alle 21, venivano accompagnati al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto i ragazzi Glauco Franceschini, di 6 anni, abitante in androna San Colombo 3, e Lino Sivresi, di 3 anni, abitante in via Soncini 40. Il primo, giocherellando con una grossa perla se la cacciava in un orecchio, e il Sivresi, trastullandosi con un fagiolo, se lo infilava nel naso. Le due estrazioni sono state effettuate dall'infermiere Giordano Sulli.

## Due indiani scotennatori segnalati a Trieste

A pochi giorni dalla sensazionale rivelazione che alcuni abitanti di Marte sono giunti sulla Terra a bordo dei misteriosi piatti volanti, un'altra emozionante notizia viene portata a conoscenza dei nostri lettori e questa volta si tratta di un avvenimento che tocca da vicino i triestini. Due scotennatori appartenenti alla più feroce tribù dei Pellirosse sono stati segnalati in pieno Corso, nel pieno esercizio delle loro qualità di scotennatori. Le facce-di-rame, infatti, stanno ballando una infernale sarabanda attorno a un variopinto totem al quale è saldamente legato un viso pallido bell'è pronto per il sacrificio. Grazie al Cielo, non si tratta, almeno questa volta, di una orripilante realtà di schietto sapore salgariano, ma della indovinata composizione realizzata dai noti artisti triestini Rudi e Guido per la vetrina centrale della Ditta Pitassi in Corso 7. L'attraente esposizione delle novità primaverili, presentata con signorile buon gusto dal negozio di cui è titolare il comm. Ermes Pitassi e impeccabile direttore il signor Pino Rocco, esibisce nella prima vetrina un ricco assortimento di mantelli per signore, ne segue una con vasto assortimento di abiti sportivi, nella centrale si possono ammirare giacche e calzoni in gran scelta, mentre nella grande vetrina di destra troneggia una estrosamente stilizzata «P» che significa «Primavera — Pioggia — Pitassi» e racchiude quanto di meglio si può desiderare in fatto di impermeabili per uomo e signora. Le originali artistiche vetrine raccolgono incessantemente una folla ammirata e divertita di spettatori.

## *ASTERISCHI*

CONFERENZE

*L'on. dott. Fausto Pecorari terrà lunedì, mercoledì e venerdì, alle 19, nella sala di via Battisti 13, tre conferenze su «Il substrato biologico della personalità» (1. «L'eredità biologica»; 2. «La costituzione biotipologica», 3. «L'eugenetica»). Le conferenze, che si tengono sotto gli auspici dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi e dell'Associazione italiana maestri cattolici, costituiscono il primo di due cicli riguardanti «La personalità dell'alunno»*

LAUREE

*I concittadini Alessandro Bartoli e Mario Lapenna si sono laureati in ingegneria meccanica discutendo la tesi col chiarissimo prof. Guido Scholz. Congratulazioni ed auguri.*

*— Il concittadino Giuseppe Pinzani si è laureato brillantemente presso la nostra Università in ingegneria industriale meccanica discutendo con i professori Tessari e Tessarotto uno studio sui compressori, nonchè il progetto di un compressore di grande portata e ad alta pressione per l'industria del metano. Vivi rallegramenti.*

*— Il concittadino Nino Gladulì si è laureato in economia e commercio presso la nostra Università, discutendo una tesi in geografia economica col chiarissimo prof. G. Roletto. Felicitazioni ed auguri.*

IL SUCCESSO

*delle Tisane preparate dalla farmacia «Al Galeno», via Giulia 114, tel 96-252, è confermato dalle continue attestazioni di riconoscimento che giungono giornalmente ai preparatori dott. R. Gallo e S. Cavallar.*

*Il pubblico ha compreso che non si tratta di una tisana generica, ma di singole tisane studiate e preparate per particolari disturbi e per la normale cura primaverile.*

IL «BALLO DELLA POLENTA»

*alla Ginnastica Triestina, oggi, dalle 18 alle 22. La ripresa del tradizionalissimo ballo è stata accolta con entusiasmo dai vecchi soci che questa sera si ripromettono... una scorpacciata di polenta con sugo e carne. Cena in palestra.*

## Brillante successo della "Veglia verde,,

«Veci» e «bocia» — che anche in fiocchetto nero e scarpine di lacca restano sempre «veci» e «bocia» — hanno dato brio e calore alla riuscitissima «Veglia verde», organizzata ieri sera nelle sale dell'Albergo Excelsior sotto gli auspici dell'Associazione degli alpini da un Comitato di beneficienza. Calorose accoglienze sono state tributate dagli intervenuti al col. Del Din, padre della Medaglia d'oro partigiana, e al cap. Andò, della Divisione Mantova, che erano giunti a Trieste per rappresentare l'Esercito italiano alla festa dei vecchi e giovani alpini di Trieste. Il gen. Airey e la sua gentile consorte non hanno mancato di fare una fugace apparizione a questa festa, alla quale erano state invitate anche le massime autorità cittadine.

## SPETTACOLI

TEATRO VERDI

### Oggi due commedie della Compagnia Sabbatini

Oggi, al Verdi per la stagione di prosa avranno luogo due rappresentazioni: alle 16.30, replica della commedia «... io ti dico che ti ha fatto l'occhietto...» di Hennequin e Veber; alle 21, addio della Compagnia con «Dieci poveri negretti», commedia misteriosa di Agatha Christie, novità. Sabato prossimo, debutto della Compagnia Laura Adani - Sergio Tofano - Luigi Cimara, diretta da Sergio Tofano, con «Nina» di Andrea Roussin, novità.

### I primi concerti della stagione sinfonica

Domani, alle 21, inaugurazione della stagione sinfonica di primavera con un concerto dell'Orchestra filarmonica triestina, diretto dal maestro Hermann Scherchen e con la partecipazione della soprano Magda Laszlo. Sarà eseguito il seguente programma: Beethoven - Terza sinfonia (Eroica); Dalla Piccola - «Tre poemi», per soprano e orchestra da camera, Monteverdi - Corteggio e danza dal «Ballo delle ingrate»; Wagner «Tre Wesendok Lieder», per soprano e orchestra; Wagner - «Rienzi», ouverture.

Il secondo concerto di questa settimana è fissato per mercoledì; sarà pure diretto dal maestro Scherchen e dedicato a Giovanni Sebastiano Bach, di cui verrà eseguita «L'arte della fuga», nella realizzazione strumentale di Roger Vautaz.

In occasione di questa eccezionale manifestazione il maestro Scherchen ha creduto opportuno di invitare il pubblico ad una conferenza illustrativa che sarà tenuta martedì alle 19, nella sala del Circolo della cultura e delle arti (via San Carlo 2).

### «Arsenico e vecchi merletti» al Teatro Vittorio Veneto

Mercoledì e giovedì sera, la Compagnia E. Duse con la regia di Eugenio Artico presenterà al Teatro Verdi la bella commedia di Kesselrin «Arsenico e vecchi merletti». I posti si possono prenotare giornalmente dalle ore 9.30 alle 11 e dalle 16 alle 22 presso la cassa.

## Concorso nazionale a premi fra gli alunni delle elementari e medie

L'Associazione fra le casse di risparmio italiane in collaborazione con la missione speciale americana per l'Italia dell'E.C.A. ripete quest'anno il concorso a premi fra studenti e scolari sul tema della ricostruzione e risparmio.

Il concorso prevede per le scuole medie lo svolgimento del tema: «L'Italia rinasce nella concordia, nel lavoro, nel risparmio» ed è dotato di un unico premio nazionale rappresentato da un viaggio gratuito negli Stati Uniti d'America, con permanenza durante le vacanze estive.

Per le scuole elementari è richiesto lo svolgimento del tema: «Raccontate quello che è stato fatto nella vostra regione per la ricostruzione» e sono stati stanziati 18 premi nazionali (uno per ogni regione) consistenti in viaggi turistici attraverso l'Italia, gratuiti (viaggio, vitto ed alloggio) della durata di 15 giorni. Gli scolari saranno accompagnati dai due insegnanti i cui allievi avranno svolto i temi giudicati migliori fra i 18 premiati.

La Cassa di risparmio, affiancata dalla missione speciale americana dell'E.C.A. a Trieste, ha voluto aggiungere ai summenzionati premi nazionali i seguenti premi regionali: per le medie: 2 da lire 10.000, 2 da lire 5000, 2 da lire 3000, 40 da lire 2000; per le elementari: 2 da lire 5000, 2 da lire 3000, 2 da lire 2000, 86 da lire 1000. Inoltre ha stabilito 4 premi da lire 15.000 ciascuno per gli insegnanti le cui classi avranno il maggior numero di partecipanti al concorso, nonchè altri 4 premi da lire 15.000 ciascuno per gli insegnanti che terranno la migliore conferenza illustrativa.

Ogni concorrente potrà partecipare al concorso con qualunque numero di svolgimenti. I saggi accompagnati dal talloncino da staccare dai quaderni del risparmio, che sono in corso di distribuzione gratuita nelle scuole, dovranno essere consegnati dagli alunni al proprio insegnante entro il 31 marzo 1950.

## TEATRI E CINEMA

**VERDI.** 16.30 replica di «...io ti dico che ti ha fatto l'occhietto...!», 3 atti di Hennequin e Veber; alle 21 addio della Compagnia con «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie.
**EXCELSIOR.** 14.30: «Edoardo mio figlio» con Spencer Tracy e Deborah Kerr. Metro XX anniv. Ultima 22.
**ROSSETTI.** 14.45 (ult. 22): «Cieli azzurri» con Bing Crosby, Fred Astaire, Joan Caulfield. E' un technicolor della Scalera Film.
**FENICE.** 15: «La via del tabacco» il capolav. di John Ford con Gene Tierney, Charley Grapewin. Escl. Fincine. Ultima 22.
**FILODRAMMATICO.** 14.30 (cassa 14) ult. 22: «Furia dei Tropici» con Linda Darnell, R. Widmark, V. Lake. Segue documentario: Italia-Belgio a Bologna.

—◇—

**ALABARDA.** 10.30: Teatro dei piccoli di Fiorello. Mattinata per gli scolari
**ALABARDA.** 14: «La lunga attesa», capolav. Metro con Lana Turner, Clark Gable.
**GARIBALDI.** 14.30: «Fuggiasco» una grande interpretazione di J. Mason.
**IDEALE.** 14.30: «Figlia mia!» il calvario di un madre, con L. Lamarque, M. Lopez. Grande successo.
**IMPERO.** 14: «Domenica d'agosto» con la triestina Elvy Lissiak, Massimo Serato, Anna Baldini e Cinesport 65 con la cronaca completa della partita Italia-Belgio.
**ITALIA.** 14.30: «Scheherazade» affascinante tecnicolore spettacolare musicale con J. De Carlo, B. Donlevy.
**VIALE.** 14.30: «Paolo e Francesca», O. Verois, A. Checchi, A. Silvani. Un film Lux.
**VITTORIO VENETO.** D. F. 13.25: «L'arcipelago in fiamme». Il superfilm Warner Bros con J. Garfield, Gig Joung. Grande successo.
**ADUA.** 14: «Ciao amici» con Stan e Ollio. Fox.
**ARMONIA.** 13.45: «Notte e dì» con Cary Grant e Alexis Smith. Tecnicolore Warner Bross.
**AZZURRO.** 14: «La città dolente», il film dell'esodo di Pola, con Luigi Tosi e Costance Dowling. In contemporanea con l'Odeon.
**BELVEDERE.** 14: «Desperados» grandioso tecnicolore Columbia, R. Scott, Gl. Ford, Gl. Trevor. Ult. giorno.
**FERR. S. VITO.** 15.30: Un grande successo della Fox-Film: «Il figlio della furia» con T. Power, G. Tierney
**CINEMA DEL MARE** 13.45: «La grande strada», film polacco parlato in italiano. I posti lire 80, II lire 60.
**MARCONI.** 14: «Il delfino verde» un colosso Metro Goldwin con L. Turner
**MASSIMO:** 13.30: «Un vagabondo alla Corte di Francia», ardite avventure con Ronald Colman.
**NOVO CINE.** 15: «Paolo e Francesca» con O. Verois, A. Checchi, A. Silvani. Un film Lux.
**ODEON.** 14.30: «La città dolente», il film dell'esodo di Pola, con Luigi Tosi e Costance Dowling. In contemporanea con l'Azzurro.
**RADIO** Principia alle ore 10: «Il mago di Oz», meravigliosa favola in tecnicolore.
**SAVONA.** 14: «La storia del generale Custer» con Erroll Flynn e Olivia De Havilland
**VENEZIA.** «Uomini delle 9 vite», Boris Karloff, «Sciopero dei milioni», comicissimo con N. Taranto.
**VITTORIA.** Oggi mattinata ore 10 e 11.30. Pomeriggio ore 14: «Dumbo, l'elefante volante», un meraviglioso tecnicolore di Walt Disney.

## VIAGGI E TRASPORTI


**CIT** Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione

**LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:**

**MILANO-TORINO** rapida lusso giornaliera ore 8.

**MILANO** celere giornaliera ore 21.

**GENOVA** - Giornaliera ore 8. via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.

**VENEZIA PADOVA BOLOGNA** } corse giornaliere

**UDINE** - Giornaliera ore 7.30.

**TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA, BRUNICO:** giornaliera, ore 6.15.

**TRENTO, BOLZANO MERANO** - Giornaliera feriale.

**SAPPADA - SAN CANDIDO - BRUNICO - CORVARA** lunedì, mercoledì, sabato.

**BRESSANONE - FORTEZZA VIPITENO - COLLE ISARCO BRENNERO** giovedì ore 6.15.

**AUTOLINEE PER L'AUSTRIA**

**GRAZ** via Villaco - **KLAGENFURT** mercoledì.

**VILLACO - KANZEL** martedì, giovedì, sabato (mattina, pomeriggio).

P r e n o t a z i o n i:

**CIT** PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 47-93, 47-96

*Tutto il bene, tutto il male lo feci per lui, per*
**EDOARDO MIO FIGLIO!**
*Spencer Tracy*
OGGI ALL'EXCELSIOR


† Nel settembre scorso si spense a Verona, lontano dalla sua Istria, munito dei conforti religiosi

**Giovanni Ferrena fu Giov.**

Addolorati dànno il mesto annuncio a quanti lo conobbero — appena ora per circostanze particolari — la moglie ANNA DELLA MARNA, i figli PAOLA ved. PRODAM, dott. OTTAVIO, ANNA, RENATO, dott. ALDO, FERRUCCIO, le NUORE, la nipote CECILIA col marito prof. REPETTO, i NIPOTINI e gli altri congiunti.

Trieste-Verona, S. Maria.

† Ancora nel pieno delle capacità intellettuali, interrompendo improvvisamente la sua intensa e benemerita attività di educatore e di critico, il giorno 7 marzo è mancato a Bolzano

**Ferdinando Moraro**

lasciando un incolmabile vuoto tra quanti lo conobbero e si giovarono della sua opera.

La MAMMA, la SORELLA, i FRATELLI, le COGNATE, i NIPOTI, uniti nel lutto, ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

11 marzo 1950.

† Il giorno 11 corr. spirò improvvisamente

**Andrea Venier**

lasciando nel dolore la MOGLIE, i FIGLI, le NUORE, il GENERO, i NIPOTI e i PRONIPOTI.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.45 partendo dalla via S. Ermacora 1.

A tutti coloro che dimostrarono tanto affetto alla nostra santa

**Mamma**

in special modo ai dirigenti e colleghi della Provincia, al personale della Prefettura, a tutti gli amici che ci sono stati vicini e che in varia guisa vollero onorare la Sua memoria, esprimiamo la nostra perenne gratitudine.

LUIGI e MARIA BASIOLI

Ricorrono 5 anni che il

**dott. ing. Lav Kamenarovich**

chiudeva la sua vita terrena. La mamma con infinito dolore ne rievoca la memoria a tutti coloro che lo conobbero e che gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso lunedì 13 corr. alle ore 9.

Trieste, 12 marzo 1950.

## AVVISI D'ASTA

Il giorno 16 marzo 1950 alle ore 16, via Rossetti n. 8, procederò alla vendita di una camera da pranzo e un lampadario.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 15 marzo 1950 alle ore 17.30 in via Mazzini n. 10, procederò alla vendita di 2000 dischi per grammofono.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 14 marzo 1950 alle ore 15.30, viale XX Settembre n. 63 (magazzino), procederò alla vendita di due salotti, una bicicletta e due tappeti.

L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il 14 corr. ore 15 in Trieste, via Cologna 77, si procederà alla vendita di un salotto, una camera da letto e di una macchina da cucire.

Il 14 corr. ore 16 in Trieste, via Battisti 22, si procederà alla vendita di mobili d'ufficio.

Il 18 corr. ore 15 in Trieste, via F. Severo 111 si procederà alla vendita di mobili d'ufficio, una macchina da scrivere e di una radio.

L'Uff. Giud.: A. Baraggino


In occasione di BATTESIMI ONOMASTICI GIUBILEI ed altre RICORRENZE rivolgetevi da

**STERMIN**

VIA MAZZINI 40

Grande scelta OREFICERIE. Prezzi modici
Si accettano BUONI FOREVER

LE MACCHINE PER. MAGLIERIA

**UNIVERSAL**

della Maschinenfabrik di Abtsgmünd - Württ

hanno le seguenti capacità di lavoro:

MACCHINA 7 x 80 dal filato titolo 1/10 al 2/32

MACCHINA 10 x 80 dal filato titolo 2/24 al 2/48

Con una UNIVERSAL potete sostituire due macchine di altra marca!

Dimostrazioni, prove, presso il Conc. escl. per la Venezia Giulia:

NEGOZIO BORLETTI
Trieste - Via Mazzini 16
Telefono 34-77
VENDITA RATEALE

**OGGI AL GARIBALDI**

James MASON in Fuggiasco
EAGLE-LION FILMS
I° PREMIO A BRUXELLES

GRANDE SUCCESSO

Domenica 19 San Giuseppe

OCCASIONE PER RICORDARE

CAVALLAR

E LA SUA SCELTA DI DONI ADATTI

OROLOGI OREFICERIE REGALI RIPARAZIONI

La **Pellicceria LICASTRO**

(Viale Sonnino 1) pratica ancora a tutto marzo una VENDITA ECCEZIONALE DI PELLICCE pregiate e comuni a prezzi estivi di assoluta concorrenza e con rateazioni favorevoli. Inoltre avverte la sua spett. Clientela che ha in esposizione un vasto assortimento di biancheria per signora e vestitini per bimbi, di confezione fiorentina.

IL TRUCK POOL - Campo Marzio 6 porrà all'asta giovedì 16 marzo c. a. alle ore 10 un gruppo di AUTOMEZZI ALLEATI FUORI USO. Visita del materiale mercoledì 15 c. m. dalle ore 9 alle 12.

VENDONSI

**AUTOBUS 635 FIAT**

vario tipo a nafta efficienti
SITA - FIRENZE - Tel. 21310

**Bronchitolo** Marcolini

cura radicalmente TOSSE e CATARRO

Tronca tosto l'infezione bronchiale
Calma la tosse stizzosa
Promuove una facile espettorazione
1 flac. lire 240 nelle migliori farmacie

Premiato Laboratorio MARCOLINI
aut. n. 225/1929

**Il dott. FILIPPINI**

per le malattie di naso gola orecchi ha ripreso la sua attività

**Terapia con gli ultrasuoni**

SECONDO IL SISTEMA DEL DOTT. WJT DI VIENNA
TRIESTE - Via Carducci 31

**Dott. SIMONIS**

Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

**Dott. B. Schäffer**

MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Cura piorree - Palati invisibili.
Dentiere inferiori stabilizzate.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

**Dott. ETTORE BETTIN**

MEDICO CHIRURGO DENTISTA SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29, I piano - Telef. 29342

**Dott. MARIO GENTILLI**

Specialista malattie
PELLE E VENEREE
riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20
VIA ROSSINI 4, TEL. 29593

**Dott. GOLDSCHMIDT**

PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

**Dott. UGO CIOLI**

SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20 III. Tel. 96384

**Prof. MARZIANI**

Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

**Dott. P. FILOGRANA**

SPECIALISTA
PELLE - VENEREE
Ore 10-13 e 17-20: festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

**Dott. DE GIACOMI**

Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

**Dott. SENIGAGLIESI**

SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: IV piano: ore 11.30 - 14; 16.30 - 18; 19.30 - 20.30
Piazza della Borsa N. 10. IV p.
Telefono 25273

**IL PROF. DOMENICO LONGO**

Specialista
in Clinica Dermosifilopatica riceve per le malattie VENEREE E DELLA PELLE
in via S. Caterina 5, Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20


## ORE DELLA CITTA'

★ OGGI: Ore 10, presso la sede della D.C., piazza S. Giovanni 5, assemblea dei profughi del Comune di Arsia. — Ore 18, alla Chiesa cristiana evangelica protestante (Scala dei Giganti), conferenza religiosa. — Ore 15, alle Acli, via Duca d'Aosta 12, cinema «Pro famiglia» per ragazzi, alle ore 20 per gli adulti. — Ore 15.30, ballo dei bambini del Gruppo femminile del P.S.V.G., via S. Francesco 4.

★ Nel quadro delle manifestazioni dell'Anno Santo, oggi alle 14, nella Chiesa di via Besenghi avrà luogo il primo congresso diocesano del piccolo clero, con l'intervento del Vescovo. Sono invitati anche i familiari.

★ All'Università popolare, piazza Libertà 6, tel. 54-35, sono aperte le iscrizioni al nuovo corso di economia domestica.

★ Collegio arbitrale per i salari minimi: prossime sedute all'Ufficio del lavoro: giorno 14 ore 10, lodo arbitrale per le Case di cura; giorno 16 ore 10, lodo per i dipendenti da studi notarili; giorno 20, ore 10, salari minimi per i dipendenti dell'Ala Italiana ed aziende similari.

## CALENDARIETTO

**Ieri:** Temperatura mass. 12.6, min. 9.0; pressione 759.0 stazionaria.

**Oggi:** S. Gregorio. — Il sole sorge alle 6.25, tramonta alle 18.6. La luna sorge alle 3.22, tramonta alle 11.7.

**Maree:** OGGI: bassa ore 12.15, cm. 30 sotto il l. m.; alta ore 19.50, cm. 21 sopra il l. m. DOMANI: bassa ore 1.5, cm. 2 sopra il l. m.; alta ore 5.20, cm. 16 sopra il l. m.; bassa ore 12.55, cm. 41 sotto il l. m.; alta ore 20.20, cm. 31 sopra il l. m.

**Farmacie aperte oggi:** Crevato, via Roma 15; Davanzo, via Bernini 4; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Maddalena, via dell'Istria 43; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso 14; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, via Cavana 1; Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

**Turno notturno farmacie:** Cammello, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Godina, campo S. Giacomo 1; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

## ANNONARIA

**Distribuzione straordinaria di strutto.** Domani avrà inizio una distribuzione straordinaria di strutto a tutte le categorie di consumatori del capoluogo e degli altri Comuni della Zona, in ragione di grammi 400 a persona, verso asporto della cedola di prenotazione I e del buono di prelevamento 1 della carta annonaria marzo-giugno 1950. Termine della distribuzione il 31 corrente. Prezzo al consumo: per il capoluogo lire 280 il chilogrammo; per gli altri Comune della Zona lire 282 il chilogrammo.

## STATO CIVILE

**del giorno 11 marzo 1950**

Nati 12; morti 11; matrimoni 5.

MORTI: Ribaric Vera a. 29; Sferza Francesco a. 64; Fiume Pasqua a. 58; Barison Lorenzo a. 84; Symbschön Emilio a. 62; Umek Marcello a. 39; Ceserato Emilio a. 34; Grassi Giovanni a. 85; Capon Archimede a. 65; Birò ved. Acerboni Rosa a. 65; Venier Andrea a. 76.

## Esami professionali

Il 2 maggio prossimo avranno luogo in Prefettura gli esami per l'accertamento della capacità tecnica all'esercizio della professione di guida, d'interprete e di corriere. Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla stanza n. 72 della Prefettura.

**La sezione pegni** della Cassa di Risparmio domani alle 9.30 esporrà all'asta i pegni preziosi assunti o rinnovati fino all'8 agosto scorso. Si accettano aste volontarie.

## Gite Pasquali CIT

La COMPAGNIA ITALIANA TURISMO - CIT organizza per Pasqua le seguenti gite: MERANO; INNSBRUCK; ST. ANTON AM ARLBERG; MALLNITZ; BADGASTEIN; HOFGASTEIN; ZELL AM SEE; KITZBUEHEL; VILLACO-KANZEL ecc. Quote molto convenienti — passaporto collettivo per i viaggi in AUSTRIA. Posti limitati. Prenotazioni: CIT, piazza Unità 6, tel. 4693, 4796.

## LA RADIO

TRIESTE

8: Apertura; 8.15: Giornale radio; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica sinfonica; 9.20: Banda del Ricreatorio «Giglio Padovan»; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.15: Dal Conservatorio al microfono; 11.35: I quiz della settimana; 12: Oro e argento; nell'intervallo: ore 12.20: Cronache della radio; 12.50: Oggi alla radio; 13: Giornale radio; 13.25: Orchestra Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Canta Bing Crosby; 14.45: Fantasia di canzoni; 15.30: Coro di Ronchi, diretto dal maestro Dino Salvadori; 16: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio; 17: Music-Hall cosmopolita; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Ernesto Halfter. Nell'intervallo, notizie sportive e ordine d'arrivo della gara ciclistica Milano-Torino; 19.35: Canti di cow-boys; 19.45: Radiocronaca dall'Ippodromo di Montebello; 20: Giornale radio; 20.15: Notizie sportive; 20.33: «La Bisarca», radiorivista di Garinei e Giovannini; 21.30: Musica da camera; 22: «Tre in uno», divertimento musicale con le orchestre Nicelli, Donadio e Segurini. Nell'intervallo: La giornata sportiva; 23.10: Giornale radio; 23.25: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.29: Girotondo di canzoni; 14.10: Musica brillante.

RETE ROSSA

13.29: Danze e canzoni di ogni tempo e paese; 14.10: Canzoni francesi; 17: «Addio giovinezza», commedia musicale in tre atti di Camasio-Oxilia-Pietri; 18.55: Musica da ballo; 19.50: Orchestra Mojetta; 21.3: L'anello del Nibelungo: «La Walkiria», opera lirica di R. Wagner.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| ROMA | 40 | 90 | 74 | 85 | 17 |
| FIRENZE | 87 | 22 | 15 | 59 | 73 |
| MILANO | 47 | 49 | 85 | 82 | 20 |
| TORINO | 5 | 2 | 59 | 13 | 70 |
| VENEZIA | 45 | 21 | 64 | 50 | 83 |
| PALERMO | 18 | 13 | 55 | 40 | 72 |
| BARI | 44 | 90 | 18 | 63 | 32 |
| NAPOLI | 61 | 65 | 59 | 3 | 19 |
| CAGLIARI | 29 | 72 | 45 | 64 | 12 |
| GENOVA | 18 | 69 | 40 | 8 | 25 |

*UN MEDAGLIONE*

# RUYSBROECK L'AMMIRABILE

Parve ai trecenteschi suoi contemporanei, e pare ancora a noi, ben degno di tal nome. La prima impressione dei suoi scritti è un alto stupore; e rimane anche l'ultima. L'indagine critica e la meditazione non lo sminuiscono e tanto meno lo dissipano; piuttosto lo alimentano e lo crescono. Non leggiamo, voliamo; e nelle varie e profonde commozioni della vita dell'aria godiamo, soffriamo, ci smarriamo: spirali, voli librati, puntate spaventevoli a capofitto, smisurati sbalzi in un elemento prodigiosamente permeabile e soffice, cerchi di sogno e di morte, in cui la terra improvvisamente appare come un cielo solido e verde e il cielo come un pavimento stellato d'una sala magica. La sua prosa è insieme, tempio, palazzo, piazza, officina, foresta, fiume, oceano, volta celeste, empireo. Il suo spirito logora, brucia, consuma, incenerisce, volatizza, dissipa il corpo; eppure il corpo insorge e risorge ed imprime lo spirito di indelebili stigmati. L'amore di Dio verso l'uomo e dell'uomo verso Dio diventa fame tormentosa, dolorante, insaziabile; e Dio stesso si trasforma in avvoltoio, che piomba sui puri col rostro adunco ed aperto e «non fa loro grazia di niente».

In realtà la vita del senso è in Ruysbroeck così potente e strapotente, che qualche volta sembra non soltanto inserirsi, ma addirittura traboccare sulla vita dello spirito e quasi sopraffarla. Altra volta si diletta invece e si raffina di certa psicologia sottilissima di amatore e poeta e cavaliere esperto, quale di certo lo stesso messer Francesco non avrebbe punto sdegnato.

Ma tutto questo è ancora relativa esteriorità, abbigliamento, costume, descrizione, o, se vogliamo, esperienza di sensi e di stati d'animo. Per penetrare più addentro nello spirito di Ruysbroeck, conviene coglierlo mentre scruta con acutissima vista l'intimo della Divinità (e con ciò stesso l'intimo del proprio *io*), e sembra essere davvero sul punto di afferrare l'inafferrabile, di discriminare lo indiscriminabile, di amplettere l'infinito e di fissare il labile punto.

Tre mondi, gerarchicamente sottoposti l'uno all'altro, costituiscono per Ruysbroeck la vita dell'universo: il mondo inferiore, o mondo del *cuore*, mondo dei sensi, della materia, dell'attività vegetativa; il mondo medio, o mondo dell'*intelligenza* (intelletto, ragione), mondo dell'attività spirituale; il mondo supremo, o mondo dell'*essere*, mondo dell'amore e della contemplazione.

L'Amore, come integra comunione con Dio, è un superiore, anzi un supremo conoscere, che trascende vittorioso ogni conoscere intellettivo. Per l'Amore, l'uomo, sollevato sui mondi del senso e della ragione, aderisce a Dio in modo perfetto e con lui si congiunge in indissolubile nodo. Aderisce, si congiunge, vi si perde anche (in un certo senso), ma con lui mai si identifica. La storia non registra forse altro religioso speculatore, che con maggiore lucidità e fervore di Ruysbroeck, affermi, discrimini, «canti» il valore del puro trascendente. Dalle estasi nelle quali sembrano ancora vibrare, raffinati e spiritualizzati, i sensi terreni, al tumulto drammatico di un'azione portata al suo parossismo, alla dolce profondissima quiete, alla caligine sacra, ad una comunione che rammenta sorpassandola l'oscura palingenesi orfica («io sono tu, tu sei io»), alle sinfonie segrete tessute di puro silenzio che richiamano la perfetta *Armut* di Eckart e la *musica callada* di San Giovanni della Croce; tutto quel che gli spiriti ardenti in Dio hanno prima di lui, sognato, sofferto, gioito, gridato, cantato, o dopo di lui mai sogneranno, soffriranno, gioiranno, grideranno, canteranno, Ruysbroeck accoglie nel suo animo così da traboccarne come una conca di fontana refluente in mille rivoli, o, forse meglio, come ardente fucina, da cui escano e ventando lingue di fiamma viva.

E questo è vero Ruysbroeck; ma non tutto Ruysbroeck. La sua teologia mistica non è soltanto puro sogno e notte di abbagliante caligine, è anche ragione etica e pratica accuratamente indagata, rigorosamente dedotta, ardentemente predicata.

Ruysbroeck fu chiamato «l'ammirabile», ma avrebbe potuto con eguale diritto essere chiamato «il gioioso». La sua gioia è fresca come il sorriso d'un bambino, chiara come il gioco d'una fontana. Zampilla dal mezzo d'una sottilissima disquisizione teologica, prorompe, trabocca dalla plenitudine dell'estasi. Tutta la vita intorno intorno gli brilla di gioia. C'è gioia nell'innocenza delle creature, nella fratellanza umana, nella caligine divina; nel tumulto e nel calore dell'azione. Perchè l'amore è soprattutto azione. Guai ai «passivi di Dio», ai quietisti che attendono, le braccia conserte ed il piede fermo, che Dio vada loro incontro. Occorre che moviamo il passo ed apriamo le braccia verso Dio; più noi ci affretteremo verso di Lui, più Egli si affretterà verso di noi. *Ecce sponsus venit; exite obviam ei!* Bisogna uscire dalla nostra piccola casa, uscire dal nostro egoismo, correre, traboccare al di fuori. Se tutti amassero e donassero, tutti sarebbero al medesimo tempo amati e donati, e il mondo un maraviglioso tessuto di letizia.

Così Ruysbroeck nella solitudine di Valverde speculava, meditava, sognava, cantava. Se non che la sua voce si perdeva nel fragore delle armi, nella febbre delle contese, nella folla degli spiriti duri e opachi. Alcuni suoi pochi fedeli la raccolsero gelosamente e la tramandarono; alcuni suoi nuovi, ancora più rari devoti, l'hanno resa accessibile, traslatandola dal natio rude fiammingo ed illuminandola del loro sapere e del loro fervore. Ma anche oggi è fragore d'armi e febbre di contese e folla di spiriti duri e opachi. E però per intenderla occorre tendere l'animo ed orecchio in solitudine e silenzio. Non si gode il canto dell'usignolo, se non nel profondo delle selve, le notti odorose di maggio.

GUIDO MANACORDA

DEMOCRATICO TRAMONTO DEGLI DEI ORIENTALI

# Sposerà un impiegato la figlia del Mikado

## Si interrompe una tradizione millenaria: la discendente del Figlio del Cielo, va a nozze con un ferroviere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Tokio, marzo**

Quando la sottile principessa Kazuko, dai capelli corvini, secondogenita dell'imperatore del Giappone Hirohito, giurerà fede al suo sposo nel giorno delle nozze, alla maniera tradizionale, consegnandogli cioè tre coppe di lacca rossa ripiene del «sakè», la bevanda di riso fermentato, romperà una tradizione rimasta finora inviolabile nella dinastia nipponica, probabilmente la più antica del mondo.

Difatti, prima dell'entrata in vigore della nuova costituzione adottata nel maggio 1947, nessun membro della famiglia reale aveva diritto di sposare che gli piaceva. Solo l'onnisciente imperatore, il supremo «Figlio del Cielo», aveva la facoltà di scegliere le spose per i figli, i mariti per le donne: che a loro non piacessero, non aveva alcuna importanza, e si obbediva ai desideri del padre.

Ma ora i giapponesi si stanno abituando a qualsiasi novità: pensano, infatti, che tutto sia possibile, quando il loro stesso imperatore accarezza la idea di farsi cristiano (lo scorso anno si sparse voce che egli stesse studiando la Bibbia, e scambiando messaggi e ritratti con dedica col Papa) e quando degli ex principi riparano i pneumatici nei garage. Nondimeno è sempre un avvenimento che una principessa reale, per la prima volta nella storia, vada sposa a un semplice cittadino. Ma il Mikado sorride benevolmente: non si accorda tutto ciò con il desiderio, da lui reiteratamente espresso, che il mondo veda come il Giappone, in quanto diventato democrazia, crede nella libertà di parola, nella libertà di azione, e nella libertà delle sue figlie, siano o no di sangue reale, scegliersi da sole i mariti?

### La piccola Kazuko

Così il matrimonio della piccola principessa Kazuko, dagli occhi fauneschi, costituirà qualche cosa di più di una semplice occasione di festeggiamenti, di espressioni di lealismo verso la monarchia e di cerimonie svolte in una atmosfera di segregazione regale cui non possono accedere gli individui comuni. Si tratterà di un matrimonio di un membro della famiglia reale con un uomo che lavora per vivere, giacchè il promesso sposo Toshinichi Takatsukasa, per quanto si parli già di lui con rispetto come di un «principe», guadagna solo 10 mila yen al mese, ossia circa dieci sterline, in qualità di impiegato nel Museo nazionale ferroviario di Tokio.

Recentemente, un bel mattino, un uomo elegantemente vestito di tutto punto in «tight» e calzoni a righe, e con tutta l'aria di essere incaricato di una missione importante, varcò la soglia dell'ufficio in cui Takatsukasa se ne stava appollaiato su un alto sgabello, col naso su un leggio. Benchè Takatsukasa fosse intento ad esaminare delle colonne di cifre, i suoi pensieri erano altrove: aveva qualche tempo prima incontrata la ventenne discendente del Figlio del Cielo, e le era piaciuto. Avevano poi avuto luogo altri incontri, a conoscenza dell'imperatore e della consorte. Era sorta così tra i due giovani una «intesa».

### Matrimonio d'amore

Ma, naturalmente, occorreva osservare, almeno in parte, le forme della tradizione. Per quanto si trattasse di un matrimonio di amore, e per quanto l'imperatore potesse essere disposto a fornire prove della misura in cui egli fa largo al nuovo spirito democratico perfino nel seno della sua famiglia stessa, sarebbe stato conveniente che si pensasse che egli stesso aveva scelto Takatsukasa come sposo di Kazuko. Ecco perchè era entrato l'ometto in pantaloni a righe.

«Quali erano i sentimenti del «principe» Toshinichi sull'argomento del matrimonio?» egli chiese. Le loro maestà avevano avuto il cuore pieno di gioia nel constatare che quando il nome di lui era fatto in presenza della più bella delle loro figlie, la fanciulla modestamente abbassava gli occhi e non rispondeva. L'imperatore aveva già fatto la scelta dell'onorevolissimo Takatsukasa come un probabile marito, ma che cosa ne pensava il giovane? «Io accetto» rispose il «principe» scendendo dallo sgabello per riaccompagnare all'uscita il ciambellano capo della Casa imperiale (lo ometto in tight).

Da quel momento si cominciò a studiare i particolari del matrimonio al palazzo imperiale. Si iniziò lo scambio di regali, secondo l'antichissima tradizione. E' d'uso in Giappone, che la sposa regali degli abiti (un *hacoi* e un *hakama*) è che lo sposo le offra il tradizionale «obi». Offrire del pesce, delle alghe, della canapa e dell'incenso, o del «sakè», è considerato espressione di amore e di fedeltà, e dopo che sono avvenuti parecchi di questi scambi di doni il fidanzamento è ufficiale.

Viene poi una decisione molto importante: la fissazione del giorno delle nozze. Non è raro che consultino gli indovini per trovare il giorno e il mese più favorevoli, e si ammette che certi giorni siano infausti, compresi tutti quelli del mese di luglio. La metà di novembre è considerata l'epoca più favorevole per i matrimoni.

### Il gran giorno

La mattina del gran giorno, la sposa invia il suo corredo nella casa dello sposo: per le principesse reali occorrono naturalmente parecchi grandi bauli e armadi per contenerlo tutto. Lo sposo attende la compagna a casa, vestito dei suoi migliori abiti; e in una camera appositamente allestita e decorata con festoni di pino, di bambù e di fiori di susino, si svolgerà la cerimonia finale. Ma i presenti saranno pochi. I giapponesi non giudicano che al matrimonio si debba dare molta pubblicità. Fra lo sposo e la sposa, seduti l'uno di fronte all'altro, sarà una tavola di legno bianco con sopra le tre coppe di lacca rossa piene di «sakè», la dolce e alcoolica bevanda fatta col riso fermentato. Non ci sono, in un matrimonio giapponese, nè giuramenti, nè preghiere, nè voti. La sposa e lo sposo brindano insieme in silenzio alzando tre volte le coppe di «sakè». E' il *sansakudo*, il triplice rito che esprime l'amore, la fedeltà, la fede reciproca dei due coniugi in qualunque evenienza. Poi la coppia fa altrettanto rivolta verso i genitori: e, finito così il rito, gli ospiti si dànno alla allegria.

Il padre di Takatsukasa è un prete, addetto al famoso santuario di Meiji, eretto in onore dell'imperatore Meiji Tenno, nonno di Hirohito. Di tutti i 198 santuari governativi e nazionali che esistono in Giappone, quello di Meiji è il più frequentato dai fedeli; e la posizione del padre di Takatsukasa è importante e rispettata. Inoltre c'è qualche legame di sangue con la famiglia reale, in quanto i Takatsukasa sono congiunti dell'imperatrice madre Sadako.

HILLARY MORROW

Copyright Reuter Features Radiocor and Giornale di Trieste

# GLI ANTENATI del Totocalcio

## Sono italiani. Nacquero duemila anni fa, negli ultimi tempi di Roma repubblicana

**Firenze, marzo**

Le ultime grandi vincite a quella specie di lotteria settimanale ch'è il «Totocalcio» e in particolare quella memorabile dei 77 milioni hanno determinato una tal quale frenesia. Le scommesse, da un capo all'altro d'Italia, raggiungono cifre che appaiono veramente iperboliche.

Come sempre avviene in fenomeni del genere, insieme alla gran massa dei credenti e degli entusiasti, ci sono anche gli eterni brontoloni, le vestali ligie all'antico costume, che deplorano questa «pericolosa», secondo il loro parere, distrazione settimanale del popolo italiano.

Non è il caso di discutere la moralità o meno delle lotterie e simili. E' una vecchia storia; e ci sono dei punti pro e contro. sebbene sia innegabile che la gara delle scommesse incide negativamente sul tenore di vita della massa sottraendole settimanalmente somme notevoli, a vantaggio di pochi singoli. Vale però la pena di vedere se sia vero, come da più parti si ritiene, che i responsabili del fenomeno debbano ricercarsi fra gli anglosassoni.

Ebbene no. Le scommesse nel giuoco e le lotterie in genere sono invenzione nostra, proprio di noi italiani.

Nacquero almeno 2000 anni fa, negli ultimi tempi di Roma repubblicana, quando presero piede i grandi giochi nel circo (ludi circenses) e gli spettatori parteggiavano o per l'una o per l'altra delle parti in gara; e quando, inoltre, i grandi signori che organizzavano i giochi, o davano a essi il loro alto patrocinio, presero l'uso di gittare alla folla, che si pigiava nelle scalinate e faceva ressa alle uscite dopo la fine dello spettacolo, tavolette cerate di minuscole dimensioni dov'erano scritti i doni — consistenti per lo più in denaro, granaglie, oggetti di vestiario e simili — che la loro munificenza elargiva a coloro nelle cui mani le tavolette fossero cadute. Con Giulio Cesare, la cui liberalità non ebbe uguali, con Augusto e gli altri imperatori di Casa Giulia, tale uso divenne consuetudinario di tutte le principali feste e cerimonie religiose, in primo luogo di quelle celebrate in onore dello stesso principe.

Augusto inoltre, quando l'impero fu stabilizzato e della casa sul Palatino egli fece il simbolo vivente della maestà e della potenza romana, si compiacque di organizzare, alla fine d'ogni banchetto — e i banchetti eran frequenti —, una forma divertente di lotteria. Faceva tirare a sorte tra i suoi convitati i premi più diversi, prescelti e ordinati con una scanzonata punta di umorismo: e a chi toccava un gioiello di gran pregio, a chi un oggetto d'arte — statue, quadri, bronzi, per lo più di fattura ellenistica — a chi una bellissima schiava nel primo fiore della giovinezza — di solito, fanciulle venute dai Paesi d'Oriente, in prevalenza siriache o egiziane —, a chi, inoltre, una vecchia serva che mal si reggeva sulle gambe, o un aggeggio senza valore, d'uso comune, o addirittura una ferraglia rugginosa scovata nel fondo di un magazzino.

Fra i successori d'Augusto, Nerone, che non capiva l'umorismo, mise in palio, nelle lotterie che organizzava, cose strane e perfino grandi ricchezze, da quell'uomo fantastico e spendaccione che era. Così, poteva toccare, a uno dei fortunati che venivano in possesso delle sue tavolette, o un elefante, o qualche altro animale esotico di sicuro pregio ma... alquanto ingombrante, o uccelli rarissimi, o piccoli vascelli da diporto, particolarmente adatti per i laghi della campagna romana, o anche vaste estensioni di terre in regioni prossime o nelle province più distanti. La punta umoristica d'Augusto ricomparve in qualcuno degli imperatori successivi, per raggiungere il suo colmo con Eliogabalo. Questi infatti fece trovare, ai vincitori delle sue lotterie, un pugno di sabbia accanto a un sacchetto d'oro fino, dieci mosche accanto a dieci vigorosi schiavi, due grilli alternati a due struzzi, e così via. E non occorre aggiungere che i grandi di tutto l'impero lo imitavano.

Il gusto delle lotterie nel mondo romano durò ininterrotto sino al crollo dell'impero e si perdette sotto i rovesci delle alluvioni barbariche. Rimase sepolto, diremmo meglio. E riemerse, un po' timido, nel secolo XIV per riaffermarsi nel successivo, quando i mercanti genovesi e veneziani ricorsero all'ingegnoso sistema della lotteria per sbarazzarsi tanto dei loro vecchi fondi di magazzino, quanto degli oggetti — importati per loro dall'Oriente — che il prezzo troppo elevato rendeva invendibili.

Lo stesso fecero, subito dopo gli esperti mercanti fiorentini e milanesi. E poichè fiorentini, genovesi, milanesi, veneziani dominavano allora i mercati, avvenne che un po' dappertutto i capi dei piccoli Stati italiani del Quattrocento fecero ricorso alle lotterie, non più o non già per vuotare i loro magazzini, ma, al contrario, per riempire le loro casseforti: la Lotteria, con elle maiuscola, entrò così nella vita ufficiale. Araldi brillantemente vestiti andavano per la città in gran corteggio al suono delle trombe, scandendo il passo al ritmo dei tamburi, ed esaltando alle folle di popolo adunate sulle piazze e nei crocicchi le attrattive della lotteria che il munifico principe aveva bandito, e i cui risultati venivano annunziati, anche questi a suon di trombe e di tamburi, dai balconi delle dimore principesche o da quelli del palazzo del Comune.

Fino a quel momento l'Europa ignorava questa forma di gioco, tipicamente romano, dunque, italiano: e l'America, è superfluo dirlo, era ancora una specie di nebulosa... Soltanto a metà del Cinquecento la Lotteria valicò per la prima volta le Alpi, al seguito d'un gran personaggio italiano e per giunta fiorentino di stirpe mercantile: la giovanissima Caterina de' Medici che andava sposa a Enrico, figlio di Francesco primo re di Francia. Però le grazie e il senso affaristico della bella principessa toscana non sarebbero riusciti a vincere le diffidenze di quella corte per la nuova diavoleria venuta dall'Italia, se lo stesso Francesco primo non l'avesse aiutata, autorizzando, in un suo rescritto, e addirittura raccomandando tal divertimento a «nobili e borghesi inclini al gioco e ai sollazzi dissoluti, nei quali alcuni consumano tutti i loro beni».

Vorremo forse far la storia della lotteria in Francia, e anzi alla corte dei capetingi, e ricordare, per esempio, come un Voltaire, due secoli dopo quei primi passi, diventò, gestendone una, plurimilionario? No certo. E neppure continueremo a farne la sua storia in Italia, dove, fra l'altro, diede vita al gioco del lotto. Diremo, per concludere, che il «Totocalcio» ha dunque i suoi lontani ma legittimi progenitori in casa nostra. Anche se, nella forma che gli conosciamo, è venuto di fuori, esso ha ritrovato, alla fine, la patria d'origine.

MIRIS.

ULTIMI RELITTI DEL DOPOGUERRA

# LE CAMIONETTE-FANTASMA

## La carretta degli aristocratici e i passeggeri-fachiri. Sempre all'erta in attesa di uno sciopero · Verso il desiderato oblio

**Roma, marzo**

*Un ingorgo del traffico e, nei pochi istanti di sosta, un avvicinamento singolare che ha qualcosa di simbolico. Un lunghissimo, nuovissimo filobus a sezioni articolate come un verme colossale e una sgangherata camionetta, esemplare di una specie che si sarebbe detta scomparsa, d'un'epoca remotissima.*

*Come è facile dimenticare! Ora pensiamo all'epoca delle camionette come ad un cattivo sogno che l'aria e il sole del mattino bastano a dissolvere. Eppure nella parola «camionetta» si può riassumere tutto il dopoguerra di Roma, cioè un periodo che nei suoi aspetti più appariscenti si è prolungato fino a ieri.*

*Seguiamo con lo sguardo quella povera carcassa che si rimette in moto strombettando con insolenza. Quanto l'abbiamo esecrata malgrado i servizi che ci ha reso! E dire che le dobbiamo le situazioni più stravaganti e umoristiche della nostra vita.*

*Il fenomeno-camionetta fu tipico di Roma, questa città dalle immense distanze che dopo la guerra si trovò con una rete autofilotranviaria ridotta pressochè a zero. Distruzioni, razzie, logoramento irreparabile del materiale, mancanza di gomme, di energia elettrica... L'unico mezzo sicuro di comunicazione erano le gambe. Masse enormi di persone trasformate in maratoneti trasmigravano mattina e sera da un punto all'altro della capitale coprendo decine di chilometri. Si temeva che tutto questo dovesse durare anni quando da un giorno all'altro un'orda di mostri invase le strade di Roma.*

### Un'orda di mostri

*Da dove venissero non si sa: forse da garages immersi nel buio e nelle ragnatele o da cortili di case in rovina nei quali infracidivano dimenticati. Vedere uno scheletro di dinosauro uscire scodinzolando da un museo e andarsene a diporto non avrebbe sorpreso i romani quanto questi veicoli rattoppati, dai pneumatici irti di protuberanze come gambe varicose, e che malgrado tutto camminavano. Qualche frenetico giro di manovella ed il fossile meccanico si risvegliava, partiva. «Eppur si muove!» diceva la gente.*

*Da poche decine divennero presto centinaia. Grazie a loro la vita cittadina ricominciò a pulsare con relativa regolarità. Fu possibile presentarsi puntualmente all'ufficio, fissare appuntamenti, spingersi fino al centro con la certezza di ritornare anche ad ora tarda. Tanto meravigliosa era la «comodità» che non solo si sopportavano le torture del viaggio con una insensibilità da fachiri, ma non se ne avvertiva neppure il ridicolo. Figuratevi venti persone che passavano dritte stecchite sotto la pioggia in un cassone scoperto di quattro metri quadrati, e immaginate le espressioni di quelle facce. Le camionette dei Parioli, col loro carico elegante, facevano pensare alle carrette della rivoluzione francese che menavano gli aristocratici alla ghigliottina.*

### «Avanti c'è posto»

*Rapida come l'improvvisazione, di cui è così fertile il cervello italiano, fu la organizzazione. I camionettisti si ripartirono in linee che stesero sulla città una rete capillare, uniformarono le tabelle indicanti il tragitto (nei primi tempi era tracciato alla brava, col gesso), unificarono le tariffe, provvidero a un grossolano comfort aumentando i sedili e fissando coperture impermeabili. L'illuminazione interna riprodusse le varie fasi del progresso dalla candela alla lampada elettrica (qualche palloncino alla veneziana aveva preso fuoco insieme ai cappelli dei viaggiatori). Infine questa massa eterogenea si inquadrò, dando un esempio stupefacente di autodisciplina collettiva.*

*Fu la più seria parodia d'un servizio pubblico. Rammentiamo gli assembramenti di macchine ai luoghi di partenza. Tutte le dimensioni, dall'autocarro pesante al moto-triciclo: tutte le età, dalla decrepita «15 ter» all'«Augusta», all'«Alfa» da gran turismo trasformate in camioncini. I conducenti, che talvolta erano ingegneri, avvocati o professori in tuta, gridavano la destinazione ed esortavano i passeggeri a inscatolarsi come il caviale. C'era sempre posto, secondo loro e si decidevano a muoversi solo quando il respiro della gente diventava sibilo, rantolo; (una volta vedemmo un motofriciclo stracarico accennare a sollevarsi lentamente sulle ruote posteriori come un elefante ammaestrato...). Infine la sponda veniva chiusa fragorosamente con un colpo di catenaccio e via. Un ragazzo, specie di incrocio fra la scimmia e l'uccello oscillava sulla scaletta. Aveva l'incarico di riabbassare la sponda a ogni fermata, di incassare l'importo del passaggio, perchè si pagava a corsa finita, e doveva scacciare i nugoli di ciclisti, che specialmente su per le salite accorrevano a farsi trainare; ma il poveretto, conscio delle proprie deboli forze, si limitava a fissarli severamente o fingeva di non accorgersene.*

*Cominciavano alle prime luci e continuavano fino a notte inoltrata, disfatti dalla fatica, ma i più abili o i più fortunati si portavano a casa dalle cinquanta alle ottanta mila lire giornaliere, che facevano qualche milioncino al mese. Che importava se talvolta il disgraziato veicolo si piegava tra grida di orrore e rimaneva lì come un ronzino sfiancato dalla soma. Una riparazione-lampo e qualche ora dopo riprendeva ad arrancare. Bisognava sfruttare anche il minuto di quegli anni preziosi, tanto più che gli autobus e i filobus, rimasti ad arrugginire nei parchi della azienda comunale, tornavano a circolare sempre più frequenti con gomme fornite dagli americani.*

### Come i guerriglieri

*Era una concorrenza ad armi impari e l'organizzazione delle camionette, più agile ed elastica combattè tenacemente, come una turba di guerriglieri contro un esercito regolare. Ma alla lunga non valsero le basse tariffe, la geniale intuizione delle pubbliche necessità che diede origine a nuove linee fra zone cittadine le quali non avevano mai goduto di collegamenti diretti e non era possibile insistere nelle azioni di sorpresa con cui la camionetta, precedendo il filobus alle fermate, gli rastrellava sotto il naso i viaggiatori più frettolosi. Ormai si respirava aria di normalità ed i nervi che sotto il suo influsso si andavano dolcemente stendendo, reagivano con fastidio alla sgraziata presenza di questi relitti d'un tempo squallido e sinistro.*

*Furono l'uggia e la vergogna del passato che fecero preferire alla gente i tranvai gremiti alle camionette semivuote? Silenziosamente esse diradarono dinanzi all'invasione di tram, di filobus modernissimi, imponenti come elettrotreni e cedettero agli autobus anche i nuovi itinerari che avevano tracciato con intraprendenza da pionieri. Si rifugiarono nella notte per attendere il pubblico all'uscita dei teatri, e nelle linee semiclandestine che resistono tuttora, a giudicare dalle camionette che ci capita di avvistare ogni tanto come vascelli fantasma emersi dalla leggenda o prodotti da un inganno dei sensi. Ma deve trattarsi di attività occasionali, sporadiche, come le imprese di una quinta colonna che vuol ricordare la propria esistenza.*

*Già, una quinta colonna di camionette tornate per lo più alle vecchie occupazioni, che trasportano vino, mobili, generi ortofrutticoli, ma sono sempre all'erta e alla prima avvisaglia di uno sciopero irrompono in massa nelle strade per riprendere il dominio assoluto delle comunicazioni. Un breve, gelido tuffo nel passato che basta a rompere il tepido clima di pace, di normalità tutta superficiale a cui si alimentano tante illusioni, tanto desiderio di oblio.*

GINO VILLA SANTA

JEAN GABIN, PROTAGONISTA DEL FILM DI MARCEL CARNE «LA MARIE DU PORT», PRESENTATO AL PICCOLO FESTIVAL DI CANNES

*L'ELETTRICITA' ATMOSFERICA E L'ORGANISMO UMANO*

# Perchè ci deprime lo scirocco?

**Roma, marzo**

All'inizio del nostro secolo gli scienziati tedeschi Aschkinass e Caspari rivolsero la loro attenzione su uno stato morboso le cui vere cause erano ancora ignorate: si trattava del cosiddetto «mal di montagna», che si manifesta ad elevate altitudini con difficoltà respiratorie, palpitazioni, nausea e vomito, seguiti da un progressivo indebolimento che può giungere fino al collasso. I due scienziati intrapresero un'apposita ascensione sul Monte Rosa, per studiare sul posto quali particolari condizioni fisiche, e quali eventuali diversità nella composizione dell'aria potessero esercitare un'influenza così nociva all'organismo umano. Le loro osservazioni condussero a conclusioni sorprendenti, in quanto misero in rilievo un fenomeno ancora quasi del tutto sconosciuto: ricca di ossigeno, l'aria di alta montagna, specialmente nelle strette gole ed a tempo sereno, presenta un fortissimo potenziale elettrico, con una netta preponderanza di particelle infinitesimali a carica positiva.

Successive esperienze di laboratorio rivelarono un altro aspetto del fenomeno osservato sul Monte Rosa. Pur rimanendo invariata la percentuale di ossigeno e degli altri gas, l'aria atmosferica cessa di essere fonte di vita per gli organismi animali, se viene artificialmente privata della sua carica elettrica: è sufficiente, infatti, farla passare attraverso un batuffolo di comune ovatta, che ha la proprietà di trattenere le particelle cariche elettricamente, e farla respirare agli animali sottoposti alle prove, perchè dopo un certo tempo si osservino in essi progressivi sintomi di indebolimento, difficoltà respiratorie, ed infine collasso.

Si è scoperto in seguito che solo le particelle a carica negativa — i cosiddetti ioni negativi — costituiscono un fattore indispensabile all'organismo, perchè solo quando è ionizzata negativamente, l'aria atmosferica ha la capacità di trasmettere all'organismo, attraverso i polmoni, l'ossigeno e le sostanze necessarie per il ricambio. L'importanza per la vita di questo continuo flusso ionico è enorme: le minuscole cariche elettriche negative che insieme con l'aria affluiscono verso le cellule alveolari, ne provocano l'eccitabilità, e, rendendole permeabili, dànno l'inizio alla loro attività funzionale. Poichè il processo vitale è interamente legato alla permeabilità di queste cellule, quando l'aria atmosferica è priva della sua carica elettrica negativa, o presenta in preponderanza particelle cariche positivamente, il processo vitale subisce un rallentamento, e a lungo andare si interrompe del tutto.

Il sistema nervoso costituisce l'indicatore più sensibile del grado e del segno di ionizzazione dell'aria atmosferica: gli ioni negativi ne aumentano l'attività, mentre quelli positivi la deprimono, con immediate conseguenze sullo organo più elevato del nostro sistema nervoso, il cervello, e con alterazioni apparentemente inspiegabili, e rapidi cambiamenti nella nostra attività psichica. I venti caldi, come lo scirocco ed il ghibli che soffiano dai deserti sabbiosi, l'aria dei grandi centri industriali e delle città sovrapopolate, sono ricchi di ioni positivi, ed il senso di depressione e di soffocamento, l'irritabilità e la stanchezza che essi provocano, non sono che sintomi fisiologici di un sempre meno intenso ritmo vitale del nostro organismo, mentre improvvisi cambiamenti magnetici ed elettrici dell'atmosfera, modificando il segno del potenziale elettrico, possono darci, senza che noi ne supponiamo la causa, nuove energie e nuove forze vitali.

Le ricerche fisiologiche e biochimiche, eseguite in questi ultimissimi tempi, dimostrano che gli ioni negativi penetrando nell'organismo e diffondendosi con la corrente sanguigna, esercitano un'influenza costante su tutti i processi vitali, le cui caratteristiche fanno pensare ad un fattore ancora poco conosciuto che agisce in maniera permanente sugli esseri viventi, regolando il ricambio e lo stato funzionale degli organi e dei sistemi più delicati e complessi: l'elettroscambio. La constatazione più sorprendente che scaturisce dai più recenti studi sugli ioni negativi — e quindi sul segno elettrico della aria che respiriamo — è forse quella dell'universalità della loro azione sull'organismo umano: finchè questo è sano, la ionizzazione negativa, anche se intensissima, non provoca perturbazioni brusche, e, contribuendo normalmente al ricambio generale, mantiene il dinamismo dell'attività cellulare. Ma non appena lo equilibrio fisiologico viene infranto da un agente infettivo o da un altro fattore morboso, gli ioni negativi provocano nell'organismo ammalato la mobilitazione di tutti i meccanismi protettivi naturali, tendendo a ricondurre l'equilibrio turbato al primitivo stato di stabilità.

LEOCOS


### Vita privata della Principessa Margaret

Ecco le prodezze di Margaret d'Inghilterra, che scimmiotta i ministri del Re e si fa perdonare dalla Regina le «cottarelle» e i balli moderni...

«Selezione» di Marzo vi rivela tutti questi deliziosi segreti, e vi svagherà con altri 20 articoli d'interesse irresistibile.



OFFERTA AL PUBBLICO DI 3.250.000 OBBLIGAZIONI

STIPEL S.p.A. PER L. 2 MILIARDI

TIMO S.p.A. PER L. 750 MILIONI

TELVE S.p.A. PER L. 500 MILIONI

6% 1949-1974

TUTTE GARANTITE ... "S.T.E..." SOC. TORINESE ESERCIZI TELE...

Prezzo L. 960 per obbligazione da L. 1000 nom...

Reddito effettivo 6,50% netto da impost... e tasse per legge non a carico dell'obbl...

Godimento 1-V-1950

Le Società, STIPEL, TIMO e TELVE, in es... delle delibere delle Assemblee degli Azio... rispettivamente del 15 dicembre 1949 per la STIPE... del 14 dicembre 1949 per la TIMO e per la TEL... hanno emesso le obbligazioni sopraccennate ... complessive L. 3.250.000.000 di valore nomin... Queste obbligazioni sono state ... assunte da un Consorzio diretto d...

BANCA DI CREDITO FINANZIARIO "MEDIOBANCA"

che le offre ora al pubblico con prenotazioni che si ricevono

dal 15 marzo al 20 aprile 195...

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli sportelli delle seguenti Banche:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILI... - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - ISTITUTO DI SAN PAOL... DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO ... CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - CASSA ... RISPARMIO PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARM... DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI BOLOGNA - CASSA ... RISPARMIO DI VENEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI TRIEST... - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - ISTITUTO CENTRALE DEL... BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA POPOLARE ... NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRIT... - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE ... MILANO - BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO - CREDIT... COMMERCIALE - BANCA DEL MONTE DI MILANO - CR... DITO VARESINO - BANCO LARIANO - CREDITO ROMAGNO... - BANCA DEL FRIULI - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIER... LIGURE - CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - BANC... MUTUA POPOLARE DI VERONA - BANCA POPOLARE DI LECC... - BANCA DI LEGNANO - BANCA UNIONE - BANCA PRIVAT... FINANZIARIA - BANCA VONWILLER - BANCA BELINZAGH... - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - CREDITO LOMBARD... - BANCA ROSENBERG COLORNI - BANCA MOBILIARE PIEMON... TESE - BANCA CESARE PONTI - BANCA ALTO MILANE... - BANCA PIEMONTE - BANCA ANONIMA DI CREDITO. TORIN...

"STET"
Società Torinese Esercizi Telefonici - per azioni
Capitale L. 7.700.000.000 versato

Torino, lì 15 febbraio 195...

Spett. "MEDIOBANCA"
Direzione del Consorzio di Collocamento dei Prestiti Obbligazionari: STIPEL, TELVE e TI...

*In relazione al collocamento sul mercato dei prestiti ... gazionari venticinquennali 6%: STIPEL per 2.000 ... di lire, TELVE per 500 milioni di lire, TIMO per ... lioni di lire, emessi alle stesse condizioni e garant... per capitale e interessi, dalla fidejussione solidale de... nostra Società, che possiede il 98% del capitale soci... della STIPEL e l'intero capitale della TELVE e dell... TIMO, ci pregiamo comunicarVi quanto segue:*

1. **Destinazione del ricavo dei tre prestiti:**
*il ricavo dei prestiti concorrerà alla esecuzione de... ampliamenti e della modernizzazione degli impianti telefonici nel PIEMONTE, LOMBARDIA, VENEZIA EUGANEA, VENEZIA TRIDENTINA, TERRITORIO di TRIESTE, EMILIA e ROMAGNA, MARCHE, UMBRIA, ABRUZZI e MOLISE, dove la STIPEL, la TELVE e la TIMO esercitano il servizio telefonico fin dal 1925. Fra gli ammodernamenti merita di essere segnalata la graduale automatizzazione del servizio interurbano con la chiamata diretta da utente a utente (teleselezione) nelle zone a traffico più intenso.*

2. **Attività delle tre Società emittenti:**
*la STIPEL, la TELVE, e la TIMO nel dopoguerra hanno ultimato la ricostruzione delle centrali e installazioni distrutte e danneggiate dalla guerra ed hanno notevolmente superato la consistenza prebellica dei loro impianti. Il ritmo di incremento del servizio e degli impianti di proprietà appare dai seguenti indici:*

| | 31-XII-25 | 31-XII-42 | 31-XII-49 | INCREMENTI PERCENTUALI al 31-XII-42 rispetto al 31-XII-25 | al 31-XII-49 rispetto al 31-XII-42 | al 31-XII-49 rispetto alle punte minime 1944-45 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| IMPIANTI | | | | | | |
| numeri di centrale | 105.343 | 385.663 | 526.120 | 266 | 36 | 46 |
| apparecchi | 118.441 | 475.856 | 648.276 | 302 | 36 | 69 |
| km. di rete urbana | 148.757 | 582.289 | 809.923 | 291 | 38 | 42 |
| km. di rete interurbana | 31.715 | 150.587 | 197.189 | 375 | 31 | 69 |
| comuni collegati | 2.824 | 4.111 | 4.880 | 46 | 18 | 49 |
| SERVIZIO | | | | | | |
| abbonati | 75.690 | 339.283 | 470.604 | 348 | 39 | 74 |
| conversazioni interurbane per anno (in migliaia) | 6.318 | 42.296 | 55.870 | 569 | 32 | 149 |

*Col principio del 1950 praticamente tutti i comuni delle zone di concessione del gruppo sono dotati di posto telefonico pubblico, mentre ai minimi del 1944-45 il 41% di essi ne era sprovvisto.*

3. **Possibilità di futuri sviluppi:**
*nelle zone suddette, per ogni 100 abitanti il numero di apparecchi telefonici, sceso a 1,6 dopo i danni di guerra, è ora di 2.7, mentre analogo rapporto dà oltre 6 apparecchi in Francia, 17 in Svizzera, 26 negli Stati Uniti.*

4. **Situazione patrimoniale complessiva:**
*nei bilanci al 31 dicembre 1949 gli impianti e immobili della STIPEL, TELVE e TIMO figurano per circa ... miliardi, applicati i coefficienti di rivalutazione second... legge; i magazzini, i crediti e le disponibilità per altr... 7.5 miliardi, quindi un complesso di attività patrimo... niali per 67.5 miliardi. Alla stessa data figura, oltre a... prestiti obbligazionari in oggetto, la seguente posizi... debitoria verso enti finanziatori:*
*— mutui a media e lunga scadenza* Lire milioni ...
*— debiti a breve scadenza* null...

5. **Incidenza del costo dei tre prestiti:**
*il costo annuo del servizio dei suddetti prestiti ... zionari (quota di ammortamento, interessi annu... e tasse) rappresenta circa un ottavo dell'importo ... sivo annuo delle attuali quote di ammortame... impianti delle tre Società.*

IL PRESIDE...
f.to: Ugo B...

Borse di quotazione:
STIPEL: Torino, Milano, Genova, Roma
TIMO: Torino, Milano, Bologna, Roma
TELVE: Torino, Milano, Venezia, Trieste



MARGH...

ASSICURAT... con chi volete ASSICURA...

VI OCCORRE UNA ...CINA?
STEGU' T R... VIA ... TELEF...
ve la fornirà con PAGAMENTO FINO ... MENSILI e trasporto gratuito per un rag...

# GLI IRRAZIONALI PRIVILEGI goduti dalle scuole slovene

*Un insegnante su quindici alunni - L'inflazione dei diplomi - Distribuiti gratuitamente i libri di testo - E il Governo italiano sopperisce a tutte le spese*

II

...mo, alla fine dello ...ecedente, che alle ...lave di Trieste e ...gi vicini le scuole ...dal GMA e mantenu... Governo italiano sem...o sempre troppo poche, in...cienti ai bisogni della loro ... Questi bisogni devono ..., evidentemente, molto ...nperiosi di quelli degli al...e delle famiglie italiane, ...hè i rapporti fra numero ...ari, numero d'insegnanti ...d' classi risultano ...revoli per le ... per i secondi. ...zione non è frut...a nazionalista; es... molto solidamente ...istiche che ora ripor...e che, provenendo da ...ava, sono piuttosto in...d esagerare il numero ...olari realmente iscritti ...ente frequentanti. ...ciamo dunque col dire ...la sola Trieste, esisto...ro direzioni didattiche ... S. Giacomo, S. Giovan...oiano e Servola, con un ...plesso di meno di 1500 al..., per l'istruzione dei quali ... stati assegnati ben 90 in...anti; il che significa che, ...nedia, ciascun insegnante ...sotto di sè una quindicina ...lunni. Non occorre osserva...che tanto i maestri quanto ...enitori che mandano i loro ... alle elementari italiane ...o quale sia la proporzione ...rica delle nostre scuole ... fronto a queste ora elen...

### ...ri sproporzionati

...ssiamo anche citare il rap...to esistente in ogni singola ...ola: di San Giacomo (alun...4, maestri 13); di via San ...esco (130-8); di via Dona...i (70-6); di San Giovanni ...-14); di Cattinara (70-6); di ...ano (180-10); di Barcola ...-8); di Miramare (4-1); di ...vola (150-10); di Valmaura ...-12). Dal che risulta che ...de ideale dell'insegnamen...slavo è Miramare, dove la ...cuola funziona con un unico ...nsegnante per 4 scolari!

Le ulteriori direzioni didattiche sono quelle di Villa Opici... di Aurisina, di San Dorligo ...Valle e di Muggia con se...vvisoria ad Albaro Ve...tale definizione è stata ... dagli slavi, vedremo ...hè). Le scuole di Villa ... S. Croce, Prosecco, ...o, Trebiciano, Gropa...vizza sono frequentate ...lessivamente da 590 sco... cui provvedono 39 mae... Quelle di Aurisina, Duino, ...Pelagio, S. Giovanni, Me...zza, Sgonico, Sistiana, Cero..., Malchina, Slivia, Sales ...ano 420 allievi e 34 mae... Quelle infine di S. Dorli...go della Valle, Sant'Antonio, Caresana, Domio, Prebenico, Bagnoli, S. Giuseppe, Grozza...na hanno 430 alunni e 29 mae...stri.

Quanto alla «Direzione di Muggia con sede provvisoria ad Albaro Vescovà», ecco come stanno le cose. Questa direzio...e comprende le scuole di Pla...ta, Albaro Vescovà, Monte ...Gusicci, Santa Barbara, Stra...rare con un complesso di 190 ragazzi e 15 insegnanti. Orbe...ne: si voleva a tutti costi che ...a direzione didattica slava a...vesse la propria sede a Mug...gia, dove una scuola slava non esiste per la semplice ragione che non esistono i relativi sco...lari, e avendo il GMA respinto tale richiesta, la sede è stata situata ad Albaro Vescovà co...me soluzione provvisoria, man...tenendone però l'assegnazione teorica a Muggia, evidentemen...te in attesa di trasportarvela un giorno di fatto. Ne conse...gue che esistono due direzioni didattiche slave, una ad Alba...ro e una a S. Dorligo, per soli 190 scolari e 15 insegnanti, mentre nella medesima zona vi è, com'è giusto, un'unica dire...zione italiana. Tre direttori, dunque, là dove prima della guerra bastava tranquillamen...te uno solo, con una spesa di un milione annuo per la dire...zione slava.

### Anche all'Università?

Sommando il numero degli scolari che siamo venuti via ...elencando, si raggiunge il ...ale di 3100 già citato nello ...icolo precedente, cui prov...dono 210 insegnanti, ai quali ...ogna aggiungere sei maestri ...prannumero. E la propor...rimane sempre quella di ...estro per scarsi 15 al...

...to alla frequentazio...ste scuole, è lecito ... con piena soddisfa... parte nostra che la ...a dei torbidi anni del ...oguerra è in persi...resso, malgrado gli ...agandistici degli uo... politici. Vi sono in propo...to indizi inoppugnabili. Le ...ime classi elementari risul...no quest'anno piuttosto ane...che, per non dire tisiche ad...ittura. Colpa delle annate di ...rra, assicurano gli interes...i, durante le quali le nasci... furono scarse. Ma è facile ... ribattere tale asserzione, ...endo perchè mai un egua...ne ...meno non si riscontri ... prime classi elementari ... quanto tutte le ...ne, non si può ...to meno di...uerra abbia ...ti» da una

...altra, lam...checchè ne ...ella mino...taliana ri...co la pro...i si otten... facilità (o ...splendidi, e ...oni (o salti ...i studia se...nche le no...ali capisco... su Trieste, ...italiano ci

...diserzione ...è sensibile ...cari cittadine, ...no a nostra ...ssa scolastica ...imentata, o ... stupido cal...

solo di tornaconto, anche da elementi italiani. Ma non solo questi «defezionano»; pure molte famiglie miste rientrano nella normalità della scuola italiana, malgrado le pressioni esercitate da appositi emissari di casa in casa.

Ciò che più conta è per altro la netta ripresa della scuola italiana nel territorio. A Villa Opicina essa fu, in tutti questi anni, in una situazione quanto mai difficile. Quest'anno invece funziona con otto classi del corso elementare al completo, frequentate da 200 allievi, quanti cioè ne ha la scuola slava. Il corso di avviamento era stato addirittura chiuso nel 1945 e pochi speravano che un giorno sarebbe stato riaperto. Tale giorno è venuto, e anche qui gli iscritti sono quasi pari di numero a quelli del corso di avviamento slavo. Ad Aurisina è accaduto esattamente lo stesso, sia per le elementari che per l'avviamento. Ma più tipico e più confortante di tutti è il caso di Domio. Nel 1945, la scuola italiana chiusa e seppellita. Alcuni anni venne riaperta e vivacchiò. Quest'anno, defezione davvero preoccupante dalla scuola slava con soli 40 iscritti contro i 70 dell'elementare italiana.

Corsi d'avviamento slavi funzionano, oltre che a Villa Opicina e ad Aurisina, anche a Cattinara e a Prosecco. L'avviamento rappresenta, come tutti sanno, il naturale completamento degli studi per i ragazzi che non hanno l'inclinazione intellettuale o la possibilità finanziaria di frequentare una scuola media classica. Ne consegue che, in genere, alla fine dei corsi elementari, la maggior parte degli allievi si iscrive per l'appunto alle diverse scuole di avviamento, mentre un minor numero passa alla scuola media, secondo una proporzione su per giù di quattro a uno. Per gli slavi tale proporzione non esiste, anzi è addirittura capovolta. Quest'anno, infatti, di fronte a circa 350 iscritti all'avviamento, figurano ben 570 iscritti alla scuola media.

Siccome simili casi sintomatici non accadono mai nella minoranza slava senza una precisa ragione, tanto più che gli studi classici costano cari e che questi scolari appartengono invece in gran parte a classi meno abbienti, è logico vedervi una mossa abilmente preparata per una futura richiesta: quella della facoltà slava annessa alla nostra Università. Si vuole cioè, non solo preparare i futuri universitari, ma costituire fin da ora una base sulla quale fondare le proprie pretese. Cinquecentosettanta alunni non sono molti. In una scuola che abbia un andamento regolare, molti anche si perdono per la strada. Ma le scuole medie come tutte le altre scuole slave di Trieste, sono, e lo abbiamo visto, abilissime nella fabbricazione e promozione degli scolari.

### Altro campo tabù

E lo sono pure nella fabbricazione e promozione degli insegnanti. Quello del corpo insegnante slavo è un altro campo «tabù» per i funzionari della locale Sovrintendenza e in assoluto contrasto con l'Ordine N. 18 Art. XI del Governo Militare Alleato riguardante la nomina del personale, il quale, secondo queste disposizioni, dovrebbe sottostare alle stesse norme che regolano l'assunzione e il servizio degli insegnanti italiani. Ci consta invece che gli insegnanti slavi continuano tranquillamente a godere di un trattamento, diremo così, di favore, a cominciare dal fatto che molti sono chiamati anche ufficialmente di «ruolo jugoslavo», il che significa: primo, che essi sono stati fatti venire a Trieste dalla Jugoslavia; secondo, che sono tuttora impiegati del governo di Tito.

L'irregolarità di tale situazione è stata elegantemente scavalcata dal GMA col far passare questi insegnanti di «ruolo jugoslavo» alle proprie dirette dipendenze, sottraendoli del tutto al controllo della Sovrintendenza scolastica, alla quale è rimasto solo il compito di versar loro gli stipendi. I quali stipendi vengono assegnati dall'Ufficio Educazione del G.M.A., senza facoltà di controllo della Sovrintendenza. Ma ogni tanto la verità scappa fuori e vengono a galla i casi di anzianità cervellotiche, di compensi straordinari per servizi extrascolastici e di attribuzione della qualifica «di ruolo» a gente che non è mai stata di ruolo e spesso non ha nemmeno la laurea. Potremmo citare i nomi di quell'insegnante passato da un anno all'altro dal X al VII grado, o di quell'altro che in un anno raddoppiò la sua anzianità (da 17 a 34 anni).

Intorno agli insegnanti più o meno indispensabili pullula una fungaia di personale, anche questo molto più numeroso in rapporto a quello delle scuole italiane, personale che non viene fornito dal Comune con elementi locali, ma proviene per la maggior parte dalla Jugoslavia. E qui i casi sono due: o a Trieste e dintorni non esiste un numero adeguato di persone che parlino la lingua slava, e in tal caso non si capisce a che servano le scuole. Oppure queste persone ci sono, ma non appaiono abbastanza «sicure» per servire alle mire espansionistiche del governo di Tito.

Un'ultima osservazione fra le molte che ancora si potrebbero fare: i testi per le scuole slave vengono fatti stampare direttamente dal GMA e distribuiti in parte gratuitamente, in parte a prezzo irrisorio. Questo piacevole scherzo costa al Governo italiano una ventina di milioni all'anno, che per di più si risolvono in una sistematica campagna denigratoria dell'Italia.

Ai suddetti milioni è d'uopo di aggiungere 75 milioni per le retribuzioni; 7 milioni per le spese d'ufficio, materiale didattico, ecc., senza contare le indennità esami, indennità di presenza, indennità visite ispettori, lavori straordinari, finanziamento asili, e via discorrendo. E non è il caso che gli insegnanti, anche quelli di «ruolo jugoslavo», sieno privati di eventuali gratifiche concesse dal governo agli insegnanti italiani. Mai più. Essi ricevettero, a suo tempo, l'«Una Tantum» (sei milioni complessivi) e anche il «Premio della Repubblica italiana». Si ebbe soltanto la delicatezza di trasformarlo in «Premio invernale».

IERI SERA AL C.C.A.

## TOMINZ E TRIESTE nella conferenza Rutteri

Iersera, alle 19, nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle arti, di fronte ad un folto ed attento uditorio il prof. Rutteri ha tenuto l'annunciata conferenza su «Trieste ai tempi di Giuseppe Tominz». Tra l'età napoleonica e la costituzione del regno d'Italia, la trasformazione materiale e spirituale della Trieste ottocentesca, quale andava svolgendosi sotto gli occhi del pittore goriziano è stata delineata con ampiezza di riferimenti e calore di immagini dalla calda parola dell'oratore. Gli aspetti pittoreschi della Trieste scomparsa e le figure più rappresentative della vita culturale del tempo, l'attività teatrale, i sodalizi filodrammatici, le diverse personalità di quanti si segnalarono nel campo della poesia e della pittura, i fermenti politici che agirono prima e dopo la diana quattrocentesca il clima mercantile della Trieste ottocentesca: tutto ciò è stato ieri rievocato in una palpitante e originale visione d'insieme.

## RISPONDIAMO *ai lettori*

IL CENTRO ANTIPOLIOMIELITICO DELLA C. R. I. Numerosi lettori hanno sollecitato il nostro intervento a seguito del trasferimento del Centro dalla località di Monte Albieri a quella più lontana di Malcesine sul Garda. Prima della guerra il Centro antipoliemielitico della C. R. I. funzionava a Valdoltra ed i familiari dei bambini ricoverati potevano agevolmente visitarli durante la degenza. Per cause di guerra, il Centro veniva successivamente trasferito a Monte Albieri presso Valdagno, allogato in un albergo e con un'attrezzatura piuttosto inadeguata. Facendo di necessità virtù, i familiari hanno apprezzato questa soluzione di fortuna e si sono assoggettati al disagio del lungo viaggio per vedere i loro cari, sperando in un rapido ritorno alla normalità. Ora invece il Centro è stato nuovamente trasferito in località ancora più lontana, con un ridotto numero di posti-letto e con un'attrezzatura ancora più deficiente. La C. R. I. ha disposto tale trasferimento evidentemente per ragioni improrogabili, ma non è in grado di assicurare sino a quando curerà questo precario stato di cose, nè se il Centro potrà presto venire restituito vicino a Trieste. Facendoci interpreti della legittima aspirazione di tanti genitori, ansiosi di poter seguire con frequenti visite la degenza dei loro bimbi presso il Centro antipoliemielitico, sottoponiamo alla C. R. I. ed alle competenti autorità la opportunità di riportare il Centro stesso in località prossima alla nostra regione, trasferendolo ad esempio, a Venezia, a Jesolo o, meglio, a Grado o a Sistiana, e incorporandolo presso altri complessi ospedalieri o ospitandolo in qualche villa.

**NELLE AULE GIUDIZIARIE**

## ACCOLTO IL RICORSO dello squadrista Cesca

Ieri, sotto la presidenza del cons. De Franco, la Corte d'Appello, in sede di Corte di Cassazione, ha esaminato il ricorso presentato da Bruno Cesca, avverso alla sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise il 23 novembre scorso, che lo condannava, per collaborazionismo e abuso di autorità, a dieci anni di reclusione. La difesa, rappresentata dall'avv. Gefter-Wondrich, ha illustrato i motivi del ricorso, soffermandosi in particolar modo sulla mancanza materiale del dolo nel reato di collaborazionismo e sulla sproporzione della pena inflitta, ed ha concluso con la richiesta del rinvio del Cesca ad una nuova sezione di Corte d'Assise, per un esame più minuzioso della causa. La Corte, accogliendo la richiesta, ha ordinato la rimessione degli atti al P. M. per il procedimento del rinvio ad un nuovo giudizio.

TRIBUNALE PENALE

### Poliziotti accusati di abuso d'autorità

Ieri mattina si doveva discutere il processo a carico del sergente della P. C. Eugenio Centis, della guardia della P. C. Oliviero Mazza, dell'ispettore capo Vittorio Pisa e dell'ispettore Antonio Casilli, imputati, i due primi di abuso d'autorità per avere il 14 aprile 1949, sottoposto a rigori non consentiti dalla legge tale Carlo Zidarich, onde costringerlo a fare delle dichiarazioni in merito all'uccisione del caporale della P. C. Ludovici; gli altri per essere concorsi nel reato, col presenziare all'interrogatorio dello Zidarich

Il Tribunale, presieduto dal cons. Picciola, s'è trovato di fronte, all'inizio della udienza, ad un elegante quesito di competenza prospettato dalla difesa, rappresentata dagli avvocati Morgera, Annoscia e Carbone. I difensori hanno infatti rilevato che, con apposita ordinanza, il giudice istruttore aveva rinviato a giudizio del Tribunale gli imputati per rispondere del reato di abuso d'autorità, e poichè per tale reato è stabilita una pena massima di 30 mesi di reclusione, la competenza del giudizio spettava al pretore. Dato che nessuna richiesta di rimessione del giudizio al Tribunale aveva fatto la Procura di Stato, risultava palese l'incompetenza del Tribunale a giudicare per materia.

Il Tribunale, udito il parere della parte civile patrocinata dall'avv. G. Zennaro e quello del P. M. Grubissi, con una ben motivata ordinanza, ha accolto l'eccezione sollevata dalla difesa, col dichiarare la propria incompetenza per materia.

CORTE MARZIALE ALLEATA

### Il contrabbando d'armi scoperto al blocco di Duino

Prosegue alla Corte marziale alleata il processo a carico del sergente americano Miguel Sanchez, il quale la mattina del 18 ottobre scorso era stato fermato al posto di blocco di Duino, mentre a bordo di un'automobile «Pontiac» si accingeva ad uscire dal territorio, in compagnia della signorina Romana Cucich. In seguito ad un'ispezione effettuata sull'automobile, gli agenti del posto di blocco avevano rinvenuto alcune armi da fuoco, per cui, mentre la Cucich veniva rinviata al giudizio della magistratura ordinaria il sergente Sanchez veniva rimesso alla competenza della Corte marziale, per rispondere di contrabbando e di altre varie imputazioni sorte nel corso dell'inchiesta aperta dalla autorità militare.

Però, in seguito alle risultanze emerse nel corso del processo, la Corte ha ritenuto di assolvere il Sanchez dall'accusa di contrabbando d'armi.

### Un soldato jugoslavo si uccide a Capodistria

A Capodistria, un soldato jugoslavo, addetto al forno militare di via Angelo Calafati, si è tolto la vita, sparandosi al ventre una raffica di mitra. Il tragico episodio, che nonostante il riserbo delle autorità è venuto a conoscenza della popolazione, viene messo in relazione nella Zona B con la dura disciplina esistente in seno alle forze armate jugoslave.

Un mortale incidente sul lavoro viene segnalato da Maresego. Il muratore, che nei giorni scorsi aveva capitanato una dimostrazione ostile, conclusa da una sassaiola, contro il vecchio parroco don Antonio Posar, è precipitato da un'impalcatura, morendo sul colpo.

Il dentifricio che tonifica le gengive!

Credete che basti pulire regolarmente i denti per mantenerli bianchi? No! Bisogna che anche le gengive siano sane. Se le trascurate, se sanguinano facilmente, i vostri denti sono in pericolo. Ma gli specialisti vi diranno che esiste un tonico meraviglioso per le gengive: il **Sodioricinoleato,** contenuto nella pasta dentifricia Gibbs SR. Con l'uso regolare della pasta dentifricia Gibbs SR, le gengive si rassodano ed i denti rimangono sani, bianchi e smaglianti.

**DOPPIA AZIONE:**
**Tonifica ed irrobustisce le gengive – Protegge dalla carie**

PASTA DENTIFRICIA
NUOVA FORMULA
GIBBS SR
XSR-03-501


# GIORNALE SPORT

## Assetato di punti il Bari oggi a Valmaura

E' dal 22 gennaio scorso che gli sportivi triestini non riescono più ad applaudire un pieno successo della loro squadra. Infatti, dopo il 2 a 0 colto contro la Lucchese, la Triestina non è più riuscita a vincere sul terreno di Valmaura; le due partite giocate nel mese scorso sono state entrambe poco favorevoli per le alabarde: la prima (Juventus) essendosi chiusa con una sia pure onorevole sconfitta, la seconda (Bologna), terminata con un non altrettanto onorevole risultato di parità. Tocca ora al Bari, squadra pericolante e quindi animata dal fiero proposito di strappare più punti possibile ai campi avversari, saggiare gli umori degli atleti rosso-alabardati.

Ritorneranno questi alla agognata vittoria? Non lo si può affermare con certezza, anche se la carta parli a loro favore. Intanto gli allenatori delle due contendenti hanno ultimato i loro piani ed hanno annunciato le formazioni che, salvo imprevedibili mutamenti dell'ultima ora, dovrebbero risultare le seguenti: Triestina: Nuciari; Blason, Sessa; Giannini, Grosso, Begni; Rossetti, Petagna, Pison, Trevisan, Boscolo. Bari: Cortigiani; Pietrasanta, Stellin; Sarosi III, Filippelli, Isetto; Bonini, Canonico, Voros, Zeppellari, Lo Vecchio.

Nel mentre si conferma che la partita Triestina-Bari avrà inizio alle ore 15, si rende noto che la gara fra le riserve della Triestina ed il Villesse già fissata per le ore 13 sul terreno dello stadio, verrà invece, per ragioni tecniche, giocata alla stessa ora sull'attiguo campo di via Flavia.

Gli arbitri designati dell'Europa continentale sono: Galeati (Italia), Beranek (Austria), Van Der Meer (Olanda), Delasalle (Francia), De Costa (Portogallo), Azon (Spagna), Ekling (Svezia) e Lutz (Svizzera). Sostituti: Dattilo (Italia), Lemesic (Jugoslavia), Dahlmner (Svezia). Territori britannici: Mowat (Scozia), Griffiths (Galles), Reader, Ellis e Perace (Granbretagna). Sostituto: R. J. Leafe.

La commissione ha deciso che l'accettazione degli arbitri interessati dovrà essere comunicata entro la fine del mese. Per di più gli arbitri designati dovranno partecipare ad un corso d'istruzione che avrà inizio il 30 aprile a Londra.

**Per il torneo interaziendale di calcio organizzato dall'E.N.A.L.** Si sono incontrate ieri le squadre della Previdenza sociale e della S.A.I.M.A. La Previdenza ha vinto la contesa con il punteggio di 2 a 1.

### Fiocco rosa in casa di Grosso

All'ultimo momento apprendiamo che in casa Grosso si è verificato ieri notte un lieto evento: la nascita di una bella e vispa bambina. A Piero, che ha fatto ieri mattina una scappata a Treviso, ed alla sua gentile consorte, vivi rallegramenti.

### Rinviato l'incontro Italia B-Spagna B

Madrid, 11

La Federazione di calcio spagnola, in vista dell'incontro di qualificazione per la coppa del mondo tra la Spagna e il Portogallo, che avrà luogo il 2 aprile prossimo, ha deciso di rinviare ad una data ulteriore il confronto Italia-Spagna, in programma per fine marzo-primi di aprile.

### Galeati fra gli arbitri prescelti per i mondiali

Parigi, 11

La Commissione degli arbitri della Federazione internazionale di calcio ha annunciato i nomi degli arbitri scelti per le finali dei campionati mondiali di calcio che si svolgeranno nel prossimo giugno in Brasile.

LA DISCESA NEL KANDAHAR

### Monti a due decimi dal vincitore Couttet

Berna, 11

La discesa maschile, seconda prova del concorso sciatorio internazionale del Kandahar, disputata stamane a Murdeen da 46 concorrenti, è stata vinta dal francese James Couttet, che ha compiuto il percorso di Km. 3.200 con 820 metri di dislivello, nel tempo di 3'15" e 4 decimi. Al secondo posto, con appena due decimi di secondo di distacco, si è classificato l'italiano Eugenio Monti, la cui prova non è stata davvero inferiore per stile e audacia a quella del vincitore. Al terzo posto si è classificato l'austriaco Otto Linherr in 3' 16" e 4 decimi, al quarto l'austriaco Othmar Schneider in 3'16"8, e al quinto il francese Jean Blanc in 3'20"2. Roberto Lacedelli si è classificato al decimo posto in 3'23"2.

**Ad Arosa** sono continuati i campionati universitari internazionali di sci con la gara di discesa libera maschile, che è stata vinta dal norvegese Lunde, in 3'5"; 2) Urfer (Svizzera); 3) Rinaldi (Italia); 4) Bader (Austria); 5) Sandro Menardi (Italia).

**CON GLI AZZURRI A VIENNA**

## I tre programmi del nostro viaggio

*Numerosi consensi sono giunti già ieri alla nostra iniziativa intesa a offrire ai lettori sportivi del «Giornale di Trieste» la possibilità di seguire e incoraggiare gli Azzurri nella difficile partita che essi sosterranno il 2 aprile a Vienna contro la rappresentativa austriaca. Tre sono i viaggi della nostra carovana, il primo, che soddisfa anche a esigenze turistiche e di maggiore lustro implica una spesa di 22 mila lire e prevede due giornate di soggiorno e due pernottamenti a Vienna nonchè uno, nell'andata in albergo di lusso al Semmering; il secondo, con due pernottamenti a Vienna (partenza sabato mattina, fine del viaggio lunedì sera) costa lire 14.500. Più diffusamente illustreremo oggi il programma del viaggio economico, il cui costo è contenuto in lire 7900.*

*SABATO ore 13: partenza da Trieste in autopullman; 13.30: partenza da Monfalcone (Ufficio UTAT); 14.30: partenza da Udine (Ufficio UTAT), Tarvisio — confine — sosta per le operazioni di frontiera, pranzo durante il viaggio dal cestino; 22: arrivo a Mürzzuschlag, sistemazione all'albergo, pernottamento.*

*DOMENICA: I colazione allo albergo; ore 6: proseguimento per Vienna; 9: arrivo a Vienna, giro di orientamento della città con autopullman, II colazione in ristorante, trasporto con autopullman allo Stadio del Prater. Dopo lo svolgimento della partita, partenza da Vienna in autopullman (Semmering), pranzo durante il viaggio dal cestino (Leoben, Klagenfurt, Villaco).*

*LUNEDI: confine, sosta per le operazioni doganali a Tarvisio; ore 6.30: arrivo a Udine (Ufficio UTAT); 7.30: arrivo a Monfalcone (Ufficio UTAT); 8: arrivo a Trieste.*

*Quota di partecipazione di lire 7900 comprende: 1) viaggio di andata e ritorno in autopullman 2) pasti durante il viaggio (cestino nel viaggio di andata e cestino nel viaggio di ritorno); 3) un pernottamento e una I colazione a Mürzzuschlag; 4) giro di orientamento della città di Vienna con autopullman; 5) trasporto con autopullman allo Stadio; 6) biglietto di ingresso allo Stadio; 7) assistenza di un accompagnatore; 8) tasse e mance. Passaporto collettivo, per cittadini italiani, sprovvisti del passaporto personale valido per l'Austria, per tasse e iscrizione al passaporto collettivo lire 600.*

Le iscrizioni sono aperte presso i seguenti uffici dello UTAT: Trieste: via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria, Galleria Protti 2; Monfalcone: piazza Municipio 1; Udine: piazza Libertà 1; Gorizia: Agenzia Appiani, corso Roosevelt.

**Le squadre italiane** ed austriaca di sci sono giunte a Planica per partecipare alla settimana sciistica internazionale che avrà inizio oggi con la competizione di salto dal trampolino di ottanta metri. I quattro atleti italiani sono Carlo Lorenzi, Bruno da Col, Pietro Pennacchio ed Aldo Trivella.

**MITRI HA LASCIATO TRIESTE**

## «DECIDERO' IN AMERICA SE COMBATTERE OPPURE NO»

Col direttissimo delle 20.30 di ieri sera Tiberio Mitri è partito alla volta di Milano da dove, per via aerea, nella giornata di oggi raggiungerà prima Bruxelles e successivamente New York dove è atteso per il 14 o 15 corrente. Contrariamente a quanto si riteneva, il campione d'"Europa non viaggia con la consorte: la signora Fulvia ha ritenuto opportuno rinviare la sua progettata gita negli Stati Uniti. Con Tiberio partirà da Milano il suo procuratore Pagani Cesa il quale lo assisterà nella trasferta.

Combatterà Mitri in America?

Ieri sera nel salutare il partente alla stazione centrale, abbiamo approfittato per rivolgere anche noi, al diretto interessato, questa domanda. Tiberio Mitri ci ha risposto testualmente: «Vado in America per rispettare un impegno preso. Non ho firmato nessun contratto che mi obblighi a sostenere incontri di qualsiasi genere in America e il mio viaggio potrebbe anche risolversi in una gita di andata e ritorno di breve durata. Mi è stata offerta anche la possibilità di disputare un paio di combattimenti, eventualità questa, sulla quale mi sono riservato di decidere in un secondo tempo e cioè quando avrò preso le necessarie informazioni sul posto. Una cosa vi prego di dire agli sportivi triestini, e cioè che qualora mi dovessi decidere a salire su di un ring americano lo farò unicamente se le mie condizioni di forma mi consentiranno di combattere ad armi pari col mio avversario. Questo è tutto». Alla domanda circa la sfida di Randolph Turpin, il campione d'Europa ha risposto che non ha nessuna intenzione di mancare all'appuntamento datogli dall'inglese e che anzi a questo proposito proprio oggi il suo procuratore ha ricevuto delle proposte concrete, ed anche abbastanza vantaggiose, da parte dell'organizzatore Jack Solomons per difendere il titolo a Londra, proposte che Pagani si è riservato di esaminare in quanto sono in corso delle trattative per vedere se esiste la possibilità di difendere il titolo su di un ring italiano.

**Ad Anzio**, nella riunione pugilistica svoltasi ieri sera, il campione italiano dei mediomassimi Tontini, ha battuto nettamente ai punti il marocchino Enbarek.

### OGGI A TRIESTE

**CALCIO.** Serie A: ore 15, allo Stadio comunale, Triestina-Bari. Serie C: ore 10.30, al campo Ponziana, Libertas-Cesena; ore 10.30, allo Stadio comunale, Edera-Rovigo. Promozione: ore 10.30, sul campo di via Flavia, Sant'Anna-Pieris.

**PALLACANESTRO.** Serie A: ore 11, all'Idroscalo, Polizia Civile-Ginnastica Triestina; ore 18, nella palestra di via della Valle, Lega-Reyer.

**ATLETICA LEGGERA:** Allo Ippodromo di Montebello: ore 9.30 Targa Giraldi, corsa campestre di 4 km.; ore 10, Trofeo Pavesi di marcia, km. 5.

**IPPICA.** Ore 14.30, all'Ippodromo di Montebello, riunione trottistica.

**SCHERMA.** Ore 9.30, al C.M. M., torneo di fioretto per la Coppa «Sordina».

### Kubler il favorito della Milano-Torino

Milano, 11

Con la 33.a edizione della Milano-Torino, si aprirà domani la stagione agonistica nazionale su strada. Alla gara, che si svolge su un percorso di 205 km. con lievi difficoltà altimetriche, sono iscritti ben 166 concorrenti, che rappresentano quanto di meglio può offrire il ciclismo italiano, ad eccezione di Coppi e Bartali, impegnati con alcuni gregari nel circuito cittadino di Verona, e di Ortelli e Leoni, che nella riunione d'attesa al Motovelodromo di Torino dovranno affrontare in una gara omnium il campione del mondo Van

Fra i nomi degli stranieri iscritti alla gara spiccano quelli di Kubler, uno dei favoriti, Caput, Goldschmit, Carrara.

### Le corse al trotto di ieri a Montebello

Le due corse principali del convegno trottistico di ieri a Montebello, hanno avuto svolgimento molto attraente. Nel Premio dei Minuetti, Ilarione, attaccando costantemente Incanta, è riuscito a vincere grazie ad una rottura sul traguardo di Siluratrice, che si era fatta luce negli ultimi metri. Tempo del vincitore 30.4. Tot.: 19; 12, 12' (26). Il Premio della Danza è andato a Pierin del Vago, terzo incomodo di Areglio e Spiana, impegnati in una lunga disputa fianco a fianco. Tempo 27.7. Tot.: 19; 11, 12; (52). Altri vincitori Lobelia (31.4), Afneo (27.3), Trionfatore (27.5), Attaccato (28.8), Geranio (31.2). Doppia accoppiata (Attaccato-Morandetta; Geranio-Brieti) lire 43.830.

### L'Italia ha vinto la Coppa Moliè

Genova, 11

L'Italia ha vinto la «VII Coppa Moliè», challenge annuale di spada a squadre di sei schermidori, e con questo successo ha conquistato la sua quinta vittoria contro due della rappresentativa francese.

Nei primi assalti i nostri spadisti rivelavano un certo timore differenziale verso gli avversari, ma a poco a poco la classe superiore dei campioni d'Italia finiva per avere ragione dei francesi, cosicchè l'incontro terminava a nostro favore per ventuno a quindici.

### La Coppa Sordina

Oggi, con inizio alle 9.30, avrà luogo presso il C. M. M. il torneo di fioretto per la disputa della Coppa Sordina, messa in palio dal C. M. M. «Nazario Sauro» in memoria del grande campione. Gli schermidori triestini s'incontreranno con i tiratori di Udine.

### ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emma Suerz ved. Pust, dagli amici del figlio cap. Giuseppe lire 3500 pro Lloyd Triestino (fondo vedove e orfani).

In memoria di Aurelio Zuculin, da Rita Zuculin lire 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Clara Sauli, dai colleghi del marito lire 6000 pro E.C.A.

In memoria di Luciana Zannier, da Nino e Gemma Lapel lire 500 pro Casa di Nazareth e 500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Tuzzi ved. Rovelli, da N.N. lire 500 pro Ausiliatrici del Purgatorio.

In memoria di Licia Vecchiet, nel III ann. della morte, dai genitori lire 300 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'ing. dott. Lav Kamenarovich, dalla mamma Giustina lire 10.000 pro Orf. S. Giuseppe, 2000 pro Unione italiana ciechi, 2000 pro Ist. dei poveri, 2000 pro Conf. S. V. de' Paoli, 2000 pro Seminario e 2000 pro Invalidi di guerra.

In memoria di Attilio Milleri, dal dott. Arrigo Daveglia e famiglia lire 1000 pro Profughi giuliani.

In memoria di Cesare Pasquali, dalla famiglia Macovezzi lire 1500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luzzati Anita, dagli impiegati del Dip. SS.PP. e Prov. OO.PP. lire 3000 pro Mutilatini.

In memoria dello zio Archimede Capon, da Lidia e Ubaldo Ulcigrai lire 1000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Teresa Zenni, da S. Steno, N. Robles. R. Carvin, L. De Rosa, R. Tamaro, M. Costantini, P. D'Iorio, L. Marsche e G. Rassini lire 2000 pro Ricreatorio comunale «G. Brunner» di Roiano.


IL TRANSATLANTICO A DOPPIA ELICA
"ESMERALDA,,
della «Penonomé» Compañia de Navegación - Panama
Disl. 18.000 tonn. — Sistemazioni per 1100 passeggeri

Partirà da Genova il 25 Marzo
» Napoli il 27 Marzo
» Palermo il 28 Marzo direttamente per

RIO DE JANEIRO - SANTOS - MONTEVIDEO
BUENOS-AIRES
in servizio passeggeri e merci

L'ESMERALDA ha una eccezionale stabilità in navigazione: «è la nave che non rolla». Dispone di 100 posti di 1.a classe in cabine a 2/3/4 letti da Lire 160.000 a Lire 200.000 e di 1000 posti di terza classe in cabine e cameroni ai prezzi ministeriali, oltre che di bellissimi ponti di passeggiata, ponte sole, saloni, bars, cinematografo gratuito, feste danzanti, orchestra, gelateria, ecc. Si garantisce inoltre il miglior trattamento e la migliore cucina italiana.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla: AVIOMAR S.R.L. Agente Generale per l'Italia

Genova: Direz. via Balbi 184 rosso, tel. 61858/59 - 62858 - Tgr. Aviomar
Milano: via Puccini 1, telefoni 897.194-897.195 - Telegr. Aviomar
Torino: piazza C. Felice 85, telef. 41380 — Telegrammi Aviomar
Verona: via Q. Sella n. 2, telefono 6217 — Telegrammi Aviomar
Roma: via XX Settemmbre 15, tel. 487.616 — Telegr. Aviomar
Napoli: C.M.C. - P. Matteotti 8-9-10, tel. 23108-21537 - Tgr. Intervia
Bari: via Matteotti 23, telefono 10318 — Telegrammi Aviomar
Palermo: via Onorato n. 34, telefono 11694 — Telegr. Aviomar

CHIANTI "Fassati,,
PIEVE DI SINALUNGA (SIENA)
GENUINITA' BONTA'

BISCHOFF - Via Mazzini, 21 - Tel. 77-11 - TRIESTE

FORNI A GAS
E TUTTO PER LA CUCINA a rate da BALCOR
Via Zudecche N. 2 - Telefono N. 95612 - di fronte al Cinema Garibaldi

Magazzini Mare (Gentilli)
Via Carducci 15
Filiale: via Carducci 28

Importanti arrivi di lanerie primaverili ci permettono di continuare ancora per alcuni giorni la nostra
FIERA DELLA LANERIA
A PREZZI INDUSTRIALI
Visitateci - Oggi esposizione

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

### ATMOSFERA ACCESA AL PROCESSO GRAZIANI

## DI NUOVO AI FERRI CORTI l'ex maresciallo e l'on. Giavi

**L'udienza sospesa per oltre un'ora dopo uno scatto del deputato socialista I rastrellamenti repubblicani nel Veneto - Dichiarazioni dell'imputato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 11

Prima che si iniziasse la udienza odierna del processo Graziani si commentavano gli incidenti avvenuti alla presenza degli onorevoli Giavi e Lombardi allorchè i due parlamentari uscivano dai locali del tribunale militare. Degli incidenti si è occupata oggi — come riferiamo in altra parte del giornale — la Camera dei deputati.

Sulla pedana dei testi è tornato l'on. Giovanni Giavi, il quale è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande e di contestazioni da parte della difesa. Nella sua precedente deposizione l'on. Giavi ha affermato che nella zona dove egli operò non esistevano truppe tedesche. Egli precisa che le sue dichiarazioni devono esclusivamente riferirsi al settore dove egli operava e cioè nella zona compresa fra Asolo, Montebelluna e Monte Grappa. Nulla pertanto può dire sull'esistenza o meno di forze tedesche a Bassano, a Feltre o in altre località.

L'on. Giavi, a domanda della Difesa, conferma che gli alpini rappresentarono un grave ostacolo per i partigiani. Essi infatti operarono numerosi e vasti rastrellamenti insieme alle SS tedesche e alle brigate nere; sulla sinistra del Piave combatterono anche forze ucraine.

I rastrellamenti nella zona del Grappa furono preceduti da altre operazioni della stessa natura che vennero eseguite anche nel Friuli. Contro queste azioni i partigiani cercarono di difendersi nel modo migliore, avendo cura di evitare ritorsioni in danno delle popolazioni civili.

A questo punto Graziani fa una dettagliata esposizione riguardante la dislocazione e i compiti delle varie formazioni militari della repubblica sociale. Egli tiene a precisare che i comandi provinciali e regionali dell'Esercito avevano esclusivamente funzioni amministrative. I militari dei vari uffici erano scarsi di numero e non possedevano che il semplice armamento individuale. Le armi erano solo nelle mani dei tedeschi che ne disponevano a loro piacimento. Tutti i depositi militari italiani erano infatti caduti in loro possesso.

«Debbo aggiungere — prosegue Graziani — che a Bassano e a Conegliano furono costituiti due centri volontari di reclutamento degli alpini; il centro di Bassano era comandato dal generale Delia, quello di Conegliano dal col. Milazzo. Lo Stato Maggiore dell'esercito si trovava a Brescia e poi a Bergamo. I soldati facevano la guardia per evitare di farsi massacrare dai partigiani. Gli alpini difendevano i loro paesi dalle continue irruzioni dei partigiani che vi razziavano il bestiame».

A queste parole l'on. Giavi si alza di scatto dalla sedia e protesta vivacemente per le dichiarazioni dell'imputato. «Desidero uscire dall'aula — egli grida — non posso ascoltare quanto si dice di offensivo; altrimenti non rispondo dell'incolumità dell'imputato».

L'aria si fa satura di elettricità. Graziani sospende il suo dire mentre il pubblico rumoreggia. Con decisione assai opportuna il Presidente toglie la seduta prevenendo in tal modo il sorgere di eventuali incidenti. Il servizio di vigilanza viene ancora rafforzato nell'aula, ma ciascuno è tranquillo al suo posto.

Alla ripresa dell'udienza dopo oltre un'ora di intervallo viene sentito l'ammiraglio Vittorio Turr. Egli parla della tragica situazione in cui vennero a trovarsi gli ufficiali a seguito dell'armistizio. «Io mi recai — dichiara il teste — dal grande ammiraglio Thaon di Revel per avere consigli. Egli mi disse: «La situazione attuale devesi al fatto che è stato firmato lo armistizio senza prima avere nulla predisposto per contenere la reazione che sarebbe inevitabilmente scoppiata da parte dei tedeschi. Occorreva preparare il terreno adatto. I mezzi e le forze necessarie».

Al termine della sua deposizione il teste riferisce di avere inviato nel sud un capitano paracadutista per tenere i contatti tra le forze della marina che erano divise in due parti. L'udienza è stata rinviata a martedì.

F. R.

I sovietici in Germania

## Induzioni britanniche sull'atteggiamento russo

Londra, 11

Secondo alcune voci che circolano a Londra il recente viaggio a Mosca del Presidente del Consiglio della Repubblica democratica della Germania orientale, Grotewohl, avrebbe avuto lo scopo di preparare la conclusione di un trattato di pace separato tra l'URSS e la Germania orientale.

Queste voci vengono accolte con un certo scetticismo negli ambienti competenti britannici ove si fa rilevare anzitutto che è ben difficile che il Governo sovietico possa pensare alla conclusione di una pace separata o alla cessazione dello stato di guerra con la Germania orientale prima delle elezioni fissate per il 15 ottobre, prima cioè di essere in grado di negoziare con i rappresentanti di un Governo tedesco eletto.

Si fa inoltre rilevare negli stessi ambienti che il tentativo del Governo polacco di respingere nella Germania occidentale, apparentemente su invito di Mosca, 180 mila tedeschi di Polonia, non è di natura tale da creare il clima psicologico adatto per l'apertura di negoziati con la Germania orientale; si sottolinea quindi che i dirigenti di Mosca penseranno due volte prima di lanciarsi in una politica tedesca che sarebbe vista di malocchio nelle capitali dei Paesi confinanti con la Germania particolarmente provati dalla aggressione tedesca.

## DUE MORTI IN PUGLIA in uno scontro ferroviario

Bari, 11

Un treno-derrate proveniente da Bari ha investito questa notte alla stazione di Ofantino, nel tratto Barletta-Foggia, un altro treno-derrate che era arrivato poco prima anch'esso da Bari. Nell'urto, il treno investitore si è capovolto trascinandosi dietro alcuni carri e uccidendo il macchinista ed il fuochista. E' rimasto gravemente ferito un frenatore che occupava l'ultimo carro del merci investito.

Ingentissimi sono i danni al materiale; molte derrate per un ingente valore sono andate distrutte. Le autorità giudiziarie stanno accertando le responsabilità, mentre si sta provvedendo allo sgombero di un solo binario per consentire il passaggio dei treni sull'importante linea.

Lo scontro ha causato un notevole ritardo nelle comunicazioni ferroviarie per Bari, poichè il binario su cui si sono rovesciati i vagoni del treno investitore costituisce il principale tronco ferroviario della regione.

Scambi intereuropei

## FAVOREVOLE POSIZIONE del commercio italiano

IL NOSTRO PAESE FIGURA AL SECONDO POSTO NEL RAPPORTO DELL'O. E. C. E.

Roma, 11

Il secondo rapporto annuale dell'OECE riporta i saldi passivi ed attivi dei Paesi partecipanti all'ERP negli scambi reciproci durante il 1949.

Da tale pubblicazione si rileva che la bilancia commerciale italiana, per quanto riguarda gli scambi tra i Paesi partecipanti, è attiva con un saldo di 243,1 milioni di dollari, e trovasi al secondo posto in quanto preceduta dal Belgio che presenta un saldo attivo di 277,6 milioni di dollari. Al terzo e quarto posto stanno, rispettivamente, la Turchia con 186 milioni di dollari e la Svezia con un saldo attivo di 113,9 milioni di dollari.

Tra i Paesi che registrano un passivo figurano: al primo posto la Granbretagna con un deficit di 227,1 milioni di dollari, seguita dalla Grecia con un deficit di 134,2 milioni di dollari, dall'Olanda con un deficit di 120 milioni di dollari e dalla Norvegia, Austria, Germania e Portogallo per importi minori.

Con la recente ratifica dell'accordo italo-francese per la Unione doganale l'Italia viene a trovarsi nuovamente in posizione di vantaggio.

## OGGI IN RUSSIA si vota per Stalin

**Le elezioni «democratiche» nell'URSS**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, marzo

Domani i popoli dell'Unione Sovietica eleggeranno con suffragio universale diretto e segreto il Soviet Supremo, che è l'autorità più importante del sistema di governo dell'URSS. Ciò avverrà — scrive il giornale la «Pravda» — «sulla base della più democratica costituzione del mondo con la legge elettorale più democratica del mondo».

Il procedimento elettorale, secondo le più recenti disposizioni definite «un maestoso e storico documento della cultura mondiale», sarà così regolato: hanno diritto al voto tutti i cittadini sovietici che abbiano raggiunto i 18 anni di età, eccezion fatta per i pazzi e i delinquenti a cui, con una sentenza legale, sia stato tolto questo diritto. Eleggibili sono tutti i cittadini che abbiano raggiunto i 23 anni.

L'organizzazione e la direzione dell'atto elettorale spetta principalmente alle Commissioni elettorali circondariali (Okrug), le sole che possono presentare le liste dei candidati. Queste Commissioni elettorali sono composte da rappresentanti delle maestranze e delle unioni cooperative, delle organizzazioni del partito comunista, dei Komsomol, delle organizzazioni culturali e scientifiche regolarmente registrate, dei rappresentanti delle commissioni di fabbrica, delle formazioni militari e dei collettivi economici.

Esiste quindi un'unica lista di candidati, compilata dal partito e dalle organizzazioni di partito. Il gesto dell'elettore consiste dunque esclusivamente nel ricevere un elenco con vari nomi da cui egli deve trarre il suo preferito cancellando gli altri. Fatta la scelta, getta la scheda nell'urna, e l'atto elettorale «più democratico del mondo» è compiuto.

L'Occidente può sorridere; ma il semplice cittadino sovietico sarà domani veramente convinto di avere influito sull'avvenire del proprio Stato per i prossimi quattro anni.

A impedirgli qualsiasi sospetto provvede la poderosa e organizzatissima macchina di controllo poliziesco che, in quei giorni funziona a pieno ritmo. Per cui, se qualcuno volesse formalizzarsi su un nome, o, addirittura, su tutta una corrente politica, verrebbe facilmente individuato e messo in condizioni di non sospettare più.

Che serve allora questo chiasso propagandistico, questo fiume di discorsi, di manifesti, di articoli dei giornali, di mozioni ecc., quando già fin d'ora se ne conoscono i risultati?

Per rispondere a questa domanda bisogna tener presente che i 200 milioni di russi, nonostante la loro naturale passività e l'uniformità di 30 anni di dittatura, non possono essere sempre mantenuti sotto la sferza e l'illusione.

A questo fine serve ottimamente, ogni quattro anni, la campagna elettorale del comunismo...

Non l'atto elettorale in sè ha dunque importanza, ma la propaganda e le altre manifestazioni che l'accompagnano. Già l'11 gennaio infatti le organizzazioni del partito hanno incominciato a condurre in tutte le fabbriche la campagna per le gare di produzione in onore delle elezioni. Con le «Sorevnovanije» (così si chiamano le gare) in onore del 70 genetliaco di Stalin, si sono guadagnati milioni. E' possibile ora che con le «Sorevnovanije» per le elezioni «le più democratiche del mondo», si raggiunga un record di ore lavorative «liberamente» donate.

D. D.

Direttore responsabile VITTORIO TRANQUILLI
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.
Pubblicazione autorizz. dall'A.I.S.

# *Il beato quinto Continente dove le miserie si inventano*

**In Australia le otto ore lavorative di cent'anni fa, oggi sono ridotte a sei Proletari in automobile - Un Paese refrattario alla propaganda comunista**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Melbourne, marzo

*Come la radio ha recentemente annunciato, il nuovo Governo intende sottoporre all'approvazione del Parlamento un decreto tendente a metter fuori legge il partito comunista. Farsi trovare in tasca la tessera con la falce e il martello sarà come l'appartenere ad una associazione a delinquere o ad una banda armata mirante a sovvertire con la forza l'ordinamento interno dello Stato.*

**Il vero problema**

*Non è strano che un provvedimento così radicale venga adottato per la prima volta proprio nel più lontano dei Continenti, perchè se c'è un Paese dove il comunismo non ha ragione di essere, è l'Australia. Più che altrove il comunismo fa quaggiù della pura demagogia, che non ha alcun riscontro nella realtà delle cose. La quale quaggiù è ben diversa che in qualsiasi altro Paese. L'ultimo arrivato lo capisce subito: basta che cammini per soli dieci minuti al di là dell'ultima casa del centro di Sydney o di Melbourne. Il problema fondamentale della Australia gli salterà subito agli occhi da sè, così come se arrivasse putacaso nella luna capireste subito che il problema fondamentale di lassù è la mancanza di aria.*

*Usciamo quindi dalla «city» la quale, su per giù, assomiglia a qualsiasi altra metropoli europea. Nelle strade dei sobborghi diritte diritte ed intersecantisi ad angoli retti, non c'è anima viva. Belle casette, allineate l'una vicino all'altra, coi loro giardinetti, per un raggio di 20 chilometri, tutto fiorito, tutto pulito: ma non c'è un'anima. Ogni tanto una lussuosa automobile vi ricorda che in questo Paese, su 7 milioni di abitanti, c'è un milione di autovetture.*

*Il problema fondamentale qui, nel generale benessere, è la mancanza di uomini. Questo Continente, grande come l'Europa, abbisogna di materiale umano. La radio lancia quotidianamente appelli disperati a tutti i Paesi dell'Europa centrale e settentrionale. La «splendid isolation» degli anni scorsi è dimenticata e maledetta. La guerra è stata una dura lezione per gli australiani: essi hanno capito che se la popolazione non aumenta, da soli non sono in grado di tenere la loro isola enorme. Il Governo stesso ha riconosciuto l'imprescindibile necessità di far immigrare almeno 200 mila persone all'anno.*

*Naturalmente, sul principio, si sarebbero voluti solo degli inglesi, ma così il problema non si sarebbe risolto mai. Ed allora si fece l'occhio di triglia alle altre razze nordiche, però non in misura superiore al 40 per cento. Graditissime sarebbero state anche le «displaced persons» che popolano attualmente i campi di concentramento in Germania, alle quali vennero rivolti particolari appelli. Si pensò che esse, avendo provato tanto le delizie del nazismo che quelle del bolscevismo, avrebbero rappresentato il materiale umano più confacente all'Australia dal punto di vista politico. Ma il loro numero è del tutto insufficiente, e scarso si rivelò anche il contributo delle razze nordiche, sicchè gli australiani, sia pure a malincuore, furono costretti a riesaminare il loro punto di vista sugli abitanti dell'Europa sud-orientale, contro la cui immigrazione per il passato avevano messo il veto, non ritenendo la loro mentalità compatibile con quella australiana.*

*Due sono i principi fondamentali che caratterizzano la antipodi: primo, l'assoluto rispetto della libertà personale; mentalità degli abitanti degli secondo, l'eguaglianza assoluta nei rapporti sociali. Qui non si conosce l'obbligo di togliersi il cappello davanti ai superiori, nè si conosce alcun altro titolo all'infuori di quello di dottore. Se il Presidente dei Ministri va a una partita di calcio, lo trovate ai posti in piedi tra gli scaricatori del porto, che sono i suoi più feroci avversari politici. Per costoro egli non è più il Capo del Governo; egli è semplicemente uno spettatore come tutti gli altri. Egli, intendiamoci bene, non lo fa per demagogia, allo scopo di accattivarsi a buon mercato le simpatie del popolino; lo fa perchè lì si ritiene che il pubblico dei posti in piedi, in materia di calcio, nè capisca più di quello delle tribune.*

*Del resto, questa mentalità ha, nei rapporti sociali, conseguenze molto simpatiche. Non si trovano in Australia dei dipendenti servili e striscianti verso i superiori, e nessun «padrone» si comporta in modo da dar loro l'idea del brutale capitalista.*

**Paghe invidiabili**

*Il marxismo avrebbe ben pochi postulati da realizzare qui. Basti dire che le otto ore lavorative vennero introdotte quasi un secolo fa: nel 1854! Attualmente si lavora quaranta ore alla settimana, suddivise in soli cinque giorni feriali! Vi sono degli impiegati statali che fanno un orario di sole 36 ore settimanali! E come sono pagati! Senza contare che lo Stato corrisponde una lauta indennità caroviveri per i figli, che vi è una assicurazione gratuita contro gli infortuni e che l'assistenza sanitaria è pure del tutto gratuita. Con tutto questo il più misero dei salari è di 55 mila lire al mese.*

*Malgrado ciò, i comunisti, quantitativamente pochissimi, invocano continuamente migliorie. E poichè in Australia bisogni e bisognosi non ve ne sono, le miserie si inventano. Si definisce ad esempio «quartiere di miseria e di dolore» un rione operaio di Sydney, il quale, a confronto di un rione analogo del Lancashire è un paradiso.*

**Benefici della guerra**

*E allora, direte voi, in che cosa consistono i postulati dei comunisti australiani? Essi strillano: «Perchè vi deve essere un solo milione di automobilisti su 7 milioni di abitanti? Ogni proletario deve avere la sua auto!»*

*Un mio compaesano — di Borgo Valsugana — è da trent'anni un fanatico comunista, però possiede tre macchine, una delle quali, una dodici cilindri, gli è costata qualche cosa come 5 milioni di lire.*

*Qui bisogna vederli questi proletari. Altro che portare tutti quegli stessi monotoni berretti che si portano a Mosca. Qui sono tanti «dandy», tanti gagà: ogni lattaio, ogni manovale ha il colletto duro e la cravatta «dernier cri». I berretti li portano sì, ma quando vanno a giocare al golf.*

*E allora come hanno fatto a far proseliti? Anzitutto ne hanno fatti pochi, e anche quei pochi non per ragioni sociali, che non ve ne sono, ma per ragioni politiche. Ad esempio sfruttando abilmente i caduti in guerra. Nella prima guerra mondiale una intera generazione è stata falciata davanti a Gallipoli, e un'altra nella seconda, in Libia, in Etiopia, e nelle giungle della Nuova Guinea. E tutto questo per l'Inghilterra, la quale succhia la maggior parte delle entrate del bilancio australiano. E allora: «Basta con l'Inghilterra, basta con la guerra».*

*Ma il popolo non li ascolta. Perchè tutti sanno che, in fondo, la guerra è stata un bene per loro. Ha semplicemente industrializzato il Paese, ove una volta non si producevano che pecore e conigli, oggi, di sole automobili, se ne producono ventimila all'anno. L'Australia ha la quarta stazione radio a onde corte del mondo, ed è al primo posto nel traffico internazionale aereo dei passeggeri. Tutte le merci occorrenti per il consumo locale che essa prima importava (refrigeranti, binocoli, aspirapolvere, radio), vengono adesso, prodotti sul posto, non solo, ma anche largamente esportati.*

*Certo che questa prosperità non può traquillizzare gli australiani, con quei pericoli di altro genere alle porte di casa: il pericolo giallo, cinesi e giapponesi, ed ora anche il pericolo malese: la irrequietissima Indonesia, sovrappopolata (la sola Giava ha 40 milioni di abitanti): tutta gente che s'inghiottirebbe l'Australia in un boccone. E tutta gente invisa agli australiani, che odiano i «colored peoples», più ancora degli inglesi e degli americani. Basti dire che perfino noialtri italiani, una volta, eravamo considerati gente di colore; i nostri emigrati nel Queensland erano definiti «Il pericolo oliva», mentre nei porti di mare era interdetto a noi di sbarcare dai piroscafi assieme ai bianchi. Gli italiani sbarcavano con i cinesi ed i negri. Perchè? Perchè a noi facevano la colpa di essere refrattari alla loro mentalità, di vivere chiusi nelle nostre colonie senza lasciarci assorbire. Adesso però la pensano diversamente, e adesso accetterebbero anche immigrati italiani...*

LUIGI DALMASO

# Movimento delle navi

**LLOYD TRIESTINO**

**Prossime partenze:** «Timavo» fine aprile-primi maggio Genova, Livorno ev., Napoli, India/Pakistan, Costa Occidentale; «Portorose» verso 31-3 Genova, Venezia, verso 15-4 Trieste, Venezia ev., Spalato ev., India/Pakistan, Costa Orientale; «S. Caboto» 21-3 Genova, Napoli, Messina, Australia; «Tripolitania» 24-3 Genova, Livorno ev., 31-3 Napoli, Messina ev., Somalia, Mombasa; «Posillipo» verso 15-3 Genova, Livorno, Napoli, Catania ev., Sud Africa, via Suez fino Capetown; «Gerusalemme» 5-4 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez fino Durban; «Risano» verso 17-3 Genova, Marsiglia, Algeri, Orano ev., Casablanca ev., Dakar, Freetown, Port Bouet; «Perla» verso 11-3 Venezia, verso 16-3 Trieste, verso 25-3 Genova, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Africa Occidentale; Congo, Angola.

**Posizione delle navi:** «Alga» 29-1 arr. Port Bouet; «Ambra» 10-3 in part. Pedra do Lume, Conakry; «Assiria» 1-3 part. Mogadiscio (rit.); «Astra» 10-3 in part. Gedda, Massaua; «S. Caboto» 8-3 part. Port Said, Napoli; «Diana» 8-3 part. Port Said, Massaua; «Duino» 7-3 part. Port Said, Port Sudan; «Gerusalemme» 7-3 part. Beira, Dar es Salaam; «Isonzo» 10-3 in part. Dakar, Casablanca; «Onda» 10-3 in arr. Spalato; «Perla» 8-3 arr. Venezia; «Portorose» 11-3 in part. Gedda, Port Said; «Posillipo» 9-3 part. Trieste, Genova; «Remo» 7-3 part. Bombay, Aden; «Risano» 9-3 part. Trieste, Genova; «Sistiana» 11-3 in part. Douala, Libreville; «Spuma» 8-3 part. Capetown, Durban; «Timavo» 6-3 part. Napoli, Port Said; «Toscana» 2-3 part. Freetown, Colombo; «Tripolitania» 8-3 part. Aden, Gibuti; «U. Vivaldi» 9-3 arr. Sydney.

**«ITALIA»**

**Prossime partenze:** «Vulcania» 19-3 Genova, Napoli, Palermo, Nord America; «Saturnia» 6-4 Genova, Cannes, Napoli, Nord America; «Toscanelli» 18-3 Genova, Napoli, Palermo, Sud America; «C. Grande» 31-3 Genova, Cannes, Barcellona, Sud America; «A. Vespucci» 29-4 Genova, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Vesuvio» 28-3 Trieste, Venezia, Napoli, Genova ev., Sud America; «Pegaso» 15-4 Trieste, Venezia, Spalato ev., Napoli, Genova ev., Sud America; «Nereide» 14-3 Trieste, Venezia, Messina, Napoli, Livorno, Genova, Centro America, Nord Pacifico.

**Posizione delle navi:** «Dora C» 9-3 part. Port de Bouc, Le Havre; «Alcione» 2-3 arr. Spalato; «A. Zotti» 3-3 part. Livorno, Ras Tanura; «Atlanta» 3-3 arr. Buenos Aires; «Etna» 9-3 arr. Genova; «Leme» 9-3 part. Genova, Marsiglia; «Marco Polo» 7-3 part. La Guayra, Las Palmas; «Nereide» 9-3 arr. Trieste; «Pegaso» 4-3 arr. Necochea; «Toscanelli» 11-3 in arr. Genova; «Santa Cruz» 28-1 arr. Genova; «Saturnia» 6-3 part. Gibilterra, New York; «Stromboli» 1-3 part. Cristobal, Balboa; «Tritone» 6-3 part. Cristobal, Avana; «Usodimare» 7-3 part. Barcellona, Lisbona; «Vega» a Genova; «Vesuvio» 7-3 part. Genova, Bari; «Vulcania» a Genova; «Vespucci» 11-3 attesa a Valparaiso; «Conte Grande» 11-3 in part. Santos, Rio Janeiro; «C. Biancamano» 10-3 part. Gibilterra, New York.

**«ADRIATICA»**

**Prossime partenze:** 13-3 «Campidoglio» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 15-3 «Salvore» da Trieste per Eleusis, Famagosta, Berutti, Alessandria; 18-3 «Esperia» da Venezia per Alessandria, Berutti; verso 20-3 «Otranto» da Trieste per Scali greci, Izmir (ev.), Istanbul; 20-3 «Abbazia» da Trieste per Pireo, Limassol, Israele, Larnaca, Pireo; verso 20-3 «Treviso» da Genova per Alessandria, Porto Said, Berutti, Cipro; 24-3 «Barletta» da Trieste per Pireo, Istanbul, Izmir; verso 25-3 «Chioggia» da Trieste per Alessandria, Porto Said (ev.), Berutti; 28-3 «Rovigo» da Trieste per Candia (ev.), Alessandria, Berutti; 28-3 «Grimani» da Genova per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; 31-3 «Esperia» da Genova per Alessandria, Berutti.

**Posizione delle navi:** «Abbazia» 11-3 atteso a Larnaca indi Rodi; «Belluno» 15-3 in arrivo ad Alessandria; «Barletta» 12-3 in arrivo ad Istanbul; «Campidoglio» a Trieste; «Carso» 12-3 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Chioggia» 12-3 in Alessandria; «Esperia» 14-3 in arrivo a Venezia; «Grimani» 11-3 da Pireo per Limassol; «Loredan» 10-3 da Brindisi per Patrasso, Eleusis, Istanbul; «Otranto» 6-3 da Odessa per Ancona; «Rovigo» a Trieste in Arsenale; «Salvore» 12-3 a Trieste; «T. Campanella» 10-3 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul; «Titania» 12-3 a Cipro; «Treviso» 15-3 in arrivo a Marsiglia.

## NAVIGAZIONE

POSIZIONE DELLE NAVI AGLI ORMEGGI: **Porto Vecchio:** Banchina 3, «L. Blessi» (it.), «G. Croce» (it.); B. 4, «Floriana» (it.); B. 7, «Pelagosa» (it.); B. 8, «Andalusia» (it.), «F. Brunner» (it.); B. 9, «Motia» (it.); B. 14, «A. Pellegrino» (it.); B. 16, «Angelica» (it.); B. 18, «Nereide» (it.); B. 20, «Campidoglio» (it.). **Porto Nuovo:** B. 23, «Salvore» (it.); B. 31, «Lamone» (it.); B. 33 «Achille» (it.); B. 35, «Aldebaran» (it.); B. 36, «Polinnia» (it.); B. 37, «C. Lykes» (am.); B. 38, «Tini» (am.); B. 39, «Harpagon» (br.); B. 40, «Exchequer» (am.); B. 41, «P. State» (am.); B. 42, «Tinos» (gr.); B. 43, «Fairport» (am.); B. 44, «Warrior» (am.); B. 45, «Michael» (gr.); B. 46, «Venus» (cl.); B. 47, «Exceller» (am.). **Arsen. Lloyd:** «Cowasjee» (br.), «Rovigo» (it.); **Ars. Dock:** «Corallo» (it.); **Scalo Legn. N.:** «Pescara» (it.); **Scalo Legn. E.:** «Torres» (pan.); **San Rocco:** «Giorgios R» (gr.).

PROSSIMI MOVIMENTI: 11 marzo 1950: «Pescara» B. 48 a mare, «Exchequer» B. 40 a mare; 12 marzo 1950: «Harpagon» B. 39 a 45; 11 marzo 1950: «Michael» B. 45 a mare; 12 marzo 1950: «Palmetto State» B. 41 a 39, «C. Lykes» B. 47 a 40, «A. Pellegrino» B. 14 a San Sabba poi B. 14, «Corallo» Ars. a mare; «Nereide» B. 17-18 ad Ars., «Venus» B. 46 a mare, «Tinos» B. 43 a 31, «Tini» B. 38 a mare.

NAVI IN ARRIVO: 11 marzo 1950: «Zagreb» B. 48; 12 marzo 1950: «Providencia» B. 41, «Dominò» B. 26, «Blue Jacket» B. 38, «Perla» B. 42, «Elba» Ilva; 13 marzo 1950: «Zuzenberk» B. 11-12; «Leontios» B. 37, «Coral Sea» B. 23.

## LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico, carattere neretto

**ATTENZIONE:** orologi riparazioni accurate con garanzia lire 500. Crispi 8. 41563 C

**INDOSSATRICE** cercasi. Presentarsi subito Beltrame, Corso 25. 611 D

**PIANOFORTE** viennese piastra mignon vend. causa partenza, esclusi rivenditori. Barcola Cerreto 2. 61627 NN

**BETONATRICE** capacità almeno mezzo metro cubo cercasi subito Offerte Cass. 20586 M UPI.

## AVVISI ECONOMICI

**A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7**

**DOMESTICHE** cameriere cuoche personale fidatissimo offresi. Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96816. 41567 A

**DONNA** friulana offresi stiro rammendo piccoli lavori referenze Cassetta 10684 A UPI.

**DONNA** offresi stabile tutto giorno piccola famiglia o lavoro decoroso. Mazzini 24-I, destra. 61679 A

**PRESTASERVIZI** da combinarsi a ore offresi. Scuola Nuova 2-IV, dalle 16-18. 61631 A

**PRESTASERVIZI** onestissima offresi pomeriggio. Cass. 20625 A U. P. I.

**RAGAZZA** 18-enne offresi stabile piccola famiglia tutto fare. D'Azeglio 2, portinaia. 61604 A

**30-ENNE** brava cucito e lavori leggeri occuperebbesi stabile presso piccola famiglia, anche fuori Trieste. Cass. 20577 A UPI.

**B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20**

**CAMERIERE** cuoche prestaservizi istitutrici cercansi. Agenzia Mercurio, Venezian 27, tel. 4309. 61644 B

**DOMESTICA** 20-30-enne cerca famiglia svizzera, bella presenza, tutto fare, referenze. Scrivere Filmer, viale Morin, Fort Marmi (Lucca). 5398 B

**DOMESTICHE** cuoche bambinaie cameriere cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 41567 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi via Ginnastica 67, terzo. 61646 B

**RAGAZZA** 14-16-enne cercasi assistenza bambino. Commerciale 15. 41603 B

**RAGAZZA** cameriera fine cercasi per famiglia signorile 2 persone, recarsi Genova. Inutile presentarsi senza referenze. Rivolgersi via Mazzini 12, porta 6. 41507 B

**C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7**

**CASSIERA** bella presenza offresi. Cass. 20633 C UPI.

**CAMMESSA** calzature lunga pratica gerenza ottima presenza referenze offresi. Cass. 20632 C UPI

**COMMESSA** cassiera lunga pratica bella presenza, anche mansioni fiducia, mezze giornate offresi. Ind. UPI 41559 C.

**COMMESSO** 42-enne triestino occupato presso primaria ditta, lunga pratica tessuti abbigliamento arredamento, disposto trasferirsi altra ditta. Scrivere Cassetta 20559 C UPI.

**COMMESSO** praticissimo manifatture mercerie, occupato, offresi per migliorare posizione. Referenze eventuale cauzione. Cassetta 20636 C UPI.

**CONTABILE** bilancista provetto assume lavoro contabile grandi e medie aziende anche saltuariamente libero mezza giornata single ore. Miti pretese. Cass. 10621 C, U.P.I.

**CONTABILE** bilancista praticissimo organizzazioni amministrative, contabilità moderne, corrispondenza, schedari, statistiche, fiscali, paghe, offresi anche lavori saltuari a ore qualsiasi azienda. Miti pretese. Cass. 20567 C U. P. I.

**CORRISPONDENTE** indipendente diplomata, buon francese, inglese, perfetta stenodattilografa, esperta, referenze, offresi. Cass. 10674 C, U.P.I.

**CORRISPONDENTE** dattilografo tedesco (madrelingua) inglese perfetto conoscenza francese, lunga esperienza, occuperebbesi. Cass. 10713 C UPI.

**CORRISPONDENTE** indipendente inglese francese buona conoscenza tedesco spagnolo, lunga pratica commerciale, occuperebbesi ore serali. Cass. 20672 C UPI.

**DECAUVILLE** binario scambi e vagonetti scartamento normale acquistansi. Cass. 20535 O UPI.

**GIARDINIERE** offresi in cambio piccola stanza vuota. Cassetta 20555 C UPI.

**GIOVANE** patente II cerca qualunque occupazione. Via Lorenzetti 4, Pregarz. 61638 C

**LAUREATO** giovane esperto commercio offresi per servizi continuativi o saltuari. Indirizzo UPI 41544 C.

**ORGANIZZATORE** commercio tessuti cerca occupazione o incarichi anche fuori Trieste. Cassetta 20638 C UPI.

**PELLICCE** pulire, rattoppare, trasformare in giacche, offromi giornata. Telefonare 95544.

**PENSIONATA** offresi pulizia ufficio, referenze. Cass. 20599 C UPI.

**PENSIONATO,** corrispondente italiano, tedesco, serbo croato, lavori ufficio, pretese accettabili, offresi. Scrivere Cass. 20603 C UPI

**PITTORE** stanze cucine appartamenti coloriture olio eseguisce. Viale Sonnino 9, portineria. 41571 C

**RADIOTECNICO** esperto riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14, Cosiovich, latteria. 61589 C

**STENODATTILOGRAFA** perfetta giovane offresi. Cass. 20605 C UPI

**SARTA** fine offresi giornata anche ore, taglio e mettere in prova. Tel. 95544. 61392 C

**SARTA** uomo offresi in casa e fuori per riparazioni e rivoltature. Cass. 10722 C UPI.

**SARTA** pratica mantelli vestiti offresi giornata. Cass. 20618 C U.P.I.

**SARTA** a giornata offresi biancheria fine. Ind. UPI 41549 C.

**SIGNORINA** media età offresi cura bambini. Cass. 20621 C UPI.

**SIGNORA** 26-enne massima fiducia serietà cerca lavoro decoroso miti pretese. Cass. 10656 C UPI

**SIGNORA** sola, colta, distinta offresi compagnia persona sola, assistenza bambini, ambiente facoltoso. Tel. 25057. 61610 C

**SIGNORA** offresi bambini e casa, referenze. Via dell'Istria 57, Pitacco. 41426 C

**SIGNORINA** media età offresi compagnia ammalati. Cass. 10691

**SIGNORINA** educata, fine, paziente e pratica occuperebbesi pomeriggio, eventualmente fino sera, 1 o 2 bambini. Anche alleati. Cassetta 20679 C UPI.

**STENODATTILOGRAFA** offresi mattina, referenze. Scrivere: Pecchiari, via Ginnastica 37. 41575 C

**TAPPEZZIERE** offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 81622 C

**TAPPEZZIERE** offresi materassi divani prezzi modici. Felice Venezian 8, latteria. 41592 C

**VEDOVA** giovane veramente bisognosa offresi qualsiasi lavoro, anche ore. Cass. 20619 C UPI.

**18-ENNE** mezza lavorante sarta donna offresi anche mezza giornata. Cass. 20600 C UPI.

**100-MILA** cauzione offre 23-enne come cassiera o aiutante commessa, conoscenza lingue francese inglese, miti pretese. Cass. 20658 C U. P. I.

**CC ARTIGIANATO L. 20**

**A. RADIORIPARAZIONI** domicilio preventivi gratuiti. Radiolaboratorio Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 41504 CC

**ABITI** mantelli lavorazione accurata prezzi modici. Giurco, Gatteri 50, interno. 41589 CC

**ASSUMO** confezioni vestaglie lavoro casa camicette pigiama possibilmente in serie, prezzi convenienti. Telef. 25748. 61688 CC

**CALCOLATORE** cementi armati specializzato estero assume lavori. Cass. 20623 CC UPI.

**CAMICIAIA** capace assume lavoro a domicilio. Settefontane 31, Crismani. 61595 CC

**FALEGNAME** assume riparazioni lucidatura mobili, riformazioni, anche domicilio. Carducci 20, portinaio. 61690 CC

**FIGURINI** con tavole, modelli carta, assumonsi anche ordinazioni su misura. Carducci 34-I. 61689 CC

**PULIRE,** lavare, stirare, riparare qualsiasi indumento eseguisce. Alfieri 7, mezz., sinistra. 61668 CC

**LAVORATORIO** Artigiano, XXX Ottobre 13, confeziona accuratamente camicie su misura. 61641 CC

**MAGLIERIA,** tutti lavori misura, esecuzione accurata. Maglificio Alpino, Filzi 5. 61559 CC

**PELLICCIAIO** specializzato riceve ordinazioni di confezioni, modificazioni, riparazioni, consegne accurate. Lavoratorio Vodopia, via S. Lazzaro 19 tel. 27679. 123 CC

**RIFORMASI** qualunque cappello paglia, feltro, ultima creazione, prezzi concorrenza. Covelli, Impero 10, negozio. 61662 CC

**SARTA** confeziona ripara rivolta qualsiasi vestito donna. Alfieri 7, mezz., sinistra. 61668 CC

**SARTORIA** uomo signora, confeziona su misura, vestiti mantelli tailleurs stoffa pura lana da 15 mila, modelli ultima moda. Facilitazioni pagamento. Ferrari, Nordio 6. 61675 CC

**SARTORIA** uomo donna confeziona, tailleurs, mantelli, abiti in seta, in tutte le fantasie, lavorazione accurata. Via Roma 26, Brenna. 41581 CC

**SIGNORA** con macchina propria assumerebbe lavori di copiatura anche in francese inglese tedesco e lingue slave. Tel. ore d'ufficio 95958. 41494 CC

**D OFF. D'IMPIEGO L. 20**

**APPRENDISTA** camiciaia 14 anni cerca lavoratorio artigiano, XXX Ottobre 13. 61641 D

**APPRENDISTA** parrucchiera bella presenza cerca salone Trieste, S. Caterina 8. Presentarsi oggi 8-13, oppure lunedì. 61653 D

**APPRENDISTA** 14-enne cercasi. Lavoratorio maglieria Luci, Alessandro Volta 6, lunedì. 61617 D

**CERCHIAMO** ovunque lavoranti proprio domicilio. Ottimo guadagno. Ditta Lad, Rimini. 5413 D

**COMMESSO** manifatture, pratico, referenze, cercasi da primaria ditta. Cassetta 10651 D UPI.

**GARZONA** modista cerca Filippini Posarini, viale XX Settembre n. 1. 41593 D

**IMPORTANTE** azienda cerca: a) perfetto corrispondente profonda esperienza commercio estero laureato o diplomato scuole superiori, preferibilmente con perfetta conoscenza inglese tedesco. Referenze ineccepibili. Età massima anni 35. b) Diplomato ragioniere o laureato commercio, preferibilmente con pratica ufficio. Età massima anni 30. Scrivere dettagliatamente Cassetta 10660 D UPI.

**GARZONA** sarta donna cercasi. Gatteri 33-IV, p. 15. 61606 D

**GARZONA** sarta uomo cerca Zubalich, Pascoli 45, presentarsi lunedì. 61603 D

**LAVORANTE** sarto uomo, cercasi. Corso 2, II. 421 D

**LAVORANTE** sarto uomo capace, con referenze, lavoro continuo, cercasi. Scrivere Cass. 20669 D U. P. I.

**LAVORANTE** sarta uomo cercasi. Via del Toro 14-II. 61678 D

**MAGLIAIA** specializzata Ultra Mut 7000 settimanali presentarsi subito Rolly, Passeggio S. Andrea 14. 10719 D

**MANICURE** parrucchiera capacissima cercasi. Salone Villa, Gallina 6, presentarsi lunedì. 41599 D

**PORTIERE,** lingue, referenze: facchino conoscenza tedesco, cercansi per primario albergo Grado. Cassetta: 21724 D, U. P. I.

**RENDETEVI** indipendenti fabbricando bustine sciampo, profumerie. Gieffe, Finalmarina 8. Torino. 5335 D

**RICAMATRICE** a mano cercasi. P. Goldoni 11-II, destra. 41554 D

**RIVISTA** letteraria larga tiratura cerca giovani scrittori, poeti inediti, nonchè distributori diretti per centri ancora scoperti. Casella 345 V, SPI, Milano. 5412 D

**STENODATTILOGRAFA** italiano tedesco, esperta, perfetta entrambe lingue, assumesi prontamente. Cass. 20657 D UPI.

**E RICH. CAMERE E PENS. L. 20**

**CAMERE** due centrali uso studio abitazione, cerca professionista solo. Telefonare pomeriggi 41-68. 41568 E

**CAMERA** o cameretta vuota cerca signorina assente tutto il giorno. Offerte Cass. 10692 E UPI.

**CAMERA** entrata scale, con telefono e bagno, cerca distinto signore. Cass. 20607 E UPI.

**CAMERA** vuota centro cerca maestro per insegnare fisarmonica, qualunque prezzo. Cass. 10683 E U. P. I.

**CAMERE** due mobiliate, comodo cucina oppure pensione, prossimità mare, cerca professore universitario. Offerte Cass. 10681 E UPI

**CAMERE** due vuote senza comodo cucina cercano coniugi soli, paraggi Battisti Slataper. Cassetta 20601 E UPI.

**CAMERETTA** comodo cucina preferibilmente Roiano Commerciale, cercano coniugi senza prole, verso compenso oppure cambio lavori casalinghi vitto. Cass. 20656 E U. P. I.

**MOBILIATA** ingresso scale cerca impiegato stabile. Cass. 20641 E U. P. I.

**MOBILIATA** anche periferica cerca persona sola seria. Cass. 20606 E. U.P.I.

**QUARTIERINO** mobiliato telefono bagno, oppure camera comodo cucina bagno telefono salotto presso una o due persone massimo, cercano coniugi americani con bambina. Zennaro, Madonna Mare 4. 41471 E

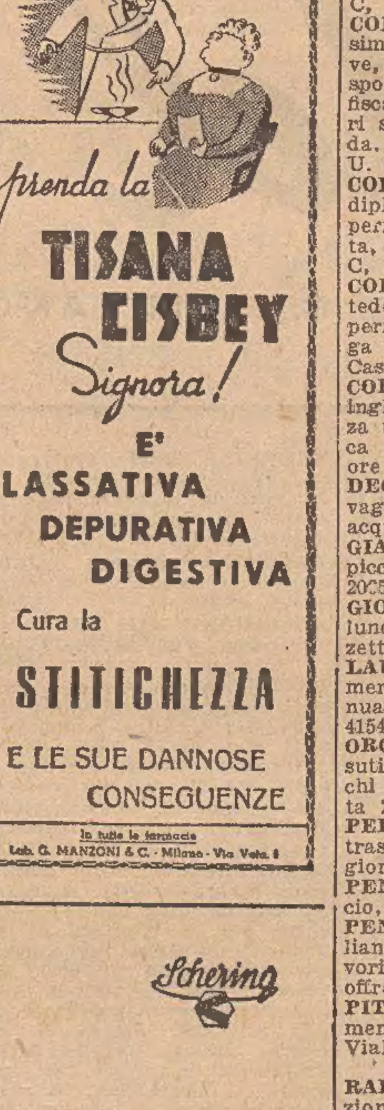
**STANZA** oppure stanzino anche semimobiliato, cerca impiegata seria, antecipando eventualmente qualche mensilità, presso famiglia di cuore. Cass. 20650 E UPI.

**STANZA** vuota o mobiliata anche periferia cercano sposi soli distinti. Scrivere Cass. 112233 E UPI.

**STANZE** 2 telefono uso ufficio pressi Stazione Centrale cercansi. Cass. 20608 E UPI.

(Continua in 6.a pagina)

Galleria TRIESTE
Viale XX Settembre 16 - Tel. 96371
A grande richiesta:
ASTA
DI
PELLICCERIE
prosegue a tutto
LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ
ORE 15.30




Schering
Veramon
l'antidolorifico
nevralgie, mal di testa, mal di denti, dolori periodici
SOC. IT. PRODOTTI SCHERING - MILANO

SOGGIORNO PER BAMBINI
(KINDERHEIM)
Villa Rosalpina - SAPPADA (Belluno)
Accoglie bambini dai 4-12 anni
Trattamento signorile
Assistenza sanitaria
Istruzione elementare e media
PROSPETTI E INFORMAZIONI A RICHIESTA

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd» telefono 67.47.

Enco
per ammollare la biancheria
PRODOTTO PERSIL

*(Continuaz. dalla 5.a pagina)*

**STANZETTA** possibilmente ingresso scale cerca impiegato. Indicare prezzo. Cass. 10689 E UPI.

**F OFF. CAMERE E PENS. L. 20**

**CAMERA** un letto affittasi impiegato. Linfe 16 pt. (Rotonda Boschetto). 61594 F
**MATRIMONIALE** bagno telefono affittasi distinti, escluso cucina. Genova 11, Bonetti. 41553 F
**MATRIMONIALE** affittasi a due amici o coniugi, escluso comodo cucina. Guerrazzi 2-II, sinistra. 61630 F
**MATRIMONIALE** pranzo uso bagno cucina affitt. un anno coniugi americani, ufficiale. Cass. 20675 F. U.P.I.
**MOBILIATA** una persona, affittasi distinto. Galatti 14-I. 41608 F
**MOBILIATA** eventualmente uso salotto, bagno, telefono, affittasi distinto. Ind. UPI 41601 F.
**MOBILIATA** affittasi distinto signore. Via Crispi 3, III, Dick.
**MOBILIATA** centralissima casa signorile primo piano affittasi 3 mila mensili, due anni anticipati. Cass. 20602 F UPI.
**STANZA** mobiliata affittasi signore solo. Ind. UPI 61556 F.
**STANZA** bellissima posizione incantevole comodità bagno affittasi a persona seria distinta unico subinquilino. Ind. UPI 61544 F.
**STANZA** bene mobiliata centrale soleggiata affittasi a distintissimo. Telefonare 5335. 41492 F
**STANZA** ingresso scale affittasi breve soggiorno saltuariamente. Informazioni Caffè Friuli. 41574 F
**STANZA** affitta persona distinta a due giovani. Stoch, via Udine 27, primo. 61632 F
**STANZE** uso ufficio, 5, centro, affittansi 15 mesi anticipati. Offerte Cass. 20670 F UPI.

**G ISTRUZIONE L. 20**

**AUTORIZZATA** signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria, confezione corsi 1-4 mesi. 61628 G
**BALLARE** elegantemente imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 124 G
**BERLITZ** School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 3121. 2 G
**CONTABILITA'** pratica moderna (ricalco): nuovo corso 2000. Diplomi. Teatro 1. 41392 G
**DATTILOGRAFA** prima scuola autorizzata lire 20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 117 G
**DATTILOGRAFIA:** Olivetti Lexikon. Lezione 40; corso 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1, tel. 29734. 41392 G
**DATTILOGRAFIA** su macchine Olivetti nuovissime. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 41595 G
**DIPLOMATO** impartisce lezioni tedesco francese anche domicilio pretese mitissime. Tel. 27392. 61569 G
**ENENKEL** (Istituto Scolastico, Battisti 22, telefono 88-00). Maturità classica, scientifica. Abilitazione magistrale. Ragioniere, geometra. Licenza media, avviamento commerciale, industriale. Elementari. Doposcuola. Inglese, francese, spagnolo, tedesco. Stenografia, contabilità, dattilografia. Pianoforte. Traduzioni. 41595 G
**ENGLISH** German coaching conversation italian (foreigners) Translations Ring 90210 (10-1 a. m.). 41542 G
**FISARMONICA** imparerete facilmente esperto maestro. Via Toti 14, secondo, Biondi. 41470 G
**INGLESE** tedesco metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 20654 G
**LAVORO** manuale retribuito contrattualmente mediante stipulazione contratto assegnasi domicilio. Informazioni gratis. Scrivere Cass. 20186 D UPI.
**SCUOLA** di taglio Giuseppe Kolarik, inizia i corsi dal giorno 15 marzo. Iscrizioni giornalmente in via Riccardo Bazzoni 9-II. 61665 G
**PROFESSORESSA** impartisce lezioni pianoforte. Via Ginnastica 15-III, porta mezzo. 61683 G
**SOLE** 12 lezioni autorizzata insegnante Luisa Minach Isopo lancia nuovo sistema di taglio, facile rapido sicuro. Carducci 34-I. 61565 G
**STENOGRAFIA:** nuovo corso (45 giorni: 2000). Inizio giovedì. Diplomi. ICCO, Teatro 1. 41127 G
**TAGLIO,** cucito, ricamo, modisteria Tiny Donda Klampferer. Fabio Severo 20. 10712 G

**H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20**

**ANELLO** oro caro ricordo smarrito via Giulia, verso mancia rinvenitore via Giulia 96, trattoria. 41583 H
**LUPO** spinone nome Brik mancante da 15 giorni. Mancia al riportatore. Via Soncini 20. 41600 H
**OROLOGETTO** «Ancre» smarrito tram o tratto Margherita-viale XX Settembre. Mancia riportandolo XX Settembre 85, Miani. 41614 H
**PORTAFOGLIO** smarrito Cinema Azzurro o Viale XX Settembre. Rinvenitore telefonare 93222 trattenendosi denaro. 61660 H

**I OFF. APPART. BOTT. L. 20**

**A. AFFITTANSI,** verso contributo ricostruzione, ancora alcuni quartieri di due stanze, cucina, bagno-cesso, atrio, tutte comodità, nello stabile di nuova costruzione via Montecchi-Giuliani. Consegna luglio prossimo. Informazioni-prenotazioni: Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18. 61518 I
**APPARTAMENTO** viale Sonnino, 3 stanze bagno, scambiasi possibilmente villa. Tel. 32-845. 41570 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, termobagno, cucina, accessori, telefono, centro, scambiasi altro 6-7 stanze, centro, possibilmente primo piano. Forte compenso. Cassetta 20620 I UPI.
**APPARTAMENTI** potrete avere in regalo acquistando calzature via Giulia 14, pianoterra. 61633 I
**APPARTAMENTO** 5 stanze cameretta termobagno riscaldamento centralissimo scambiasi con 2 appartamenti da 3 stanze e bagno Cass. 20565 I UPI.
**APPARTAMENTO** 2 stanze camerino cucina paraggi via Commerciale, cambiasi uguale o stanza in più, centro città. Telefonare dalle 10 alle 14 al 27425.
**APPARTAMENTO** di 2 stanze cucina ripostiglio, soleggiato centralissimo V piano, scambiasi con eguale piani inferiori verso generoso compenso. Cass. 10685 I UPI.
**CAMERA** e cucina centro scambiasi con camera in più. Compenso. Cass. 20634 I UPI.
**CAMERA** cucina ripostiglio, soleggiatissimo, ogni conforto, scambio. Ind. UPI 41551 I.
**CAMERA** cucina, industriale, sole tutto il giorno, tre minuti filovia, scambiasi stanza in più città. Compenso. Ind. UPI 61608 I.
**CAMERA** cucina scambiasi con 2 camere e cucina, compenso. Vidali 9-IV, destra. 61612 I
**CAMERE** 3, camerino, bagno, paraggi giardino pubblico, scambio con uguale o più grande. Cassetta 20630 I UPI.
**CAMERE** 2, un camerino, cucina, Roiano, tel. 7822, scambiasi uguale, centro. 61654 I
**CAMERE** due, camerino, cucina, paraggi S. Michele, scambiasi. Cass. 10687 I UPI.
**CAMERETTA** con focolaio per una persona, esente affitto un anno, scambiasi più grande. Via Madonnina 10-IV, porta 11.
**CASA** ferrovieri Roiano 2 camere cameretta poggiuolo, scambierei con ferroviere una camera cameretta vicinanze centro. Cassetta 20614 I UPI.
**ICAM** camera stanza soggiorno spazzacucina poggiuolo bagnodoccia, riscaldamento centrale, viale Sonnino, scambiasi con 3 camere cucina accessori. Offerte: Cass. 10661 I UPI.
**ICAM** camera cucina spazzacucina doccia poggiuolo, Sonnino, scambiasi stanza più. Offerte Cassetta 20616 I UPI.
**MAGAZZINO** vuoto 70 m. affittasi subito lunedì, via Giulia 55.
**PORTINERIA** scambiasi con camera camerino e cucina. Ariosto n. 3. 61677 I
**PORTINERIA** signorile scambiasi con camera cameretta cucina. Via Leo 6. 41491 I
**PORTINERIA** centro, due camere cucina scambiasi con quartiere. Cass. 10663 I UPI.
**PORTINERIA** camera cucina scambiasi quartierino. Via Pallini 4. 41481 I
**PORTINERIA** signorile centro, buon stipendio e abitazione cedesi, preferibile pensionati. Cassetta 20652 I UPI.
**QUARTIERE** camera cucina conforto soleggiato Baiamonti 6, scambio cameretta in più, verso centro, modernamente attrezzato. Compenso. Cass. 20648 I UPI.
**QUARTIERE** 2 stanze stanzino scambiasi con 4-5 stanze. Cassetta 20649 I UPI.
**QUARTIERI** 2 camera cucina scambio con uno due camere (o camerino). Ind. UPI 41587 I.
**QUARTIERE** 2 camere grandi soleggiate stanzetta cucina, scambio uguale o stanzetta meno pagando spese, qualsiasi posizione. Rivolgersi S. Michele 5, Nordio. 61661 I
**QUARTIERE** 2 stanze stanzino scambiasi con 2 stanze paraggi piazza Garibaldi. Cass. 20649 I UPI
**QUARTIERE** 2 stanze stanzino, scambiasi uguale o stanza in più paraggi giardino pubblico. Cassetta 20649 I UPI.
**QUARTIERE** camera camerino cucina accessori vista panoramica scambiasi con più grande anche periferia. Cass. 10720 I UPI.
**QUARTIERE** camera e cucina e ripostiglio con accessori, soleggiato, scambiasi uguale anche periferia. Cass. 10701 I UPI.
**QUARTIERI** 2 centro di 2 camere cameretta, ripostiglio, l'altro di 2 camere, ripostiglio, scambiansi con 4-5 stanze, I piano, centro. Telefonare 41-33, dalle 10-12. 61616 I
**QUARTIERI** due uno stanza salotto bagno, altro tre stanze bagno, paraggi piazza Garibaldi, scambiasi con uno 4-5 e stanzino. I o II piano, centro. Cass. 10686 I, U.P.I.
**QUARTIERE** camera camerino, cucina, Trieste, scambiasi uguale Monfalcone. Cass. 10710 I UPI.
**QUARTIERE** 3 stanze e camerino doccia telefono centro, scambiasi quartierino camera cucina (compenso). Cass. 20572 I UPI.
**SOLEGGIATO** 5 stanze bagno cucina, riscaldamento, centro, adatto ambulatorio-abitazione medico, scambiasi 2 stanze meno. Cassetta 20626 I, UPI.

**L RICH. APPART. BOTT. L. 20**

**APPARTAMENTO** o parte cerca ufficiale inglese con famiglia. Cassetta 10703 L UPI.
**APPARTAMENTI** due da 5 stanze e uno da 2 stanze cercansi, pagando bene. Cass. 20644 L UPI.
**APPARTAMENTO** mobiliato o vuoto, tutti conforti, in affitto, cercano coniugi stranieri. Cassetta 20628 L UPI.
**MAGAZZINO** cerco urgentemente. Scrivere condizioni dettagliate. Esclusi mediatori. Cass. 20562 L U. P. I.
**NEGOZIO** o magazzino, paraggi Barriera, cercasi affitto. Cassetta 20998 L UPI.
**QUARTIERE** 4-5 stanze possibilmente in villa cercasi. Cassetta 20649 L UPI.
**QUARTIERE** due camere cucina cercano sposi, compensando spese fino a 200.000. Cass. 20622 L U. P. I.

**M VENDITE D'OCCAS. L. 20**

**A. A. A** rate mantelli impermeabili tessuti uomo donna a prezzi modici. Viale XX Settembre 39, porta 23. 61684 M
**A. GIACCHE,** teste persiano grigie talpa marrone, volpi argentate e canadesi. Pellicce pannofix, ecc., prezzi bassissimi. Facilitazioni pagamento. Coroneo 3, Mermoglia. 20671 M
**A. GIACCHE** uomo 12.500 in poi, facilitazioni pagamento. S. Nicolò 32. 61682 M
**A. MANTELLI** signora 13.500 in poi, facilitazioni pagamento. San Nicolò 32. 61682 M
**ARREDAMENTO** completo, macchinario d'occasione ecc., per bar gelateria vend. Presentarsi Ditta Effebi, via Commerciale 30 b, telefono 89-13. 41498 M
**ATTENZIONE:** svendita cappotti soprabiti vestiti giacche uomo, mantelli donna pura lana, vestiti seta come nuovi, provenienti America. Settefontane 14, pomeriggio. 20465 M
**DOPPIA** porta vendesi occas. Istria 31, barbiere. 41503 M
**ELECTROLUX** aspirapolvere, lucidatrici con facilitazioni di pagamento, frigoriferi originali svedesi vend. Battisti 22 tel. 5776.
**FEMMINA** cane lupo vend. Telefonare 29521. 41550 M
**FISARMONICA** nuova 75 bassi, vend. Via Costalunga 12. 41484 M
**FISARMONICHE** primaria marca vendonsi condizioni convenienti pagamento rateale. Punzo, Carducci 10. 41384 M
**FONOBAR** Sarti nuovo panniforti dischi vend. Trampus, Settefontane 59. 41472 M
**FOTOGRAFICA** Agfa Billy-Record nuova, accessori, vendesi. Foscolo 25, porta 9. 61620 M
**GRAMMOFONO** valigia perfetto 2000 occas. vend. Media 22 p. 8. 61671 M
**IMPERMEABILI** makò, anche su misura, convenientissimo, Valdirivo 11. Accettiamo buoni d'acquisto rilasciati dagli enti ad operai, impiegati. 61600 M
**LANA** kg. 30 vend. vera occas. Via Zorutti 12-1, Verbana. 41606 M
**LUPINO,** pastore tedesco, 7 mesi, addestrato vendo 15.000. Rella, via per Longera 6. 421 M
**MACCHINE** Dubied nuove, altre Rimoldi sopragitto maglieria e pellicceria. Tullio. Trieste, Battisti 12, tel. 65-33, Monfalcone, Corso. 135 M
**MACCHINE** cucire Necchi B. U., ricamano senza telaio, 15 anni di garanzia; altre Singer occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33, Monfalcone, Corso. 125 M
**MACCHINA** scrivere portatile lire 25.000; altra d'ufficio Royal lire 35.000, addizionatrici calcolatrici. Vendesi occasione Rossoni, via S. Caterina 9. 41607 M
**MACCHINA** scrivere Everest portatile quasi nuova vend. occasione. Telef. 26604. 41615 M
**MACCHINA** Singer rientrante perfetta, silenziosa, vend. anche mobile, ritirando usato. S. Michele 22, meccanico. 61674 M
**MACCHINA** cucire Singer a spola rotonda a mobile o a tavolino, altre da L. 17.000 in poi, vendonsi anche ratealmente. Rossoni, S. Caterina 9. 41607 M
**MACCHINA** Singer spola rotonda 30.000 vend. Via Leo 13, IV. 41537 M
**MACCHINA** da scrivere ufficio Invicta 90 spazi vend. occas. Telefonare Grandi 92800. 41538 M
**RADIO** Siemens 421 mediecorte, ottima, vend. Foscolo 18, portineria. 41555 M
**RADIO** lussuose nuove d'occasione 10.000 in poi vendita rateale senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 41504 M
**RADIO** Marelli trionda, garantita, 13.000 trattabili, vendesi. Zulian, XX Settembre 79. 41518 M
**RADIO** primaria marca seminuova vend. occas. XX Settembre 90, mezzanino, destra. 41539 M
**RADIO** Unda 5 V. 3 onde vend. Slataper 22, II, presso Nordici.
**RADIO** Philips come nuova 10.000 3 onde. Cappello 3 porta 3. 41585 M
**RADIO** valigia Phonola portatile occas., altra moderna 10.000. Via Scussa 5-III, sin. 41598 M
**RADIO,** principali marche ultimi modelli 1950 lunga rateazione a volontà anche senza anticipo. Svendita fino esaurimento della produzione 1948-49 con sconti speciali fino 30%. Ulteriori sconti se contanti. Massima garanzia assistenza tecnica, troverete presso l'attrezzatissimo Laboratorio Radiotecnico Triestino, XX Settembre 79, tel. 96488. 41518 M
**RADIOFONO,** dischi, ghiacciaia, occasione. Petronio 9, porta 6. Domenica mattina, lunedì pomeriggio. 61591 M
**SOPRABITINO** 7-enne sportivo seminuovo vend. Viale Miramare 25, suonare Sluga. 41508 M
**SOPRABITO** uomo statura media occasione, buono stato. Gombatti, viale XX Settembre 51-V. 41477 M
**TAILLEUR** nero, soprabito uomo vend. Toti 9 p. 8. 61634 M
**SUSTE** metalliche due, due materassi crine vend. Largo Barriera 7, Ricci. 41531 M
**TAPPETO** persiano grande perfetto colori vegetali vend. Telefonare 6959 lunedì. 41610 M
**VASCA** bagno ghisa, cucina gas, vend. Gambini 43, corte, lunedì. 61670 M
**VESTITO** uomo, nuovo, occasionissima, vend. Tel. 27-355. 61657 M
**VESTITI** cresima completi seminuovi bambina e lettino vend. Petronio, Università 13. 61607 M
**VESTITO** nuovo sbagliata misura vend. solamente 8000. S. Spiridione 12-I, destra. 41541 M
**VESTITO** uomo, nuovo, grigio chiaro, statura alta, vend. sbaglio misura, impermeabile prezzo buono. S. Maurizio 1-II, Muessa. 41513 M

Persil
fa il bucato più bianco del bianco
PERSIL S.p.a. MILANO • STABILIMENTO: LOMAZZO (COMO)

**BARACCA** adattabile quartiere, pollaio stalla, vend. Via Porta n. 106. 61640 M
**BOLLITORE** gas 3 flamme vend. Via S. Giusto 11, Vescovi. 41605 M
**BOXER** cuccioli alta genealogia, giorni 75 vend. Cass. 20644 M UPI
**CAGNETTO** giovane regalasi a persona di cuore. Sonnino 22, Crismani. 41596 M
**CALZE** nylon ribassate! Nuovi prezzi: 650, 850, 1050! Irene, via S. Nicolò 31, negozio specializzato in calze. 41370 M
**CARROZZELLA** Phoenix fonda ottimo stato vend. Via Ronco 8, officina. 61546 M
**CARROZZELLA** fonda ottime condizioni vend. Rivolgersi mattino S. Anastasio 6-IV, porta 14. 605 M
**CARROZZELLA** sport molleggiata moderna vend. occas. Bosco 18, II, sinistra. 41612 M
**CARROZZELLA** sport, lettino, vend. Via Giulia 12-V, Marenzi. 41586 M
**CARROZZELLE** sport moderne prezzi convenienti, anche facilitazioni pagamento. Maiolica 13, terzo. 61664 M
**CARROZZELLA** seggiolone nuovi vend. Zecchin, via S. Marco 22, terzo. 41393 M
**CARROZZELLA** fonda Phoenix vera occas. vend. Istria 46, p. 15. 61601 M
**CARROZZELLA** sport Phoenix vend. Via Vidacovich 3, pt. 41560 M
**CARROZZELLA** sport elegante ottimo stato vend. Crispi 74, Pozzo. 61539 M
**CASSAFORTE** viennese Wertheimer scrivania grande, esclusi rivenditori, vend. Telefonare 3862. 61543 M
**CUCINA** economica gas carbone piccola ghiacciaia vend. Maiolica 1, porta 18. 61589 M
**CUCINE** economiche «Zoppas», fornelli gas ed elettrici, prezzi ribassati. Deposito: Zennaro, via S. Lazzaro 16. 41460 M
**CUCCIOLI** foxterrier bellissimi, vend. Stuparich 12-I, destra. 41552 M
**CUCCIOLI** pechinesi vend. Fabiani, Trento 15. 61625 M
**DISCHI** opere sinfonie ballabili grammofono valigia vend. Madonnina 13, portineria. 41571 M
**DISCHI** sinfonici operistici ballabili, nuova grande partita, vendonsi, prezzi occasione. Commerciale 15. 41603 M
**MACCHINE** Singer spola rotonda, altre migliori marche, tipi assortiti da 10.000 in poi, vend. anche ratealmente. Manzoni 4, negozio Coslovich. 41536 M
**MACCHINA** Singer garantita vendesi occasione. Corso Garibaldi 6-I, sinistra. 41543 M
**MACCHINA** Singer occasione 15 mila vend. Via Caprin 10, Viola. 41569 M
**MACCHINA** cucire Singer americana rientrante seminuova 38.000 ratealmente, altre semplici 8-13 mila. Maiolica 13, terzo. 61664 M
**MACCHINA** Singer perfetta garantita 10.000 vend. straoccasione. Settefontane 12, interno. 61658 M
**MACCHINA** scrivere Underwood, vendesi. Telef. 90-158. 61649 M
**MAGLIERIA:** La Universal Maschinenfabrik tedesca ritorna sul mercato mondiale con le sue macchine per la tessitura di filati di lana seta cotone rayon naylon, che confezionano pull-over, abiti, giacche, maglie, costumi, calze, guanti, sciarpe, tappeti, ecc. Maglia tubolare, maglia a costa, maglia inglese, maglia perlata, doppia maglia inglese, tessuto bicolore. Dimostrazioni e scuola gratuita presso il concessionario esclusivo: Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 3477. Vendita rateale. 479 M
**MATERASSI** lana due belli vend. Via Ugo Foscolo 2, portineria. 61648 M
**MOTORE** Diesel 621 iniezione diretta revisionato completo vend. Rismondo 2. 41610 M
**PAGLIA** granoturco vend. Rivolgersi Kertelj, Bagnoli Rosandra n. 176. 41473 M
**PELLICCE,** pelliccette, colli, guarnizioni: La più grande liquidazione di fine stagione. Approfittate! Cervo, Toti 2, III. 61621 M
**PELLICCE** pregiate comuni colli pelliccette forti ribassi. Bravin, De Amicis 29. 121 M
**PETITGRIS** giacca pelliccia murmel, colli volpi platinate argentate, lupi occasionissima vendonsi. Ginnastica 18-II. 61685 M
**PRESSA** per lavorazione legno a 3 volanti e 3 carrelli a cricco 280 per 160 vend. Cass. 20673 M UPI.
**RADIO** marca moderna 13.500 vendesi. Nordio 9-IV, destra. 41577 M
**RADIO** Philips trionda 12.000, altra Irradio seminuova vend. Crispi 17, III, sin. 41577 M
**VIOLINO** autore Hlor originale, binocolo prismatico, macchina scrivere vend. Madonnina 13, portineria. 41571 M

**N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20**

**A. BOTTIGLIE,** fiaschi, damigiane acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, telef. 8008. 119 N
**A. COMPERO** tappeti persiani cineserie quadri porcellane antichità. Tel. 5904. 41447 N
**PAGO** massimi prezzi per mobili antichi avori cineserie cristalli porcellane tappeti. Tel. 87-35, oppure 91-343. 61626 N
**VASCA** bagno corta cercasi. Offerte dettagliate: Cufer, via Scomparini 61. 41534 N

**NN MOBILI E PIANOF. L. 30**

**A. MATRIMONIALI,** cucine, massima garanzia, vend. Falegnameria, Rossetti 59, facilitazioni.
**A. MATRIMONIALI** 220.000 occasione 80.000 assortimento prezzi bassissimi. Ghirlandaio 34.
**A** prezzi bassissimi troverete materassi crine 2500, lanetta 3000, divaniletto 11.000, poltrone occasione. Bosco 22, tappezziere.
**AGLI** Sposi! Il Paradiso delle Spose, via Carducci 10, penserà arredare con gusto la vostra casa. Si sposa una volta sola, si comprano i mobili una volta sola. Perciò è nel vostro interesse confrontare prezzi, qualità, condizioni speciali di pagamento. 41384 NN
**ACQUISTATE** in 24 rate matrimoniali, vasto assortimento interno cucine bellissime, salotti, armadi-librerie, divaniletto, lettini, reti, materassi. Polli, Sonnino 26. 41545 NN
**ARMADIO** 3 porte bianco vendesi. S. Sergio 1-II, Scherianz. 61656 NN
**ARMADIO** 3 porte zincato ed altro occas. vend. Ind. UPI 41588 NN U.P.I.
**ATTENZIONE:** librerie con armadio, scrivanie, tavolini, facilitazioni pagamento. Scaletta 8, telefono 96716. 41449 NN
**CAMERA** letto, sparherd, tavola, sedie, cucin. ecc., vend. occasione causa partenza. Visitare sabato domenica falegname Bernardis, piazza della Valle. 41521 NN
**CAMERE** chiare scure, cucine modernissime. Prezzi bassissimi. Facilitazioni. Fonderia 10, interno, falegnameria. 41527 NN
**MATRIMONIALE** 4 porte panniforti cucina lussuosa nuova occasione. Pascoli 46, Di Martino. 61611 NN
**MATRIMONIALE** lire 220.000 ora 85.000, altre grande assortimento metà prezzo, confrontate, anche ratealmente. Mobilificio Biecher, via Istria 27 (dirimpetto caserma) 12345 NN
**MATRIMONIALE** ordinata nuovissima vend. grande occasione. Montecchi 8, terzo, dest. 61635 NN
**MATRIMONIALE** grandiosa lussuosissima vendesi grande occasione altre assortimento metà prezzo. Via Ginnastica 37. Mobilificio Moderno. 61636 NN
**MATRIMONIALE** moderna panniforti originali vend. grande occasione. Molinovento 44. 41573 NN
**MATRIMONIALE** modernissima completa panniforti, sotto prezzo. Opicina, piazza Monte Re 4. 61624 NN
**MATRIMONIALI,** cucine, vend., con garanzia, facilitazioni pagamento. Fabbrica mobili. Tesa 37, tel. 93294. 104 NN
**MOBILI** per ufficio, pulti, scrivanie, sedie, poltrone, pareti divisionali vend. occasione metà prezzo. Telefonare 76-79, lunedì. 41530 NN
**NUOVI** arrivi stanze, cucine moderne forti ribassi, facilitazioni pagamento, ritiro usati. De Rosa, Guardia 11. 41524 NN
**PIANINO** germanico rinomata marca vend. rara occas. Carducci 32, secondo. 21 NN
**PIANINO** germanico marca vendesi o noleggio. Via Cologna 22, pianoterra. 41556 NN
**PIANINO** vendesi occas. Visitare 16-18 lunedì, Pascoli 32, elettrotecnico. 61643 NN
**PIANOFORTE** coda vend. dalle 13-15, via Roma 26-I, destra. 41572 NN
**PIANOFORTE** viennese vendesi L. 30.000. Via Galleria 5, trattoria. 61590 NN
**PIANOFORTE** viennese mignon vend. occas. Strada di Guardiella 36. 61692 NN
**SALOTTINO,** cameretta bianca, vend., esclusi rivenditori. Cesare Beccaria 5, quinto. 41532 NN
**SALOTTO** da ricevere stile 900, vend. occas. Iacobacci, Caffè Milano. 41483 NN
**SALOTTO** moderno occasione vend. Via Marconi 26-V, Gasperini. 61680 NN
**CAMERE** letto vend. Falegname via Pietà 3. 41546 NN
**CREDENZA** da salotto vendesi. Moreri 13, Roiano, tel. 26730. 61576 NN
**CUCINA** completa ottimo stato, vend. occas. F. Severo 82, Peruzzi. 61642 NN
**CUCINA** bella forte, suste metalliche, vetrina, vend. straoccasione partenza. Vidali 9-III, Spadaro. 61669 NN
**CUCINE** attaccapanni modelli speciali lavorazione perfetta. Falegnameria Micalli, Conti 4. 61154 NN
**CUCINE** ultimo modello, matrimoniali 4 porte panniforti, propria produzione, vendita rateale. Falegnameria Artigiano Giglietta, via Conti 10. 120 NN
**CUCINE,** camere, salotti diversi tipi, troverete da Silico e Bailotti in via Pascoli 38 (ex Istituto) negozio, pagamento anche rateale.
**CUCINE** moderne bellissime, diversi tipi, vend. in via Lamarmora 7. 61629 NN
**DIVANILETTO** 9300, poltrone 7500 vend. Foscolo 32. 41490 NN
**FABBRICA** mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN
**LETTINO** seminuovo vend. Via Ghirlandaio 14. 41479 NN
**LETTINO** bambino vendesi. Via Filzi 15, quinto, Alberti. 41511 NN
**LETTO** susta materasso lana quadro vend. Foscolo 30, III, int., Blasevich. 41475 NN
**MATRIMONIALE** propria produzione grandiosa lussuosa 5 porte vend. prezzo d'occasione anche ratealmente. Via Fontana 4, int., dietro Tribunale. 61613 NN
**MATRIMONIALE** 4 porte panniforti vendesi occas. Farneto 14. 41590 NN
**MATRIMONIALE** noce 2 specchi 122.000 tratt., altre lussuose 4, 5 porte, lavorazione propria, accurata, vend. Fornace 3, falegname. 61691 NN
**MATRIMONIALE** noce del Caucaso occas. vend. Zancano, via del Ponte 6. 61672 NN
**MATRIMONIALE** moderna, macchina cucire vend. Gatteri 54, III, porta 8. 41517 NN
**MATRIMONIALE,** noce, 4 porte, panniforti, vend. occas. Industria n. 3. 61598 NN
**TOILETTE,** scrivania libreria, vend. occas. Carducci 39, p. 10. 41514 NN

**O COMMERCIALI L. 35**

**A. TRASPORTI** celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O
**CAVI** elettrici inservibili demoliamo, acquistiamo partite campionare. Cairati, Leopardi 18, Milano. 5208 O
**PALI** per viti, legna da ardere, parchetti faggio rovere madieri, vendo. Calea, Sonnino 24, telefono 90441. 299 O
**PIALLATRICE** nuova 2500 per 1000 per 1000, altre macchine, pagamento anche rateale, OCMU, Corso Como 4, Milano. 5319 O
**VINO** bianco nero 12 gradi vend. L. 60 franco Conegliano, anche piccole partite. Tel. 93394. 61609 O

Sesa
per lavatura neutra di lana, seta, nailon
PRODOTTO PERSIL

**P RAPPR. PIAZZISTI L. 20**

**ATTENZIONE!** Produttori per facile collocamento articolo unico senza concorrenza presso enti, locali pubblici e privati, cercansi Telefono 7603. 41580 P
**DEPOSITARIO** case importantissime cerca piazzista bene introdotto negozi dolciumi, referenze. Via Severi 5. 61645 P
**INDUSTRIA** caffè tostato e surrogati caffè cerca agenti abili già introdotti per la vendita. Discrezione. Cass. 10696 P UPI.
**PIAZZISTI** introdotti caffè, gelaterie, cercansi per vendita prodotti largo consumo. Presentarsi Ditta Effebi, Commerciale 30, telefono 89-13. 41498 P
**SCATOLIFICIO** importante cerca rappresentante per ogni regione Italia settetrionale. Scrivere: Casella A 1090 SPI. Napoli. 5341 P
**PIAZZISTE** facile lavoro forte provvigione assumonsi. Scrivere: Cass. 20640 P UPI.

**Q AUTO MOTO CICLI L. 35**

**AUGUSTA** ottimo stato vend., esclusi mediatori. Crispi 30, ore 11-12. 20651 Q
**AUGUSTA** II serie perfetta vendesi. Piazza Foraggi 2, Taucer. 41535 Q
**AUTOMOBILISTI:** si eseguisce qualsiasi lavoro di meccanica, carrozzeria, verniciatura, lavoro accurato. Officina Cillia, via Giulia 23. 61596 Q
**AUTOMOBILISTI:** assortimento foderine vipla, tappeti, paraurti 500 C, accessori vari, autoforniture Cillia via Giulia 23. 61596 Q
**B.S.A.** 350 occasione vend. prezzo irrisorio. Roiano Moreri 34, trattoria. 61637 Q
**BALILLA** 4 marce acquist., anche con motore da revisionare. Richetti, tel. 94349. 41523 Q
**BALILLA** 4 porte perfettissima, 1100 sport corsa vend. Tel. 6106. 61619 Q
**BARCA** 6 metri senza attrezzi, vend. occas. Via Giulia 55. 61687 Q
**BICICLETTA** uomo vend. o scambiasi con una di bambina 4-6 anni. Via S. Servolo 4-III, destra, linea 1. 41584 Q
**BICICLETTA** nuova vend. Montecchi 7. 41512 Q
**BICICLETTA** portapacchi vendesi. Gambini 29, negozio, dalle 8 alle 11. 41158 Q
**BICICLETTA** donna completa vendesi 16.000. Giacinti 22 p. 4.
**BICICLETTA** donna sport, altra corsa Legnano 12.000. Zovenzoni 4, interno. 61339 Q
**BICICLETTA** Benotto nuova corsa Campagnolo vend. Apiari 10, porta 2. 41458 Q
**BICICLETTA** donna sport occasione. Tel. 26526, Tagliapietra 6, primo, mattinata. 41488 Q
**CAMIONCINO** OM portata ql. 10. Rivolgersi Toti 10, Baftirame. 61647 Q
**CUCCIOLO** vendesi fino ore 13, Udine 42, Trombetti. 20546 Q
**G.M.C.** motore nafta ribaltabile idraulico vend. Viale Sonnino 1, galleria rifugio. 41557 Q
**G.M.C.** motore Diesel Buda gomme Pirelli nuove vend. Rismondo n. 2. 41611 Q
**GIARDINETTA** 1100 Viotti fuori serie, nuova da immatricolare, vendesi. Concessionario Autorimessa Serri, Brunner 14. 61599 Q
**LAMBRETTA** Vespa cercasi cedendo radiogrammofono nuovo. Rivolgersi Orologio 6. 41604 Q
**1100** seminuova, 4 posti, vendesi. Pacor, Coroneo 37 tel. 30-89. 125 Q
**MATCHLESS** 350 vend. mattinata. Via Roiano 7. 41579 Q
**MOTO** Jap 250 perfetta vendesi, oppure cambiasi con Vespa 125 ultimo tipo. Monfalcone, via Randaccio 76. 61593 Q
**MOTO** D.K.W. 350 con o senza sidecar vend. Vasari 27, Moro. 61618 Q
**MOTO** 350 valvole t. rimessa a nuovo vend. Autorimessa via Catullo 2, mattinata. 61686 Q
**MOTOCARRO** Guzzi ottimo stato vend. Via Roma 23, Sucino. 61655 Q
**MOTOSCOOTER** motoleggera acquistasi se occasione. Scrivere C. I. 16.117.563, fermo posta Gorizia. 2000 Q
**MOTOCARRO** o camioncino acquistasi se occasione. Telefonare 7207 lunedì. 41499 Q
**MOTOLEGGERA** 125 cmc. nuova, due tubi, 2 tempi, primaria marca estera, vend. vera occasione. Via S. Nicolò 3 b, mattinata. 61623 Q
**NORTON** 500 vend. eventualmente con carrozzino. Autorimessa Samma, via Catullo 2, tel. 4296. 61614 Q
**TOPOLINO** B vendesi mattinata. Coroneo 1-C, magazzino. 41602 Q
**TOPOLINO** I o II serie compero purchè vera occasione, esclusi mediatori. Cass. 10686 Q UPI.
**VESPA** 125 con tutti accessori, vendesi miglior offerente. Cassetta 10686 Q UPI.
**VESPA** ottime condizioni vendesi occasione 110.000 non trattabili. Ind. UPI 61666 Q.
**1500-B** ottima, consumo 8% vend. Seralmente dalle 18-19. Domenica dalle 8-12. Strada Friuli 30. 41540 Q
**1500** perfettissima vendesi. Telefonare da lunedì 6654. 41597 M

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40**

**ABBINANDO** capitale, collaborazione, esaminerei proposte serie. Cass. 20609 R UPI.
**AFFARONE,** locale adatto birreria buffet, centralissimo, cedesi. Telefonare 91451, pomeriggio. 61615 R
**BAR** cercasi consegna. Cassetta 20682 R UPI.
**BAR,** trattorie, botteghini verdure, latterie vend. Via Madonnina 3, fiaschetteria. 61651 R
**CAFFE'** con gelateria, buona rendita vend. Cass. 10695 R UPI.
**CAFFE'** o bar prenderei in gestione, eventualmente compero. Cass. 10715 R UPI.
**CINE** estivo completo, macchinari cabina in ferro sedie vend. oppure tratterei combinazione sociale. Cass. 20604 R UPI.
**COLLABORATORE** procuratore eventualmente associabile azienda commerciale industriale avviata, cauzione 500.000 cerco. Indirizzare offerte precisando età, studi, attività. Cass. 10689 R UPI.
**DITTA** importazione esportazione cedesi. Scriv. Cass. 20631 R UPI.
**FRUTTA** erbaggi buona posizione acquist., esclusi mediatori. Cass. 20561 R UPI.
**LAVORATORIO** pasticceria biscotteria Gorizia, attrezzato, anche per lavoro fortissimo, darei gestione oppure cederei. Telefonare lunedì 10-50, Gorizia. 41564 R
**LATTERIA** prenderei in consegna. Offerte Cass. 20664 R UPI.
**LOCALE** adatto salone parrucchiere cercasi. Cass. 20665 R UPI
**MAGLIFICIO,** posizione centro, cedesi, eventuale gerenza, adeguata cauzione. Telef. 26949. 61558 R
**MAGAZZINO** mercerie varie vendita all'ingrosso bene introdotto cerca socio con capitale. Cassetta 20677 R UPI.
**NEGOZIETTO** centralissimo cedesi. Telefonare 91451, pomeriggio. 61615 R
**NEGOZIO** alimentari affittasi. Telefonare 3206. 41533 R
**NEGOZIO** abbigliamento maglieria con macchinari vend. Cassetta 20678 R UPI.
**NEGOZIETTO** mercerie purchè prezzo ragionevole comprerei oppure gestione. Cass. 10715 R UPI.
**OFFICINA** attrezzata vendesi lunedì. Universal, Caccia 3. 61650 R
**PERSONA** competente cerca gerenza negozio alimentari, esclusi mediatori. Cass. 20635 R UPI.
**SOCIO** collaboratore con 500 mila, cerca ditta dando utili netti 50%. Cass. 20611 R UPI.
**TRATTORIA,** spacci bar caffè, magazzini terreni case ville condomini liberi negozi mercerie. Agenzia Mercurio, Venezian 7, telefonare 4309. 61644 R
**TRATTORIA,** grandi locali sala da ballo, posteggio auto, giardino, affitt. subito. Sistiana 42. 61663 R
**TRATTORIE,** bar, drogheria, commestibili, ville condomini vuoti, facilitazioni, quartieri affittanza, case, magazzini, terreni bassissimi prezzi vend. Agenzia Leban, Pascoli 32, tel. 96816. 41566 R
**150-MILA** tre mesi, cerca negoziante, garanzia e discrezione, massima. Cass. 10694 R UPI.
**60-MILA** sei mesi cerc. interesse fortissima garanzia. Cass. 20674 R U. P. I.

**S CASE VILLE TERRENI L. 40**

**ABITAZIONI** libere in condominio 4 stanze accessori fabbricato nuovo zona ville S. Vito vend. Telefonare 93013 dalle 17 alle 19. 41591 S
**AFFARONE** villino 5 vani liberi, con terreno fabbricabile, vendesi. Bartoletti, trattoria. 61652 S
**APPARTAMENTI** occupati vend. locali affittansi. Amministrazione Vasari 1, tel. 90324. 41613 S
**CAMPAGNA,** casa colonica, bestiame vend. Cass. 20591 S UPI.
**CASA** con podere circa un ettaro vicinanze Muggia vendesi. Cassetta 20615 S UPI.
**CASA** 9 quartieri, botteghino, vendesi centro. Ind. UPI 61602 S.
**CASA** 7 vani, campagna, acqua luce telefono, paraggi Faro, vendesi o scambiasi con trattoria. Telefonare 6517. 41616 S
**CASETTA** 2 quartieri terreno coltivabile compero o scambierei con 2 quartieri vicino giardino pubblico. Cass. 20642 S UPI.
**CASETTA** con orto anche occupata acquist. Cass. 20624 S UPI.
**CONDOMINIO** 3 stanze accessori o casetta acquist. cedendo affittanza appartamento simile casa nuova minimo affitto. Cass. 20639 S, U.P.I.
**CONDOMINIO** 5-6 stanze più servizi, libero, acquisterei. Offerte Cass. 20563 S UPI.
**CONDOMINIO:** 1 stanza, stanzetta loggia, cucina, servizi, caloriferi, soleggiato, vendesi prezzo irrisorio. Telefonare 91451, pomeriggio. 61605 S
**LOTTI** sei di terreno adatti costruzioni villini, altezza capolinea filovia Guardiella Cilino, di circa mq. 2500 cadauno, L. 700 mq.; ed altri 2 lotti da 2-3000 mq. altezza curva Faccanoni L. 350 mq. vend. Informazioni rivolgersi Amministrazione Borsa 4, tel. 4524. 61313 S
**MAGAZZINO** comunicante tettoia e cortile pressi Carlo Alberto, libero, vendesi condominio, lire 2.500.000. Telefonare 95242. 112233 S
**MONFALCONE:** a 5 chilometri, vendonsi ettari 160, 5 coloniche, palazzo padronale, 30 capi bovini, attrezzi motorizzati, vasi tinari, caccia riservata, a cancelli chiusi, lire 15.000.000 trattabili. Redipuglia, villa signorile, vani nove, tutti conforts, con grande giardino, a due mesi consegna, lire 3.500.000, Francesco Pelos, telefono 469. 121 S
**NUOVA** costruzione via Eremo, accettansi prenotazioni condomini tre stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo. Palestrina 8, terzo. 41594 S
**QUARTIERI** 2-3 stanze, locali affari, centro, occupati, vend. condominio occasionissima. Amministrazione Largo Barriera Vecchia 16 (ex piazza Impero). Orario 15-16. 61681 S
**QUARTIERI** bellissimi occupati e liberi, condominio, vend. Cassetta 20681 S UPI.
**QUARTIERE** libero 3-4 stanze acquistansi se occasione. Cassetta 20578 S UPI.
**QUARTIERI** in condominio liberi e occupati, case, ville, terreni, caffè, negozi, magazzini, trattorie vend. Lunedì, Universal, Caccia 3. 61650 S
**QUARTIERI** negozio occupati via Roma vendonsi in condominio. Alabarda, Spiridione 6. 41547 S
**TERRENO** mq. 500 vend. via Alviano. Tel. 27-352. 41582 S
**TERRENO** anche periferia cercasi. Indicare prezzo, località. Cassetta 10713 S UPI.
**TERRENO** costruzione, ottima posizione, vendesi. Telefono n. 81-14. 421 S
**TERRENO** Cologna Monte pressi nuova Università mq. 2740 vend. L. 500 mq. Telef. 91512. 61673 S
**TERRENO** circa mq. 800 paraggi via Eremo. Rivolgersi Chiadino S. Luigi 151 B. 151 S
**VILLETTA** 4-5 vani libera acquistasi. Cass. 20668 S UPI.
**VILLA** 15.000 mq. terreno vend. Monfalcone. Rivolgersi Trattoria Cechet, Fogliano. 2001 S

**U MATRIMONIALI L. 50**

**AGIATO** 45-enne sposerebbe distinta 30-40-enne bella presenza anche se vedova sola. Cass. 10697 U UPI.
**COMMERCIANTE,** vedovo, quarantanovenne, conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova senza figli, 30-35-enne, bella presenza, sana, affettuosa, energica, pratica commercio, disposta collaborazione sua azienda. Scrivere: Patente Auto 112054, fermo posta Monfalcone. 111 U
**SIGNORA** vedova sola piacente bella presenza posizione sposerebbe 48-50-enne con proprietà. Cass. 20680 U UPI.
**VEDOVA** 45-enne distinta piacente, seria con appartamento relazionerebbe con persona posizione sicura scopo matrimonio scrupolosa serietà. Cass. 20653 U UPI
**30-ENNE** impiegato statale statura alta massima serietà relazionerebbe massimo 27-enne seria scopo matrimonio. Cass. 20637 U U. P. I.
**48-ENNE** funzionario parastatale, colto, alto, presenza, ottime condizioni economiche, conoscerebbe simpatica, molto agiata, scopo matrimonio. Cas. 20643 U UPI.
**49-ENNE,** presenza giovanile, sposerebbe 32-enne snella, casalinga. Massima serietà. Cass. 20610 U U. P. I.

**V DIVERSI L. 40**

**LAPIDI** vend. Rivolgersi indirizzo UPI 41609 V.
**SELENA** chiromante grafologa radiestesista riceve 16-19.30. Ginnastica 37, primo. 41576 V
**TOMBA** n. 20 campo 20 vendesi. Informazioni rivolgersi Kertelj, Bagnoli Rosandra 176. 41473 V

ATA
EXTRA FINE
per lucidare e pulire tutto
PRODOTTO PERSIL

IMI
per lavare e sgrassare stoviglie
PRODOTTO PERSIL